

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 6

10 - 16 FEBBRAIO 1957 - L. 50



FAUSTA MALZUCHELLI

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 6

10 - 16 FEBBRAIO 1957 - L. 50



FAUSTA MALZUCHELLI

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI
Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2.100
Semestrali (26 numeri) » 1.200
Trimestrali (15 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 400

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Pinna)
Fausta Mazzucchelli è nata a Bressanone nel 1942 ed ha iniziato la sua attività artistica a Radio Firenze quando appena aveva nove anni. Le trasmissioni cui ha partecipato fino ad oggi sono numerose e tutte di successo. Ricordiamo, fra quelle di maggiore impegno, i miserabili, il dramma di Siro Angeli La casa, Pinocchio, e La torre sul pollaio del compianto Vittorio Cabino. Dal 1952 Fausta Mazzucchelli fa parte della Compagnia di prosa di Radio Firenze. Contemporaneamente alla sua attività radiofonica e teatrale è da segnalare la sua esperienza televisiva iniziata a suo tempo con il programma Il diario di Giulietta. Fausta, che nello scorso ottobre si è pure affermata al Concorso internazionale di danza di Vercelli e di recente si è esibita al « Comunque » di Firenze nell'opera Un ballo in maschera, attualmente frequenta la quarta ginnasiale.

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE	ONDE MEDIE				MODULAZIONE DI FREQUENZA						
	kc/s	metri	kc/s	metri	Mc/s	Mc/s	Mc/s	Mc/s			
566 530	Caltanissetta 1		1484 202,2	L'Aquila 1 La Spezia 1 Potenza 1 Verona 1	87,9 88,1 88,3 88,3	Monte Crebè I Monte Venda I Monte Conero I M. Sant'Angelo I	89,7 90,1 90,3 90,3	Roma I Stazione I Argentario I Plose I	93,5 93,5 93,9 94,1	Aosta I Sestriere I Monte Beigua I Monte Faito I	
656 457,3	Bologna 1 Firenze 1 Napoli 1 Torino 1 Venezia 1			Ancona 1 Brindisi 1 Carrara 1 Catanzaro 1 Cosenza 1 Carrara 1 Perugia 1 Taranto 1 Terni 1	88,3 88,3 88,5 88,5 88,6 88,9 89 89,1 89,3	Sondrio I Spoleto I Monte Scuro I Monte Serra I Paganella I Monte Favone I Polcevera I Martina Franca I Napoli I	90,6 90,6 90,7 90,7 90,9 91,1 91,1 91,3 91,7	Sassari I Milano I Monte Bignone I Monte Serpeddi I Terminillo I Bologna I Bellagio I Col Visentini I Trieste I Premeno I	94,2 94,3 94,3 94,7 94,7 94,9 94,9 95,1 95,1 95,3	Monte Penice I Lunigiana I Pescara I Monte Caccia I Monte Nerone I Palermo I Plateau Rosa I Bolzano I Udine I Campo Catino I	
818 366,7 899 333,7 1061 282,8	Trieste 1 Milano 1 Cagliari 1		1578 190,1		88,5 88,6 88,9 89 89,1 89,3	Genova I Monte Sambuco I Garfagnana I Lagonegro I	92,2 92,5 92,5 92,9	Como I Cort. d'Ampezzo I San Pellegriano I Villar Perosa I	95,3 95,7 97,1 98,2	Monte Limbara I S. Cerbone I Monte Paglia I Campo Imperatore I Torino I	
1331 225,4	Bari 1 Bologna 1 Catania 1 Genova 1 Palermo 1				89,5 89,5 89,7 89,7						
AUTONOMA											
	kc/s	metri		in lingua slovena							
	980	306,1		Trieste A.							

SECONDO PROGRAMMA	ONDE MEDIE				MODULAZIONE DI FREQUENZA						
	kc/s	metri	kc/s	metri	Mc/s	Mc/s	Mc/s	Mc/s			
845 355	Roma 2		1484 202,2	Cosenza 2 Gorizia 2 Lecce 2 Trieste 2	89,9 90,1 90,3 90,3	Monte Venda II Monte Crebè II Spoleto II Monte Scuro II	92,1 92,3 92,3 92,3	Argentario II Lagonegro II Torino II Gorizia II	96,1 96,3 96,7 96,7	Monte Faito II Premeno II Pescara II Monte Beigua II	
1034 290,1	Genova 2 Milano 2 Napoli 2 Pescara 2 Venezia 2			Agrigento 2 Alessandria 2 L'Aquila 2 Arezzo 2 Ascoli P. 2 Belluno 2 Benevento 2 Biella 2 Bressanone 2 Brunico 2 Campobasso 2 Cort. Ampezzo 2 Como 2 Cuneo 2 Foggia 2 Merano 2 Potenza 2 Salerno 2 Torino 2 Udine 2	90,5 90,5 90,6 90,7 90,7 90,9 91,1 91,1 91,1 91,1 91,3 91,3 91,5 91,7 91,7 91,9	Sondrio II M. Sant'Angelo II Paganella II Monte Favone II Monte Marzano II Martina Franca II Polcevera II Napoli II P. Badde Urbara II Monte Sambuco II Garfagnana II Roma II Stazione II	93,1 93,1 93,2 93,5 93,5 93,7 93,7 94,5 94,5 94,7 94,9 95,1 95,3 95,9	Sassari II Monte Serpeddi II Col Visentini II Bellagio II Monte Bignone II Plose II Trieste II Milano II Bologna II Asiago II Terminillo II Cort. d'Ampezzo II Genova II Villar Perosa II Campolimpatore II Como II San Pellegriano II	96,7 96,7 96,9 96,9 97,1 97,1 97,1 97,3 97,3 97,3 97,4 97,6 97,6 97,7	Monte Caccia II Monte Nerone II Lunigiana II Palermo II Plateau Rosa II Bolzano II Udine II Campo Catino II Monte Limbara II S. Cerbone II Monte Penice II Aosta II Sestriere II Monte Paglia II	
1115 269,1	Aosta 2 Bari 2 Bologna 2 Messina 2 Pisa 2				91,1 91,1 91,3 91,5 91,7 91,7 91,9						
1448 207,2	Ancona 2 Cagliari 2 Caltanissetta 2 Catania 2 Firenze 2 Palermo 2 Sanremo 2 Sassari 2 Torino 2 Udine 2		1578 190,1		91,9 92,3 92,3 92,5 92,5 92,7 92,9 92,9 93,1 93,3 93,3 93,3 93,5 93,7 93,7 94,3 94,5 94,7 94,9						
1484 202,2	Avellino 2 Bolzano 2 Catanzaro 2										

TERZO PROGRAMMA	ONDE MEDIE				MODULAZIONE DI FREQUENZA					
	kc/s	metri	kc/s	metri	Mc/s	Mc/s	Mc/s	Mc/s		
1367 219,5	Bari 3 Bologna 3 Bolzano 3 Catania 3 Firenze 3 Genova 3 Messina 3 Milano 3		1367 219,5	Napoli 3 Palermo 3 Roma 3 Torino 3 Venezia 3 Verona 3	89 91,9 92,3 92,3 92,5 92,5 92,7 92,9 92,9 93,1 93,3 93,3 93,5 93,7 93,7 94,3 94,5 94,7 94,9	Monte Venda III Genova III Monte Conero III Spoleto III M. Sant'Angelo III Monte Scuro III Paganella III Monte Crebè III Monte Favone III Monte Serra III Martina Franca III Napoli III P. Badde Urbara III Monte Sambuco III Garfagnana III Roma III Argentario III Sassari III Stazione III Lagonegro III	95,2 95,5 95,6 95,9 96,1 96,3 96,3 96,3 96,5 96,7 96,7 96,9 97,1 97,1 97,3 97,3 97,3 97,3 97,3	Sondrio III Col Visentini III Torino III Gorizia III Bologna III Milano III Monte Serpeddi III Trieste III Asiago III Bellagio III Cort. d'Ampezzo III Villar Perosa III Monte Bignone III Gorizia III Monte Faito III Plose III Terminillo III Como III Pescara III	98,7 98,7 98,9 98,9 99,1 99,1 99,1 99,1 99,1 99,3 99,3 99,3 99,5 99,7 99,7 99,7 99,7 99,9	Monte Caccia III Monte Nerone III Monte Beigua III Palermo III C. Imperatore III Lunigiana III Plateau Rosa III Premeno III San Pellegriano III Campo Catino III Monte Limbara III S. Cerbone III Bolzano III Aosta III Monte Paglia III Sestriere III Udine III Monte Penice III

ONDE CORTE

PROGRAMMA NAZIONALE			SECONDO PROGRAMMA			TERZO PROGRAMMA		
kc/s	metri		kc/s	metri		kc/s	metri	
6060 9515	49,50 31,53	Caltanissetta Caltanissetta	7175	41,81	Caltanissetta	3995	75,09	Roma

TELEVISIONE

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	CANALI
Aosta	D	Lagonegro	H	Monte Sambuco	H	Punta Badde Urbara	D	Canale A (8)
Asiago	F	Lunigiana	G	Monte Scuro	G	Roma	G	Mc/s 52,5 - 59,5
Bellagio	D		G	Monte Serpeddi	G	Rovereto	E	Canale B (1)
Bolzano	D	Milano	G	Monte Serra	G	S. Cerbone	E	Mc/s 61 - 68
Campo Imperatore	D	Mione	D	Monte Soro	E	S. Marcello Pistoiese	H	Canale C (2)
Carrara	G	Monte Argentario	D	Monte Venda	D	San Pellegriano	D	Mc/s 81 - 88
Catanzaro	F	Monte Caccia	A	Monte Vergine	D	Sanremo	B	
Col Visentini	H	Monte Conero	E	Mugello	H	Sassari	E	Canale D (3)
Como	H	Monte Crebè	H	Paganella	G	Sestriere	G	Mc/s 174 - 181
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Faito	B	Pescara	H	Spoleto	F	Canale E (3a)
Fiuggi	D	Monte Favone	H	Plateau Rosa	G	Stazione	E	Mc/s 182,5 - 189,5
Gambarie	D	Monte Limbara	H	Plose	E	Terminillo	B	
Garfagnana	G	Monte Nerone	A	Poira	A	Torino	C	Canale F (3b)
Genova - Polcevera	D	Monte Paglia	H	Portofino	H	Trieste	C	Mc/s 191 - 198
Genova - Righi	B	Monte Pellegriano	H	Potenza	H	Villar Perosa	H	Canale G (4)
Gorizia	E	Monte Penice	B	Premeno	D			Mc/s 200 - 207
								Canale H (5)
								Mc/s 209 - 216

L'amara storia di Peter Grimes

Questo dramma marino del giovane compositore inglese che nel 1945 mise a rumore il mondo musicale europeo ha la felicità ingenua del primo amore

La vicenda è commentata, e l'ischieltrito uso dei vari timbri e colori. Questo particolare, unito alla constatazione precedente di influssi così disparati, ci induce, assai spesso, durante l'audizione dell'opera, a domandarci se per caso siamo di fronte a un furbo matricolato del tipo di Strawinsky, mirante volutamente ad una alambiccata e distillata secchezza di mezzi, o piuttosto ad un ingenuo inverosimile. Tutto sommato, optiamo per la seconda ipotesi. Britten era ed è un innamorato, diremmo un maniaco del melodramma, che con *Peter Grimes* ha tentato la sua prima prova. E si è accostato all'altare con povertà di spirito. Semplicemente, in un'epoca di funamboliche scaltrerie, egli ha stabilito alcune ingenue ed efficaci equazioni: « borgo selvaggio » uguale « basso tuba »; sciacquo del mare uguale clarinetti arpeggianti in su e in giù accordi di *tredecimesima* su « tenuti » degli archi; ira e violenza uguale fracasso di tamtam. L'armonia dei suoi « modelli » è tonale; e tonale è, dunque, quella ch'egli adotta, anche se spesso « gioca » innocentemente a « fare del politonalismo » (vedi soprattutto il finale del *prologo*, sole voci). In più, Britten vuol fare opera nazionale, e dunque crede d'essere obbligato a profittare di materiale folkloristico, di provenienza popolare o religiosa (corale metodista). Ma anche in questo si rivela la ingenuità del musicista, il quale sembra non ricordare che Verdi, Debussy e Wagner sono innegabilmente radicati nel suolo della loro patria pur senza aver usato un solo canto popolare del loro paese.

Insomma, il *Peter Grimes* appare una opera — diremmo — da dilettante. E qui è non la condanna ma, secondo noi, la salvezza del lavoro. Prima di tutto perché proprio in tale qualifica si può ritrovare l'unico carattere « inglese » della musica del *Peter*, e cioè un riflesso di quell'empirismo che dello spirito britannico è il tratto più caratteristico. In secondo luogo perché, intendendo l'appellativo nel significato etimologicamente migliore, ci si rivela un autore pensoso del pubblico, ansioso di dire quel che ha da dire, in qualsiasi modo; scervo da qualunque posa, recalcitrante all'ossequio per qualsivoglia dittatura estetica.

Dopo quel suo primo e così felice « esperimento », Britten ha composto molti altri lavori teatrali — alcuni gli son scivolati, ahimè, nei bassifondi della retorica —, finché è approdato a quello che è da ritenere, fino ad oggi, il suo capolavoro: l'opera « da camera » *Il giro di vite*. In quest'ultima partitura il senso teatrale e il felice eclettismo del compositore inglese si compongono in risultati d'uno straordinario equilibrio, mirabilmente assestati fra il calcolo e l'ispirazione. *Peter Grimes* non è così misurato, così irreprensibile; in compenso, forse, è più scopertamente eloquente. Ha tutta la felicità — la felice ingenuità — d'un primo amore.

Teodoro Celli

domenica ore 21,20
terzo programma



Benjamin Britten

In primo luogo son da notare gli influssi di diversissima provenienza che il Britten dimostra di aver subito. Certo, egli è un innamorato del teatro in musica; sui capolavori di quel genere egli ha meditato e da essi ha tratto il nerbo teatrale che indubbiamente dà scheletro saldo al suo lavoro.

Ma gli influssi e le nostalgie più diverse giungono in lui ad essere sufficientemente rivissuti e composti, in un eclettismo ben deglutito; qualcosa di analogo eppur di diverso a ciò che accade a Strauss, per intenderci. Sentiamo, così, passare modi pucciniani, sia nel « sogno » di *Peter* (nella seconda parte del secondo atto), vagolante in ingenui melismi alla ricerca di una tenera compiutezza espressiva, sia negli umoristici « intervalli di sesta » del

prologo, miranti a caratterizzare il magistrato Swallow così come una « macchietta » simile a certe delle opere di Puccini (ad esempio il « sagrestano » di *Tosca*). Sentiamo l'amore con cui Britten ha considerato il *Boris*, sia nella complessità corale, a volte efficacissima, di tutto il *Peter*, sia nella ricerca di mezzi espressivi per le allucinazioni del protagonista. E notiamo pure velleità schumanniane, nel canto che accompagna il cadenzato movimento di violoncello per tirare la barca in secco (atto primo): ritmica e armonistica tipiche di qualche « canzone dei marinai », da « foglio d'album ». Né le influenze riconoscibili si fermano qui; anzi si potrebbe continuare a lungo a citare nomi. E' indispensabile, inoltre rilevare l'estrema magrezza orchestrale con cui tutta

Il 7 giugno 1945 il mondo musicale fu messo a rumore. In quella data, infatti, fu rappresentata a Londra l'opera nuovissima *Peter Grimes* di un giovane musicista allora trentaduenne: Benjamin Britten, già noto per numerosi lavori sinfonici e cameristici. La critica britannica usò in quell'occasione parole grosse, asserì trattarsi di una rivelazione, vantò il lavoro come la prima affermazione di musicista inglese in campo teatrale, diede insomma la stura al proprio orgoglioso entusiasmo al punto da riconoscere finalmente nel *Peter Grimes* quell'opera nazionale ch'era sempre mancata al paese di Shakespeare e di Shelley, al popolo che dopo il sommo Purcell non aveva più dato un nome di grande rilievo alla storia della musica.

Quando poi, l'11 giugno 1947, la Scala fece ascoltare l'opera in « prima esecuzione per l'Italia » ci accorgemmo che *Peter Grimes* è un'opera veramente importante. Non forse così come l'orgoglio britannico aveva creduto; tuttavia degna che su di essa si volgesse l'attenzione anche del paese in cui il melodramma ha avuto la sua più ubertosa fioritura.

La vicenda, tratta da un poema del pastore anglicano George Crabbe (« The borough »), fu sceneggiata da Montagu Slater. Essa narra del mare, del popolo spinto al mare da imprescindibili esigenze di vita, della solidarietà che i pericoli e le fatiche generano nella popolazione di un piccolo selvaggio borgo della costa del Suffolk, e ci presenta un ribelle. Il pescatore Peter Grimes è un eversore, un violento, un messo al bando dalla comunità: accusato ingiustamente di assassinio, vuol riuscire a vincere contro tutti; escluso per i sospetti che gravano su di lui, modella la propria selvatichezza in orgoglio, la propria brutalità in perseverante costanza. Di fronte ha il mare, eterno e ostile, a cui bisogna non chiedere ma strappare gli elementi per la vittoria: alle spalle ha i suoi simili che lo respingono e ch'egli disprezza. C'è, è vero, tra quella gente, anche una donna che lo ama e che lo vuol salvo; ma Peter riesce a vedere in lei soltanto la corona del trionfo agognato e non l'ausilio nella lotta. Così egli continua da solo; da solo seguita a combattere col destino avverso. E perde, irrimediabilmente. Allora egli chiede alle onde impassibili l'estrema pace, il sonno per la propria sconfitta senza possibilità di resurrezione; e si dà la morte in mare.

Dialogo cupo, fra il singolo e la corralità dell'ambiente, dunque; dialettica, tuttavia, senza approdi, poiché la morte di Peter è scevra da qualsiasi bagliore catartico e non modifica in nulla la monotonia della vita del borgo, il quale — come ci mostra l'ultimo atto — ricade apaticamente nella faticata abitudine d'albe e di tramonti, inutili ed eguali.

Come ha sentito e realizzato in suoni il musicista la buia vicenda? Perché non c'è da illudersi: la storia del teatro in musica è lì a dimostrarci che il melodramma, l'opera, il dramma musicale — si adotti la locuzione più adatta al caso — non sussistono e non sopravvivono se non per i valori strettamente musicali.

ARCANO COLLOQUIO FRA L'UOMO E LA DIVINITA'



Un momento del « Caino » di Lattuada. Scena di Nicola Benois

Le pagine di questa opera esprimono un che di remoto, un qualcosa che innalza il dramma verso il piano della liturgia

ormai da prima della guerra '15-'18 che Felice Lattuada agisce come personaggio fra i più attivi e simpatici del mondo musicale milanese. La sua figura, anche esteriormente romantica, i suoi ardori, i suoi entusiasmi, i suoi furori (se pure vogliamo), la sua grande drittura d'uomo e d'artista lo han reso popolare nel senso più elevato del termine. Nato lungo le sponde del Naviglio Grande, nei pressi della diruta Abbazia di Morimondo, Lattuada, ancor fanciullo, sognò di diventare un musicista; possiamo dire che i suoi occhi si aprissero, contemporaneamente, alla luce e alla musica. Purtroppo, esigenze di famiglia non gli concessero di seguir subito la sua vocazione. Per molti anni, Lattuada fu come imprigionato, esiliato in un paese straniero; in un paese privo di musica. Altre volontà meno dure, altre fedi meno brucianti si sarebbero sfiancate nel tormento di sì lunghi desideri. La volontà e la fede di Lattuada resistettero invece imperterrite, accettando e sostenendo innumerevoli sacrifici, sino al giorno in cui si apersero le porte solenni del Conservatorio milanese. Questa lontana sta-

gione, con tutto il suo magico contrappunto di speranze, di delusioni, di cadute e di riprese, venne narrata dallo stesso maestro in un bellissimo libro, dove il paesaggio della pianura lombarda viene splendidamente dipinto.

Predestinato al vivere difficile e tutt'altro che comodo, Felice Lattuada si trovò pronto a iniziare la carriera di compositore proprio nel momento in cui il Paese cadeva nel conflitto mondiale. La vasta cultura letteraria e il gusto innato per la grande poesia gli avevano già suggerito l'argomento della prima opera teatrale. Si trattava nientemeno che della *Tempesta* di Shakespeare. Attraverso gli anni della tragedia europea, Lattuada tenne strette sul cuore le immagini della sua fantasia, così come una madre che tenga stretta al cuore la creatura per difenderla da un tremendo pericolo. Solo nel 1922, dopo aspre vicende, *La tempesta* andò in scena al Dal Verme di Milano, diretta da Ser-

gio Failoni, e rivelò al pubblico una tempra singolare di artista. L'assoluta sincerità con cui Lattuada si muoveva nella vita ecco che, obbediente ed esatta, fu vista muoversi anche nell'arte. Assolutamente lontano dalle concezioni veristiche di Puccini, Mascagni o Giordano pur senza dar segno di voler rinnegare certi lineamenti musicali di schiettissima natura italiana, il giovane maestro dimostrava un'ansia di spiritualizzarsi, una tendenza a farsi eloquente sopra un piano più concettoso, che ben si accordavano coi nuovi movimenti estetici di un mondo uscito dalla catastrofe. L'idea di confinare alla propria musica un contenuto strettamente morale e di farne un mezzo di elevazione non venne più tradita dal Lattuada; il quale, dopo *La tempesta*, continuò ad affrontare soggetti gravi, impegnativi, e, anche quando si volse al comico, lo fece sulle orme di grandissimi poeti. Vennero così composte le successive opere *Sau-*

dha, *Don Giovanni*, *Le preziose ridicole* da Molière e *La caverna di Salamanca* da Cervantes.

Nell'ultima sua fatica, Lattuada si è accostato a Byron e ha posto in musica la prototragedia dell'umanità; l'assassinio compiuto da Caino nei confronti del fratello Abele. Com'è naturale, egli e il suo collaboratore poetico Zambianchi han dovuto molto sfrondare nella selva di versi del poeta inglese. Si sono ristretti a rappresentare la pietà e l'amore di Adha, sposa di Caino non nominata nella Bibbia ma delicatamente tratteggiata da Byron; il senso di ingiustizia provocato in Caino dalla coscienza del Paradiso terrestre, perduto non per colpa dei figli ma per colpa dei genitori e il suo atto di accusa contro Iddio; la sommissione di Abele; la differente intenzione con cui i due fratelli offrono sacrifici al Creatore del mondo; il differente favore con cui vengono accolti i sacrifici; la disperazione di Caino e l'im-

provviso suo rivolgersi contro Abele: il fratricidio, la maledizione di Eva e di Adamo al figlio assassino, quindi lo sconosciuto esodo di Caino con la fedele Adha e il piccolo Enoch. Cori angelici intervengono assai spesso nell'azione e bene esprimono quello stato di arcano colloquio fra divinità e umanità, che caratterizza sì profondamente il suono, l'accento, del mondo biblico. Lattuada ruota ai poli opposti del cerebralismo; ciò nonostante, e per semplice effetto di una commozione interiore, egli ha saputo imprimere alla musica di Caino un che di remoto, un qualcosa che innalza il dramma verso il piano della liturgia. Tutti e cinque i personaggi dell'opera contengono in se stessi, differenziati con chiara nettezza, elementi fondamentalmente umani. Ma si esprimono col tono caldo e, insieme, un po' estetico delle grandi allegorie primordiali.

Giulio Confalonieri

mercoledì ore 22 - circa
programma nazionale

L'«OTELLO» DAL TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

Riascoltare i grandi capolavori del teatro è sempre un'avventura dello spirito delle più alte e consolanti: è riscoperta affettuosa e patetica di un itinerario dalle tappe indimenticabili, ma anche scoperta improvvisa ed entusiasmante di nuovi orizzonti, di nuove prospettive, di particolari e minuzie che sfuggiti o inavvertiti si presentano di volta in volta in tutta la loro significazione e bellezza segrete.

Ai cultori dell'opera lirica un'occasione di rinnovato godimento viene offerta questa settimana dall'Otello verdiano nell'esecuzione del complesso artistico del Teatro La Fenice di Vene-

zia, registrata il 24 gennaio scorso durante la serata inaugurale della Stagione.

Diretto da Oliviero De Fabritis, il capolavoro, che sancì definitivamente la fruttuosa collaborazione di Arrigo Boito con Verdi, e che costò al grande bussetano le maggiori fatiche — vi lavorò sei anni, dal 1880 al 1886 — annovera fra gli interpreti principali il tenore Carlo Guichandut (Otello), il baritono Ugo Savarese (Jago) e il soprano Rossana Carteri nella parte di Desdemona.

Ecco, dunque, un altro motivo d'interesse artistico, che l'opera è delle più ardue e impegnative per gli interpreti.

L'Otello — questa estrema vetta della drammaturgia verdiana e la sola opera tragica di tutto il teatro musicale che possa reggere il confronto con il suo prototipo shakespeariano — ebbe il battesimo al Teatro alla Scala il 5 febbraio 1887, protagonista Francesco Tamagno. Immenso il successo decretato dal pubblico e anche dalla critica, i cui maggiori esponenti erano convenuti a Milano da ogni parte d'Europa e d'America.

n. e.

sabato ore 21,15 secondo program.



Rosanna Carteri (Desdemona)

IL LISZT "SACRO,"

Lorin Maazel dirige il grande oratorio "Christus,, che il compositore ungherese terminò nel 1866, cioè l'anno dopo che ebbe pronunciato i voti dell'Ordine Minore Franciscano

Forse pochi artisti recano così vividamente come Franz Liszt impresso il segno del Romanticismo nella propria vita e nella propria creazione. Il «mal du siècle» ed il «mal du pays»: per rifare; ad una locuzione estetica da un lato, e dall'altro al titolo d'una composizione lisztiana. L'irrequietudine del luogo, dell'ambiente, dell'idea, dell'applicazione intellettuale, del sentimento, dell'oggetto spirituale. La vita avventurosa; esteticamente funambolica, a «cups de foudre», anche scandalistica; intimamente tempestosa. L'opera che affronta tutti i generi: ardentemente, congenialmente talora, talaltra pretenziosamente. L'ansia del «gesto»; e viceversa il pudore o il pentimento del gesto.

In un diagramma così movimentato, febbrile, certamente Liszt ha lasciato delle cose importanti e valdissime; e le ha lasciate anche in funzione di un costume. E certo a tutto ciò si ripensa di fronte all'oratorio *Christus* dell'abate Franz Liszt, ex brillantissimo e mondanissimo pianista, dinamico ed effervescente musicista.

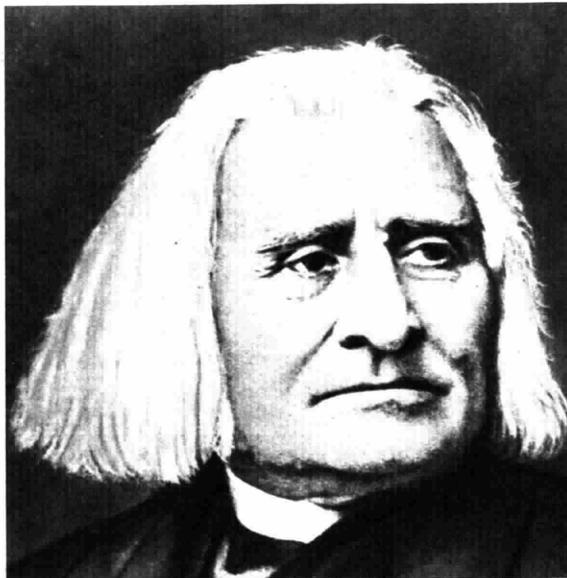
Siamo dunque al Liszt «sacro»: quel capitolo in cui si leggono la *Missa solennis* detta di *Gran*, l'Oratorio *La leggenda di Santa Elisabetta*, e poi la *Krönungs-Messe*. E poiché il *Christus*, fra l'ideazione e la fine della composizione, comprende un decennio tra i più fatali nella vita di Liszt, dobbiamo un momento riepilogarlo.

La prima idea del *Christus* nacque in Liszt nel 1856, dicono i biograf: da un poema di Rückert che doveva servirgli da libretto, ma cui ben presto il musicista preferì sostituire un testo desunto da lui stesso dalle Sacre Scritture, in lingua latina. Erano gli anni delle «grosse» ispirazioni: vedi la *Faust-Symphonie* e la *Dante-Symphonie*; del passaggio dal lieve e congenialissimo ambito dei lavori pianistici, al lungo respiro ed alla densa sostanza dei «poemi sinfonici»; dell'inizio, anche, d'una aspirazione diretta a rigenerare, nell'opera lirica e nell'opera ricreativa, la musica religiosa cattolica: auspice, ispiratrice e dotta consigliera di tutto la principessa Carolina di Sayn-Wittgenstein, l'ultima clamorosa ed appassionatamente mistica compagna di Franz Liszt; coi cui il musicista scriveva: «Voi che siete la mia radiosa stella del mattino... O forza, grandezza, ragione della mia vita! Voi siete la mia musica e la mia preghiera!». Ma in questa passione parafalana, destinata a consumarsi candidamente in un gaudio sacrificio — complici gli ostacoli al divorzio di Carolina dal principe di Wittgenstein, od altre ragioni opportuniste dell'uomo-Liszt, come insinuano alcuni — s'erano già ravvivati nello spiritualissimo Liszt certi ardori religiosi, che fin dalla prima adolescenza lo avevano acceso sulla scia dell'abate di Lamennais, e che ora negli anni della maturità trovavano una fauce

proprio nella principessa Carolina. «Tutta la mia vita non è che una lunga odissea... Che cosa devo ormai fare a questo mondo, altro che non vivere più secondo il mondo?»: così scrive Liszt nel 1861. Ed è a Roma; attendendo dal Papa il divorzio per Carolina; ascoltando da Monte Mario mistici rintocchi di campane, e componendo «Angelus» sull'armonium del suo eremitaggio; dedicandosi alla *Santa Elisabetta* e ad altri vasti progetti di musica religiosa; lasciando sempre più Carolina seppellirsi, in via del Babuino, tra palme e petali di rose, il fumo dei suoi sigari e quello di quattordici giganteschi ceri, i trattati di

dall'annuncio dell'Avvento a Betlemme all'adorazione dei pastori ed alla «Marcia dei Re Magi». La seconda parte è *Dopo l'Epifania*, in cinque episodi: le «Beattitudini», il «Pater Noster», la «Fondazione della Chiesa», il «Miracolo» della tempesta calmata da Gesù, l'«Entrata a Gerusalemme». La terza parte, *La Passione e la Resurrezione*, comprende tra l'altro il lamento di Cristo «Tristis est anima mea» e lo «Stabat Mater dolorosa».

Da un lato, nell'Oratorio, sta il corpo dispiegamento di cori, voci solistiche, orchestra e organo. Dall'altro l'intimità «culturale» di certi impieghi e citazioni: il canto gre-



Franz Liszt

teologia e quattordici busti di Liszt. E nel 1865 scoppia la bomba forse più grossa di tutta la vita di Liszt: egli pronuncia, il 25 aprile, i voti dell'Ordine Minore Franciscano, e diviene Abate; abita in Vaticano, serve la Messa con devozione edificante, riceve la visita di Pio IX e fa musica con Sua Santità.

Ecco riepilogato il decennio: il *Christus* fu terminato nel 1866. E se *La leggenda di Santa Elisabetta*, pur classificata ugualmente «Oratorio», ha ancora un carattere scopertamente drammatico, nel *Christus* — citiamo lo *Chantavoine* — Liszt «volge le spalle al teatro, è sulla soglia del santuario, e già vi penetra». L'Oratorio si suddivide in tre grandi parti, riferite ciascuna ad una festività della Chiesa. La prima parte si intitola *Oratorio di Natale* ed è la più sviluppata, in vari episodi,

goriano, le voci a cappella, lo stile responsoriale. Ecco, dunque, nel musicista l'atteggiamento del fedele, cattolico osservante. Ed è curioso, ma anche interessante, che proprio Wagner ammirasse il «cattolicesimo» del *Christus* lisztiano, auspicando che le autorità ecclesiastiche romane facessero eseguire i frammenti del *Christus* in ognuna delle feste cui essi rispettivamente si riferiscono, e l'intera opera nelle grandi giornate della Chiesa. E questo può suonare come un alto ed obiettivo riconoscimento di sincerità spirituale.

A. M. Bonisconti

Il 16 febbraio 1907 moriva in Bologna Giosue Carducci. Da anni viveva a stento, colpito duramente da un male: i primi anni del nuovo secolo erano stati per lui un declino. Pareva, dicevano tutti, una quercia fulminata. E anche la sua opera si era conclusa da tempo, benché mandasse ancora scintille. Altri poeti tenevano allora il dominio dei giovani. D'Annunzio, Pascoli, e i tempi erano mutati e gli accenti del gusto, della sensibilità (nel 1907 moriva, ventenne, anche il poeta cosiddetto crepuscolare Sergio Corazzini, e usciva il primo libro di versi di Guido Gozzano, un altro crepuscolare). Ma Carducci era il poeta amato, il poeta riconosciuto da tante generazioni, era un padre della patria, la sua gloria era indiscussa, anche se discussa era la sua poesia. E i giovani che andarono alla guerra del '15 erano ancora una generazione alleata da lui. Il sogno di Trieste era ancora un sogno, un incantamento carducciano, era la memoria di Oberdan pianta dal poeta.

Uno di quei giovani, che in guerra doveva cadere quasi subito, ed era stato degli ultimi alla sua scuola, Renato Serra, guardando a lui morto aveva sentito come quel Maestro era stato figlio e fattura della storia d'Italia di quegli ultimi cinquant'anni («Veramente egli sorgeva in mezzo al tempo nostro come uomo di altra età e di altri tempi»), e insieme principio e autore, cioè anche uno di

CARDUCCI E NOI

quelli che l'avevano fatta e guidata: quella storia d'Italia, concludeva. «da cui tutto il presente e tutti noi siamo usciti, e che insomma ha fatto di noi quello che siamo».

Non soltanto, dunque, un continuatore e uno scolaro, ma anche un creatore di ideali e di vita nuova nell'Italia. E questi ideali erano rappresentati dal suo lavoro di mezzo secolo, «senza tregua e senza fiacchezza».

Il Carducci aveva insegnato a lottare, ad amare, ad aver dignità di uomo libero, a consacrare la vita a ideali superiori, a trovar nel lavoro un ritmo appagatore, nel culto dell'arte una forza rinnovatrice, l'Arte, la più morale cosa che sia al mondo: è questa grandissima parola di fede. Questi i suoi insegnamenti. Valgono anche per noi? Senza dubbio. Altri (Croce, per esempio) ci hanno insegnato la stessa umiltà e devozione, e la gioia dell'operare che solo vince la morte; ma la Carducci era anche un poeta, e la poesia dà alla lezione morale una forza che più rapisce le fantasie e meglio riscalda i cuori.

Valgono i suoi insegnamenti, e vale la sua poesia, nel senso che Massimo Gorki interpretò nel suo telegramma di compianto: «Non è morto perché era un poeta»: e cioè in quel che di eterno era in essa.

Ma c'è qualcosa ancora che lo riavvicina a noi. Noi siamo di un tempo di guerre e rivoluzioni che ci ricordano le guerre e le rivoluzioni del Risorgimento: ci vien dunque fatto d'intendere meglio oggi l'atmosfera in cui si formò e si esaltò il Carducci.

E anche guardando alla sua poesia, nessuno di noi, è vero, si sognerebbe più di ripeterla in qualche modo; tuttavia sentiamo che a quell'«interessa spirituale, che dopo lui si spezza», bisogna ritornare.

Coerenza di costume privato e pubblico, di convinzioni civili e di temi poetici, equilibrio di passione e di ragione, e in ogni pensiero o fantasia o azione, «la verità, la semplicità, l'onestà, così necessarie all'intelligenza come alla vita comune»: questa l'interessa carducciana, quali ebbero gli antichi nostri, da Dante a Leopardi, da Machiavelli a Manzoni. Oggi si sente profonda la lacerazione tra intelligenza e vita morale, tra cultura e doveri umani, e di conseguenza, si sente con sincerità il bisogno di accogliere una poesia che sia il riflesso di una umanità piena, non dissociata.

A cinquant'anni dalla morte, l'immagine di Giosue Carducci non è un'ombra remota.

Franco Antonicelli

sabato ore 21,30
terzo programma

La foresta pietrificata

Giunge sui teleschermi la più famosa commedia di Robert Sherwood dalla quale Hollywood trasse un film di clamoroso successo

L'opera teatrale di Robert Sherwood si può dire quasi esemplare per ricostruire attraverso di essa il processo evolutivo seguito da quella nutrita schiera di autori americani cui si deve il rinnovamento maturato sulle scene di Broadway negli anni dell'altro dopoguerra. Dall'insoddisfazione, dal cinismo, dai grigi e amari interrogativi tipici dei rappresentanti della cosiddetta

l'Idiot's Delight in cui Sherwood precisa e completa, esponendo la propria fede nell'uomo comune e negli umili, il tema antibellicista che in forma satirica troviamo già accennato nel suo *The Road to Rome* del 1927. La foresta pietrificata resta comunque il suo dramma più significativo e soprattutto quello più noto non solo per il successo legato anche ad una grande interpretazione ottenuta a Broad-

way, ma per la vasta eco suscitata dall'eccellente riduzione cinematografica. La rappresentazione teatrale e il film — è il caso di ricordarlo anche se in occasione della sua recente scomparsa tutte le cronache hanno raccontato l'episodio che lo portò alla ribalta della notorietà — rivelarono un nuovo grande attore americano: Humphrey Bogart, che nella *Foresta pietrificata* interpretò la parte del gangster Duke Mantee facendone una creazione indimenticabile.

Milennovecentotrentacinque. Sono trascorsi dunque più di vent'anni, quindici dalla prima

venerdì ore 21 televisione

rappresentazione de *La foresta pietrificata* in Italia con la regia di Bragaglia, dieci della sua edizione più nota realizzata al Teatro delle Arti di Roma con la regia di Blasetti e Antonio Crast, il Pavese, il Girotti e Anna Proclemer nei ruoli principali. Il dramma prende il suo titolo da una foresta di alberi fossili rinsecchiti (e il riferimento simbolico a una civiltà essiccata e morta, è evidente) che fa da sfondo alla vicenda. Siamo ai confini dell'Arizona, nel « Black Mesa Bar B. Q. »,



Antonio Crast e Anna Proclemer in una famosa edizione teatrale italiana



« generazione perduta » (e nessuna opera meglio de *La foresta pietrificata* riuscì ad esprimere il totale scardinamento morale di un dopoguerra deluso dai vecchi ideali e senza squarcio di luce per nuove speranze) all'atteggiamento polemico e aggressivo in nome di una evoluzione dei costumi e contro la retorica del patriottismo, fino all'utilizzazione del teatro come strumento di propaganda, le tappe di un mutamento che caratterizzò, durante più di vent'anni, certo teatro americano di intonazione verista, si ritrovano tutte anche in Robert Sherwood, sebbene nelle sue opere, alla comune posizione critica e negativa, si accoppiano fin dagli inizi della sua attività un atteggiamento positivo, una ipotesi di speranza. La sua polemica poi non assume mai toni scopertamente propagandistici, e il messaggio sembra interessargli meno della realtà dei suoi personaggi.

La foresta pietrificata è del 1935 e precede di poco un'altra sua opera significativa, quel-



Nel 1936, dalla celebre commedia di Robert Sherwood fu tratto un film di grande successo. Eccone due immagini. In alto a sinistra: Humphrey Bogart (il gangster Duke Mantee). Qui sopra: Bette Davis e Leslie Howard

un posto di ristoro con stazione di rifornimento di benzina, simile a tanti altri che si possono ritrovare lungo le interminabili autostrade dell'interno degli Stati Uniti. Fra i personaggi che popolano il modesto locale, ve ne sono di tutti i tipi. Vediamo innanzitutto approdare laggiù, avvilito e in miseria, quello che sarà il protagonista del dramma, Alan

Squier, uno scrittore mancato che, sposato un tempo alla figlia del proprio editore, e separatosi da lei dopo che ne ebbe scoperto il tradimento, aveva incominciato a girare il mondo cercando soltanto un perché, una giustificazione qualunque alla propria esistenza. Tutti al Black Mesa Bar sognano, in realtà, l'evasione. Dalla figlia ventenne del padrone Gabby, che legge poesie e pensa soltanto a Hollywood o all'Europa, allo stesso suo padre Jason che maledice il luogo dove si trova. Soltanto il nonno, il vecchio Maple, sembra soddisfatto, dopo una vita piuttosto avventurosa, della propria tranquilla sistemazione, dell'oasi in cui il destino lo ha portato a terminare i suoi giorni. Ma c'è un altro personaggio ossessionato dalla volontà di ritrovare un senso alla propria esistenza, ed è Duke Mantee, un gangster, un altro superstita di un atteggiamento individualistico, di un passato e di una retorica alla quale resta inevitabilmente incatenato.

L'irruzione del bandito e dei suoi sicari nel bar turba l'atmosfera quasi cecoviana che avevano preparato le scene iniziali del dramma. E assistiamo all'offerta che Gabby, la ragazza, fa di se stessa all'intellettuale vagabondo dal quale è rimasta affascinata. Gli offre l'amore e insieme all'amore le

Guido Rocca

(segue a pag. 43)

“LA GELOSIA, DEL LASCA

Qui ci sono tutti gli arzigogoli e i rompicapo possibili con relativi matrimoni finali che si snodano a tempo giusto

Quando entrò a far parte della Accademia fiorentina degli Umidì, lo speciale Anton Francesco Grazzini dovette pensare a prendere un nome in certo modo acquatico; e scelse di chiamarsi «Lasca», che è un pesce d'acqua dolce, buono a cuocerli in padella; tanto è vero che, quando, ormai in là con gli anni, il Lasca entrò a far parte della nuova Accademia della Crusca, non ebbe bisogno di scegliere altro nome; perché la Lasca prima di essere fritta, ha bisogno di essere bene infarinata.

Numerosissime, ma non troppo polemiche, burle e facezie di questo tipo sono disseminate nelle rime del Lasca, nelle sue novelle, «le Cene», e nelle sue commedie. Invece, in questo si è pensato più volte nei nostri tempi il Lasca come un burlesco emerito, un lepido animatore di brigate; e chiososo frequentatore di quelle bislacche riunioni accademiche, in cui molto si voleva riformare, ma non molto si è riformato, come far sempre battibacco sugli antichi e sui moderni, sul linguaggio culto e sul linguaggio popolare.

Malgrado questo facile modo di colorirla, la figura del Lasca resta a tutt'oggi alquanto imprecisa. Spe-

raccontare nei suoi dettagli non basterebbero cento righe (gli ascoltatori del Terzo Programma, comunque, non si preoccupano; è stata sfrottata, chiara; è rimasta poco più di mezza commedia, ma con tutto il meglio). C'è un vecchio avaro, Lazzero, voglioso di femmine, il quale si tiene a casa, ben chiusa, una nipote; la quale, tuttavia, occhiuggiando per quel che può, s'è innamorata di un Alfonso. Alfonso ha una sorella, Cassandra, già promessa felicemente a un Pierantonio. Ma il vecchio Lazzero, invaghito della Cassandra, riesce a convincere l'esoso padre di lei a dargliela in moglie; offrendosi di dare lui la dote e di riccamente vestirla. Naturalmente reagiscono senza scrupoli i due innamorati senza baiocchi — Alfonso e Pierantonio — per scongiurare le mene dei due vecchi — Lazzero e Giovacchino — con l'aiuto — manco a dirlo dei rispettivi servi Ciullo e Muciatto. E tutto l'ingrigo, coi mille contrattempi che rischiano ogni momento di mandarlo in malora, si svolge in cinque ore soltanto, a ciel sereno, in una notte freddissima; e il vecchio Lazzero la trascorre nei vicoli e nei cortili, tremando e maledicendo, ricoperto solo di certi panni leggeri alla romagnola, e di una barbacina finta poco confortevole. E tutto questo, a causa della gelosia; per toccare con mano, dopo le insinuazioni di un servo, che Cassandra se l'intende già con Pierantonio, e va da lui la notte di soppiatto. La prova è presto raggiunta; ma lo strazio di quella notte all'addio si prolungherà ancora, per la perfidia dei corbellatori; e il vecchio Lazzero sarà alla fine contento di cavarsela ad ogni modo.

Basta questo per far comprendere come al vaglio della critica ben poco sia oggi rimasto della pretesa originalità del Lasca; perché si può facilmente stabilire che i personaggi del-

la Gelosia sono ancora quelli della commedia antica, e gli avvenimenti sono tolti dal Boccaccio, da altri novellieri, e dall'Ariosto; tanto che originale del Lasca, alla fine, sembra rimanere soltanto l'episodio della serva Orsola, che, colta dalla padrona mentre nel pieno della notte si aggira coi sontuosi abiti della padroncina Cassandra, non trova di meglio, per trarsi d'impaccio, che fingersi affetta da sonnambulismo.

Ben poca cosa, in fondo. Ma l'originalità del Lasca sta altrove. Se la vicenda appartiene alle vecchie convenzioni, essa è descritta e quasi giustificata con una cura della realtà minutissima, e con una ambientazione di una esattezza quasi documentaria. Il Lasca si pone in un angolo di Firenze, per muovere questa brigata di burlatori e di beffati; ma un angolo noto, preciso, con le case, i vicoli, i ponti sull'Arno da percorrere di corsa, il bargello a cui far voce a due passi, gli archi, i cortili. In un quartiere così vivente, si muovono personaggi desunti dalla vita, che parlano, naturalmente in prosa, con un linguaggio popolare. Ma le metamorfosi cui essi sono costretti sono così stravaganti, e tutta la situazione penosa e va cangiando in modo così inaspettato, che lo sforzo di chi vuole, attraverso alcune favolose dicerie ad uso degli sciocchi, giustificare tutto, si fa iperbolico, si fa trasecolante. Solo Ciullo è in grado di compierlo, il servo dalle bugie perfettissime, che ha la sapienza di un baccelliere, e che nessun inciampo del destino riesce a disarmare. Ma Ciullo tuttavia, sia ben chiaro, non è il «bugiardo» del teatro posteriore, e non è ancora un vero e proprio «carattere», è soltanto un fiorentino preso dalla vita, che la sa molto lunga, e con le sue chiare affilissime è in grado di scorbacchiare chiunque.

Adriano Magli

venerdì ore 21.20 terzo progr.

ziale, o proprietario di spezieria lo fu di certo; basti ricordare le rime in cui egli benedice tutti quei malanni che gli fanno vendere i suoi «serviziali». Ma il fatto che avesse un tal negozio non dimostra, come egli hanno voluto dimostrare, che egli conoscesse il latino. Perché a decifrare e impasticciar ricette non occorre certo un formulario ciceroniano. Probabilmente il latino non lo sapeva quasi per nulla, e si sfogava a leggere gli scrittori in volgare, dal Boccaccio all'Ariosto; e a questo proposito c'è stato di recente, chi l'ha colto in fallo attraverso una sua lettera. Racconta egli infatti a un amico di non aver saputo leggere un'iscrizione latina, che esiste a tutto oggi, e che potrebbe essere affrontata da un bravo studente di ginnasio.

Tale questione, se il Lasca sapesse o non sapesse il latino, non è poi tanto lontana dall'argomento delle sue commedie, che a noi interessa, e dalla Gelosia in particolare. Il Lasca infatti afferma più volte che, a differenza di tutti gli altri, egli non vuole assolutamente imitare Plauto e Terenzio, gli antichi modelli dei comici; sebbene lasci sottintendere che, da Accademico, li conosce. Nel prologo della Gelosia afferma che le commedie degli altri letterati sono riuscite «nuove di parole», perché mentre lui ha il merito di non aver tolto agli antichi o rubato ai moderni. Ormai ci sono nuove città, nuove usanze; occorre dunque tenersi al vero. Perciò niente «ritrovamenti», ossia riconoscimenti finali di figli smarriti dai padri, perché nella Toscana del 1500, vigilata da una tranquilla tirannia, queste cose non succedono. E nella Gelosia, infatti, ci sono tutti gli arzigogoli e i rompicapo possibili, ma non ci sono «ritrovamenti». I matrimoni finali si disnodano a tempo giusto, senza riscoperta di genitori. Però chiediamoci: è veramente il Lasca riuscito a esser così originale come lui pretende nei suoi prologhi? La questione è difficile e ancora aperta.

Prendiamo per esempio la Gelosia, e diciamone la trama, ma solo a brevissimi cenni; perché a volerla



Una recente foto di Sergio Tofano protagonista di La gelosia

ISTANTANEE



*Nicoletta Orsomando
ovvero
la crisi del settimo anno*

Che ne pensate di Nicoletta? Per conto nostro possiamo assicurarvi che un sacco intero non basterebbe per contenere tutto il bene che pensiamo di lei. Un bene che nacque improvviso, una sera dell'ormai remoto 1953, quando entrò per la prima volta nella nostra casa sorridentoci dal teleschermo. Quel suo fare spigliato, allegro e sbarazzino ci colse di sorpresa come una folata primaverile e ci conquistò d'un tratto. Che le volevamo già bene ne fummo certi quando, per la prima volta, le sue labbra inciamparono in una papera traditrice. In questi casi, si sa, si prova un senso di disappunto o di fastidio. Con Nicoletta, invece, era una cosa quasi divertente, come una monelleria scanzonata e innocente, di quelle che reclamano un perdono franco e immediato, senza pensarci su.

Quarta di una nidata di ben sette fratelli, con due sorelle già sposate e una di lei più giovane, Nicoletta Orsomando è nata a Caserta, ma è ormai romana d'elezione, perché nella capitale venne quando aveva appena quattro anni, vi compì i suoi studi, vi trovò la via dell'affermazione e del successo. Una via faticosa e non facile. Assistente sociale presso l'INA Case, Nicoletta si era distinta per attitudini organizzative, intelligenza, cordialità e comprensione umana. A queste sue doti si deve il primo sorgere nelle case popolari dei circoli ricreativi, delle iniziative di lavoro, degli asili destinati a custodire i più piccini durante l'assenza delle madri costrette a lavorare. Nicoletta, però, era insoddisfatta. Già nel 1945 aveva fiutato l'odore inconfondibile e prestigioso del palcoscenico e gustato il sapore dei primi applausi, recitando al Teatro delle Arti nella Compagnia Bagni, Cortese, Pilotto, Zacconi. Una strana irrequietezza le era rimasta addosso, sembrava affiorare ogni tanto sotto la ciocca del suo ricciolo ribelle. Forse da qui scoccò l'impulso che, nel 1949, la indusse a partecipare a un concorso per annunziatrici radiofoniche. Non fu ammessa, le dissero, perché troppo giovane. In seguito a un secondo concorso, le fu consentito di partecipare a Firenze ad un corso, sempre per annunziatrici, ma dopo un mese e mezzo dovette fare ritorno a Roma. Scacco matto? Neppure per sogno. L'ora della clamorosa rivincita giunse nel 1953, quando fu chiamata agli studi TV di Roma, conquistandosi rapidamente tutte le simpatie per la sua personalità così schietta, semplice e ardita. Una personalità che era sbocciata con la crisi del settimo anno. Perché sino ad allora Nicoletta era stata una bambina timidissima, mite e scontroso. Quasi per reazione a un complesso che la tormentava, dal piccolo brico rassegnato era nata quella agguerrita erede che il tempo avrebbe ulteriormente mutato in splendida farfalla. Nicoletta è tutta qui, ma nel 1957 matura per lei un'altra scadenza, così ricca di sogni e di progetti che, per ora, le abbiamo fatto promessa di lasciare discretamente custoditi nel pudico segreto del suo cuore.

Luigi Greci

Nicoletta Orsomando ha conseguito a Roma il diploma di magistero e il diploma di assistente sociale. Ha iniziato, ma non condotto a termine, con disappunto del padre, che è un valente musicista, lo studio del pianoforte. Abilissima nuotatrice, esperta cacciatrice subacquea, brillante guidatrice erede ed eccellente fotografa. Ha il «hobby» della meccanica e cerca di conoscere il segreto di ogni motore, pur non essendo ancora riuscita a identificare «l'oggetto misterioso». Le piacciono i grandi viaggi. Il suo nome è legato a «Cineselezione», «L'amico degli animali», «Nuovi films italiani», «Lanche oggi è domenica».

Odette, dramma di una madre

L'opera di Vittoriano Sardou ebbe il battesimo a Parigi il 17 novembre del 1881. Fu un successo senza pari. Da allora, le nostre più grandi attrici, dalla Duse alla Marini, dalla Reiter alla Di Lorenzo, si sono cimentate in questa dolorosa figura di donna

Sullo stesso piano dell'Antony di Dumas, trasmesso gli ultimi giorni di gennaio, deve essere posta l'Odette di Vittoriano Sardou, che viene messa in onda questa settimana. Anche se l'autore ha ritenuto nel concepire la vicenda e nello svolgerla, di accostarsi, assai più a Dumas junior, che non a Dumas senior. Sono entrambi drammi romantici, costruiti su di una serie di imprevisti che determinano un crescendo di ansie, di spaventi, di commozone, e che culminano con la morte delle protagoniste: due disgraziate che hanno peccato, ma il peccato scontano duramente, si da meritare rispetto.

L'Odette ebbe il battesimo a Parigi il 17 novembre del 1881 al Teatro del Vaudeville, e vi riportò un successo clamoroso, non di critica ma di pubblico. Non ha mai avuto Sardou i critici dalla sua.

L'esito della Odette, dramma che appartiene al periodo più fecondo e più fortunato di Sardou, pe-

riodo in cui sono compresi Ferreol, i Borghesi di Pont Arcy, Diorziamo, Fedora, Teodora, Termidoro. Tosca, aveva per l'esperto commediografo particolare importanza. Da tre anni faceva parte dell'Accademia, aveva posto tra gli « Immortali », indossava l'« abito verde », e da anni il suo nome era acclamato, non solo nei teatri di Francia, ma nei teatri di tutto il mondo. Ma sul successo ugualmente contava per cancellare il ricordo del clamoroso tonfo fatto col Daniele Rochat, dramma polemico sul matrimonio religioso, rappresentato nell'ottobre 1880 alla Comédie. E il successo ci fu, ma vi tenne dietro una accusa di plagio. Una accusa che a Sardou riuscì facile smontare e da cui ebbe a trarne un giovamento perché servì a dare al lagrimoso melodramma una più larga risonanza.

Odette, la contessa Clermont-Latour, è sposa e madre, ma dispone anche di un amico del cuore. Tornato a casa d'improvviso, il



Sardou (a sinistra) in una rara fotografia con la Duse e il conte Primoli

marito scopre la tresca e brutalmente mette la moglie alla porta. Ne nasce un duello, da cui il conte Clermont-Latour esce ferito; ed un ricorso al tribunale, che lascia ad Odette il diritto di portare il nome del marito ma la priva della figlia, Berenger, che affida al padre. Sola, libera di sé, Odette lascia la Francia e passa, in Italia e in Austria, da avventura ad avventura. Corrono gli anni. I due coniugi che si ignorano, si ritrovano con la figlia a Nizza, la quale ha già incontrato l'uomo che ama, Filippo De Merjam, e da cui è amata e che desidera sposare. Il conte non chiede di meglio, ma la madre di Filippo, una vecchia aristocratica, dichiara di consentire al matrimonio solo se Odette si impegna a star lontana da Parigi e rinuncia al nome dei Clermont-Latour. L'impegno è grave ed odioso, e Odette rifiuta. Ma poi, per amore della figliuola, si mostra disposta a sottostarvi, se le si lascia vedere Berenger, e se le si dà modo di avere un colloquio con lei. L'incontro avviene. Ma tale è la commozone che desta nella dolente il constatare che la figliuola è stata allevata dal padre al culto della sua memoria, che la pensa diversa da quella che è, e vuole vederla come la immagina, che soffoca le lacrime e decide di scomparire, e si sopprime. Berenger potrà sposare l'uomo che ama.

Che in tutti i teatri dove fu rappresentato il dramma (qualunque sia stata l'attrice che ha impersonato Odette) si sia verificato un pianto generale, è comprensibile. Tale l'onda di emozione che scaturisce dalla patetica situazione, magistralmente orchestrata, che anche chi non piange con facilità, sente gli occhi gonfiarsi ed appannarsi. Il successo, decretato a Parigi, si tramutò in trionfo ovunque il dramma venne rappresentato. Da noi, ove fu noto subito (tutti i drammi di Sardou vennero rappresentati in Italia, e taluno di essi trionfalmente, come *Madame Sans Gêne*), ebbe interpreti famose, e vi primeggio, prima di ogni altra, e più grande di tutte, Eleonora Duse. Ma non c'è attrice nostra, piccola o grande, che non si sia cimentata, e non abbia provocato, interpretando la figura della desolata madre, dei fiumi di lacrime, specie nelle serate popolari e nelle matinées domenicali: dalla Gramatica alla Marini, dalla Reiter alla Di Lorenzo, dalla Tessero alla Vitaliani, dalla Severi alla Melato. Anche sugli schermi Odette doveva trionfare, e chi vi trionfò fu la diva del cine muto, Francesca Bertini. Tutte le attrici trovarono in Odette materia per fare e anche strafare, ma bisogna anche aggiungere che non c'è tra esse chi interpretando Odette, non vi abbia messo dentro il meglio del suo cuore.

Gigi Michelotti

Tre atti di Giuseppe Valentini

La penultima Mirandolina

Si è accaduto recentemente di vedere rievocato un curioso, elegante gioco di società che pare abbia avuto fortuna grandissima nel secolo scorso. Esso si valeva di una serie di tavole, riproducenti celebri composizioni pittoriche, ognuna delle quali era stata preventivamente sezionata in un certo numero di frammenti mobili. I partecipanti al gioco dovevano cimentarsi, accostando con gusto e fantasia alcuni di quei frammenti, nella creazione di un paesaggio di una scena nuova, sostanzialmente diversi, cioè, da quelli originali, eppure, se possibile, artisticamente altrettanto validi. Un'impresa, in un certo senso simile, ha tentato Giuseppe Valentini con la sua commedia Penultima Mirandolina che è stata composta con il dichiarato accostamento di personaggi, situazioni e temi di commedie diverse del teatro goldoniano,

ma con il proposito di ricercare, fondendoli, una nuova convincente unità.

Potrebbe sembrare, per certe analogie con il primo, anche quest'ultimo tentativo, un gioco, piacevole e brillante, ma con i suoi inevitabili limiti e il risultato, seppure ottimo, essere dovuto, più che

giovedì ore 16
secondo progr.

ad una sincera ispirazione, ad una fortunata prova di abilità, se non conoscissimo e non apprezzassimo, ormai da tempo, in Giuseppe Valentini, oltreché il letterato, il giornalista e il commediografo di provata esperienza e di gusto sicuro,

un appassionato cultore del teatro goldoniano.

Per questa sua posizione, che non ha nulla di occasionale, il sospetto del gioco, abile e garbato sin che si vuole, cede il passo alla realtà di un gesto che equivale ad un omaggio, quasi una professione di appassionata reverenza, per il tempo e l'opera di Goldoni.

Nella settecentesca villeggiatura campagnola delle Case Nuove, troviamo riuniti, con Mirandolina — ormai moglie, si capisce, di Fabrizio e che, con lui, torna ad essere locandiera — il focoso e sempre innamorato cavaliere di Ripafratto, gli squattrinati e altezzosi marchese di Forlipopoli e conte di Roccamarina. E poi, personaggi di nuovo conio o di vecchia conoscenza, Giannina che è divenuta, è vero, moglie del calzolaio Crispino, ma è ancora sensibile alla corte dell'oste Coronato, suo antico spasimante, Susanna, la bella merciaia, invaghita, come dimostra, del garzone di caffè Limoncino, ma che trova ancora modo di civettare con Timoteo, lo speziale.

Fanno conoscenza o tornano ad incontrarsi, questi ed altri personaggi — estroso, divertente campionario del teatro goldoniano — sulla piazza, animata e pettegola come un salotto, delle Case Nuove e, subito, si intrecciano e si agrovigliano, in un'azione corale abilmente concertata, i fili di altrettanti innocenti intrighi, mossi ora dalla malizia ed ora dalla dabbennaggine, sempre guidati, tuttavia, palesemente o no, dalla civetteria femminile, la vera protagonista della commedia.

Dall'intreccio, colorito e saporoso, che ha la grazia e l'eleganza di un balletto, affiora anche, ma senza alcuna sensazione pretesa, quasi ovvia, una morale.

Se Mirandolina è il simbolo eterno della grazia e dell'astuzia femminile, queste armi deliziose o terribili della donna, ebbene, stolto sarebbe immaginare o credere ad un'ultima Mirandolina. Saggio, invece, il considerarla, ad ogni rinnovato incontro, appunto come Giuseppe Valentini suggerisce, penultima.

p. c.



Anna Caravaggi, Franco Coop e Mario Ferrarri durante le prove della commedia

lunedì ore 21,15
secondo programma

Una commedia di Tullio Pinelli

TANITH stella innocente

In quel breve giro di tempo Ermete avrebbe potuto essere Casanova, Leonardo, Rockefeller, Pico della Mirandola. Ma Ermete non seppe decidersi. Il suo destino era di vivere il meraviglioso, solo nella fantasia

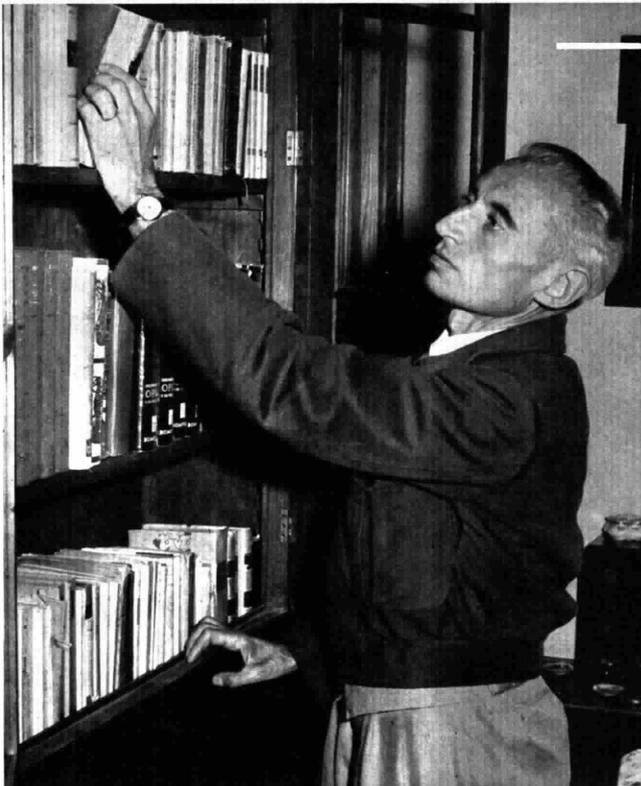
con una commedia dialettale; tra i lavori più noti che seguirono rammentiamo *La pulce d'oro*, *Lo stilita*, *I padri etruschi*, *Lotta con l'Angelo*, *Gorgonio* e *il Tirso*. Quest'ultimo gli valse il massimo riconoscimento teatrale dell'anno, col Premio Riccione 1951. Al cinematografo nazionale ha dato soggetti e sceneggiature collaborando ad alcuni tra i migliori film della nostra produzione. E per venire finalmente alla radio, diremo che da una parte la libertà dell'azione e l'ampiezza della scena che l'invenzione cinematografica comporta, e dall'altra una spiccata inclinazione all'apologo, alla favola, svelata nella sua più felice attività di commediografo, costituivano la premessa più adatta per un suo incontro con il teatro radiofonico. Laddove le parole, isolate e dilatate dal nuovo mezzo espressivo, liberano più agevolmente che altrove quella carica poetica che è tra le caratteristiche più genuine dello stile di Tullio Pinelli. Alla radio, infatti, egli si è accostato tra i primi. E il lavoro che presentiamo, composto e trasmesso poco meno di venti anni fa, insieme al riconoscimento del suo intatto significato artistico, merita anche di venire apprezzato nel suo valore di documento che potremo già definire storico.

Ermete, protagonista di *Tanith*, stella innocente, è giovane nel senso più pieno dell'espressione: aperto a tutti i suggerimenti, disponibile a tutte le tentazioni del creato. Ma tra esse, nella sua immagina-

zione, regna sovrana la Cabala. E un giorno, da numerosi e sicuri indizi, egli ricava la persuasione che per ventiquattrore godrà della più assoluta, infallibile fortuna; per ventiquattrore egli stringerà tra le dita la chiave d'oro che apre le porte della scienza, dei sentimenti, della ricchezza: in altre parole le sconfinite possibilità del mondo, che per la media dei mortali restano sempre teoriche, gli saranno praticamente accessibili. In quel breve giro di tempo egli potrebbe essere Casanova, Leonardo, Rockefeller, Pico della Mirandola; e in più, è fisicamente invulnerabile: tutto merito della Stella Tanith che durante una impercettibile frazione del suo viaggio cosmico sfiora la terra e ne approfitta per versare torrenti di grazie sopra i suoi prediletti. Se soltanto Ermete si risolvesse a scegliere! E invece, egli che potrebbe padroneggiare la sua storia, vi rimane di fatto impigliato. Nel corso dell'avventura economico-sentimentale che riempie il magico spazio di quelle ventiquattrore, invano l'astro moltiplica i suoi prodigi, sgrana le sue estrose combinazioni. L'esito è deludente, nullo il risultato. E' forse destino che Ermete viva il meraviglioso soltanto nel dominio della fantasia.

f. b.

**giovedì ore 22,15
programma nazionale**



Tullio Pinelli

Tullio Pinelli, torinese, appartiene alla fitta compagine degli avvocati che l'ispirazione letteraria e teatrale ha sottratto alle avventure forensi. Nella nuova attività egli non ha portato con sé da quella d'origine i difetti che la comune opinione suole attribuirle; e cioè l'abbondanza dell'eloquio, l'amore del sensazionale, la fiorita retorica delle immagini. Semmai, ne ha ricavato docu-

menti per alimentare un senso drammatico della vita e dei suoi problemi, da esprimere con sobrietà e stringatezza; e ha conservato della moralità professionale uno scrupolo, una sottigliezza analitica, una fedeltà al personaggio lungo le storie che inventa, che rammentano senza dubbio la cura paziente con cui assisteva i suoi clienti di una volta. Pinelli ha esordito sulla scena nel '32.

...Ovvero il Commendatore

Giunge il momento della ribellione. Enrico esplose un colpo di rivoltella contro il Commendatore. Ma il Commendatore non muore, è immortale

... Ovvero il Commendatore di Mario Federici, messa in scena per la prima volta dalla Compagnia Sant'Erasmo di Milano nel 1954 e vincitrice di un premio Saint-Vincent, non è commedia che rientri negli schemi consueti. Ricca di simboli e di significati, l'opera ha tuttavia una sua morale chiara ed evidente; i fatti che Federici racconta sono estremamente importanti per ciò che riescono ad esprimere: la ribellione alla schiavitù della condizione umana, alla servitù dei compromessi, delle sopraffazioni, delle incomprensioni.

Il giorno stesso in cui inaugurano la loro casetta di sposi innamorati, Enrico e Bruna già avvertono la vaga sensazione di doversi difendere da minacce indefinite ed oscure. Basta infatti aprir la porta ai coingulini, che le convenienze sociali obbligano ad invitare (e fra di essi c'è anche il capufficio di Enrico), perché cominci il processo di incomprensione e di distacco fra i due coniugi. E' la vita, insomma, che attraverso una serie di «occasioni» simbolicamente accostate, crea qualcosa come un incubo, un'angoscia, una ribellione.

Bruna ed Enrico entrano nel mostruoso ingranaggio della quotidiana esistenza, dove è sovrano incontrastato un personaggio misterioso e irraggiungibile: il Commendatore. Il capo, sul piano allegorico, al quale tutti devono sottostare.

Tutto, d'intorno, è marcio, sporco, falso: la cognata di Enrico che, vinta dal prurito di far la romanziera, di-

venta l'amante del Commendatore e, grazie ai sordidi traffici di lui, riesce a pubblicare un libro ed a farselo premiare da una commissione che nemmeno lo legge; un avvocato, coingulino, che pesca nel torbido d'una turpe vicenda sentimentale; il capufficio, che cova il rancore nel ricordo d'essere stato anche lui, un tempo, un uomo con degli ideali ed è ora ridotto al grado d'un servo della burocrazia e del conformismo. Tutto ciò, tutto questo amaro del mondo scioglie rieppù l'incantesimo d'amore dei due sposi.

Giunge, sì, il momento della ribellione: Enrico esplose un colpo di rivoltella contro il Commendatore. Ma il Commendatore non muore; è immortale non meno, purtroppo, di quanto lo siano le oscure leggi della vita. Enrico si difende affermando come non sia mai possibile all'uomo portare fuori di sé le belle e giuste parole che pur si conoscono; mentre il suo avvocato, dinanzi ai giudici, conclude: «Tutto è accaduto perché egli vede, sì, il mondo come è, come tutti lo vediamo, ma non lo accetta».

Due tempi di Mario Federici



Mario Federici

martedì ore 21 - programma nazionale

MOZART

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE. - Avviato dal padre Leopoldo e dalla sorella Nannerella, Wolfgang, a soli sei anni, inizia la sua stupefacente avventura umana ed artistica. Il prodigio è in lui ed intorno a lui. Dopo Monaco, ed altre città, è la Corte di Vienna che accoglie stupefatta il minuscolo ipnotizzatore, poi è la Corte di Parigi che accostandosi alla sua geniale innocenza dirada, sia pure per un solo attimo, le fitte tenebre morali che invadono la Francia. E' la volta poi di Londra, dove Wolfgang, penetrando più profondamente in se stesso, disprezza la vena del compositore.

CONFIDENZE

— Come ti ho detto, cara Antonia, siamo sbarcati alla nostra casa dopo una vera burrasca.

— Io credevo...

— A Londra, dove siamo rimasti sino al luglio del '65, è andato tutto bene. I malanni sono venuti dopo, e ci sono franati addosso come una valanga.

— Mi fai paura!

— Dopo tante fortunate combinazioni, le cose ad un tratto sono andate a rovescio. Leopoldo si è ammalato, e dopo alcuni concerti in Olanda, dove l'orchestra dell'Aia ha eseguite le due sinfonie composte da Wolfgang a Londra, anche il bimbo è caduto ammalato...

— Gravemente?

— Sì, gravemente! Poi, dopo di lui, è stata la volta di Nannerella.

— Oh, povera piccina!

— C'è stato un giorno che abbiamo creduto di perderla!

— E Wolfgang?

— E' guarito, ma è incappato in una pericolosa ricaduta. Pensa che febbricitante ha composta una sinfonia. Bella, sai... L'hanno poi eseguita ad Amsterdam.

— E' Dio che gli tiene la mano!

— Nel maggio siamo ritornati a Parigi.

— Altri trionfi, immagino?!

— Meno della prima volta. Devi sapere che nei francesi la curiosità si accende in fretta, ed in fretta si spegne.

— E Wolfgang?

— Non ci ha fatto caso. A Parigi ha composto un *Kyrie* a quattro voci con accompagnamento di strumenti a corda, e quando compone si stacca dal mondo.

— Poi, dopo Parigi?

— Abbiamo sostato in Svizzera. Paese incantevole! A Lucerna siamo stati ospiti di Salomon Gessner.

— Il grande pittore?

— Soprattutto grande poeta. Leopoldo mi ha fatto leggere il suo capolavoro: *Morte di Abele*. A dirti la verità ci ho capito poco, ma Wolfgang, pare incredibile, ha capito tutto...

— Eccoli comunque finalmente a casa vostra.



(disegno di REGOSA)



Roma, piazza del Quirinale (disegno di Livio Apolloni)

Aprendo il recentissimo volume di Cesare D'Angelantonio, Cronache di mezzo mese edito dalla Edizioni Radio Italiana (1), quello che subito più sorprende sono le numerose citazioni: citazioni di poeti e poesie. Al gaillardo Carducci ecco che fa riscontro il tripido Pascoli e, qualche pagina dopo, il doloroso Leopardi. Più avanti ancora, distribuite con ritmo sapiente, stamperemo per dire secondo le regole e le leggi di una rigorosa metrica, si fanno avanti le voci di Pasarella, Trilussa, Belli e poi quelle di Borio, De Amicis, Graf, Achilli, Gozzano, Corazzini e (tanto per finire in bellezza) quella di Orazio. Davvero tanti poeti. Qualcuno direbbe che sono senz'altro troppi, almeno per un mondo come l'attuale in cui sembra che alla poesia siano riservati soltanto i posti d'ultima fila. In realtà il terreno lirico sul quale scorrono, scivolano, si inseguono le cronache del D'Angelantonio è vasto: un'immensa pianura tagliata soltanto dall'orizzonte. Così potrebbe sembrare un assurdo, un'impossibile avventura mettere d'accordo, o semplicemente insieme cronaca viva d'ogni giorno, bruciante e amara, con la divina poesia. E invece no, è anche questo un mezzo, sia pure non facile, per spegnere l'incendio della realtà quotidiana con l'antincendio della grande poesia. Un mezzo per cercare un equilibrio nella nostra giornata quotidiana, nei nostri pensieri, nella nostra tormentata visione della vita.

La cronaca dei nostri giorni è senza dubbio ingrata. Ora, perché non tentare di bilanciarla con la poesia? Questo se non andiamo errati è un po' l'atteggiamento del D'Angelantonio nel suo volume Cronache di mezzo mese. Senza cercare di travisare i fatti dell'attualità, o peggio ancora, senza nascondersi pietosamente, il D'Angelantonio ha voluto smussare gli spigoli acuti della cronaca cercando, come abbiamo detto, rifugio e consiglio nei poeti. Per tutto questo è chiaro, occorrevano ben profonde e vive radici umanistiche. Solo così il « fatto del giorno » riesce ad inserirsi in una luce di vera comprensione e di totale umanità. Solo così può giungere al lettore un insegnamento di speranza. In questo senso il D'Angelantonio ha ottenuto davvero efficaci risultati. La sua cultura umanistica, appunto, la sua smaltitissima tecnica del « corsivo », lo hanno sorretto dalla prima all'ultima riga. Passano così nelle pagine del suo libro episodi di varia natura, tragici, sconvolgenti, come quello ad esempio della tragica imputata al processo di Bois, Denise Labbé che uccise la sua creatura per dare all'amante la prova del suo amore, o commoventi come quello di Don Carlo Gnocchi che in punto di morte dice queste ultime parole ai presenti: « Amis, ve ramandai la mia baraca ».

Cronache di mezzo mese raccoglie le conversazioni che durante il '56 Cesare D'Angelantonio ha tenuto alla radio sotto questo titolo, segnalando via via i fatti più significativi e cercando di inquadriarli, finché possibile, al di sopra delle più aberranti contraddizioni e dei più singolari conflitti del nostro tempo, in una dimensione spirituale ancora ricca di umanità e di fede.

b. g.

(1) Cesare D'Angelantonio: Cronache di mezzo mese - Edizioni Radio Italiana, via Arsenale 21, Torino - L. 500.

— Finalmente davvero! Anche i miei figlioli sono contenti. Wolfgang, quando abbiamo aperta la porta di casa, si è messo a correre per le stanze ridendo, ed anche piangendo. Era felice e commosso. Gli ho rivisto il volto di tre anni fa quando abbiamo iniziato il nostro lungo viaggio. A pensarci bene per tre anni i suoi occhi non sono stati gli occhi di un bambino!

— Quante cose, mio Dio, dove te avere vedute in tre anni!

— E quanta vita ha vissuto il mio bambino!

— Eppure, ci pensi? dopo tanta vita ha ancora dieci anni...

— Non mi ci fa pensare; è una cosa che mi affascina, e mi fa anche tanta paura...

CURIOSI

— Piccola Nannerella, ti voglio raccontare una favola...

— Una favola?!

— Sì, cara bambina, una bella favola!

— Ci ho parte io?

— Naturalmente; una bellissima parte. Tu rappresenti la fatina Settenote che apre la gabbia ad un usignolo e lo eleggi sovrano del tuo regno incantato.

— Capisco, l'usignolo è mio fratello Wolfgang.

— Proprio così! Che fa, dicci, tuo fratello in questo momento?

— E' in prigione.

— In prigione?!

— Oh, una bella prigione, ma sempre una prigione! Mio padre, che è maestro di Cappella presso l'Arcivescovo di Salisburgo, ha parlato spesso all'Arcivescovo di quelli che lui chiama i miracoli di Wolfgang, ma l'Arcivescovo, che a quanto pare non crede ai miracoli, per accertarsene ha chiuso mio fratello in una camera del Palazzo Vescovile e gli ha dato da musicare il testo di un Oratorio... Sarà questa, ha detto, la prova decisiva.

— Dunque mentre noi stiamo qui, tuo fratello è chiuso in una stanza?

— E mio padre gira nei corridoi del palazzo come un leone in gabbia...

— ...o meglio in banca!

— Come ha detto? ha detto in banca?

— Non ci badare piccola, il signore ha le sue idee, ed è costretto a tenerselo perché nessuno le vuole!...

— Non capisco bene: ma ecco il babbo che arriva: finalmente saprò qualcosa di Wolfgang... Babbo, parla... Com'è andato Wolfgang?

— Un trionfo, figlia mia, l'Arcivescovo è rimasto incantato, ha detto che tuo fratello è un prodigio!... Hai capito: un prodigio!

— In cosa è consistito l'esperienza?

— Scusino signori, con chi ho l'onore?...

— Babbo, sono dei...

— Di' pure dei curiosi.

— Vengono da lontano?

— Da ovunque!

— Saranno stanchi?

— Non ci si stanca mai quando si è curiosi! Ma dica del suo figliolo...

— L'esperienza che gli ha imposto l'Arcivescovo è consistito nel comporre la prima parte di un Oratorio in cui l'Orfologo del primo Comandamento...

— Roba difficile!

— Altro che difficile! Coro e voci sole. Wolfgang non aveva mai composto nulla di simile, nulla cioè per le voci. E pure, dopo pochi giorni di clausura, ha consegnato il lavoro, e stando a quel-

lo che hanno giudicato i competenti interrogati dall'Arcivescovo pare che nel lavoro non vi sia soltanto della fantasia, ma anche della riflessione e dell'ottima tecnica...

— Dopo il suo ritorno a casa, il bimbo ha studiato?

— Sì, molto! Con me, con sua sorella, con altri, magari indirettamente, che gli hanno probabilmente insegnato molto più di me e di sua sorella.

— Ed ha composto?

— Dei pezzi per clavicembalo che eseguirà nei suoi prossimi concerti. In corso di composizione ha una Cantata sulla Passione, e la musica di scena per la tragedia *Apollo e Hyacinthus*, che tra l'altro lo costringe ad addentrarsi nell'idioma di Virgilio e di Orazio.

— Voi metteste della dinamite nel cervello del ragazzo!

— Non sono io che carico il suo cervello; si carica da solo.

— Fate in modo che si distragga.

— Anche quando si distrae assorbe musica. Non c'è nulla da fare.

— Che progetti formulate per il suo immediato futuro?

— Il mio grande sogno è di portarlo in Italia.

— Capisco; l'Italia è lo sbarco più naturale dei musicisti. Ora poi che Napoli e Venezia hanno tolto le dighe, la musica inonda tutta la penisola. Il bimbo, in Italia, sarà sospinto da correnti portentose.

— Lo so, lo so; ma lo slancio verso l'Italia penso di farglielo dare da Vienna!... I salvacondotti degli Imperatori hanno le ali!

— Io direi che pesano sulle ali!... Buon giorno signor Mozart! Ci rivedremo certamente.

— Dove?

— Ovunque! Non le ho detto che i curiosi sono dappertutto?

UNA PROMESSA...

— Sono lieta, signor Mozart, di rivederla alla mia Corte con i suoi eccezionali figlioli che ho già avuto occasione di apprezzare.

— I miei figlioli, Maestà, sono stati molto ammalati.

— Lo so; me lo ha detto il Decano della Cattedrale di Olmütz.

— Un sant'uomo! Quando i miei ragazzi sono stati colpiti dal morbo spaventoso che ha infestato Vienna, egli ci ha raccolti tutti ad Olmütz, in Moravia, e la sua assistenza è stata una grazia del cielo. Specialmente il piccolo Wolfgang ci ha fatti tremare poiché c'è stato un momento che tememmo perdesse la vista...

— Abbiamo passato giornate terribili anche alla mia Corte. Il bel viso di mia figlia, l'Archiduchessa Giuseppina, che doveva andare sposa al re di Napoli, Ferdinando, è stato deturpato dal vaiolo... Sono cadute così molte lacrime sui tramontati programmi dei regali festeggianti...

— E' terribile!...

— Via, parliamo di voi, voglio dire del vostro geniale Wolfgang. A lui ho interessato mio figlio, ma Giuseppe II ha imposto alla Corte una severa economia, e naturalmente vuole essere il primo ad osservarla.

— Vostra Maestà mi toglie dunque ogni speranza?

— Non dico questo, il grande talento del vostro Wolfgang è una luce che abbaglia anche chi tiene gli occhi chiusi.

— Mio figlio può dunque sperare?

— Non soddisfazioni immediate, ma una premessa a qualcosa di molto importante.

— Forse... un'opera?

— Sì, un'opera! Riflettete all'importanza della cosa. Si tratta di fare rappresentare un'opera di un bimbo di dodici anni nel

teatro che ha consacrato la gloria di Gluck.

— Proprio in questi giorni Wolfgang ha ascoltato l'*Alceste* di Gluck e la sua impressione è stata enorme.

— Mi fa piacere. Gluck è un innovatore, e chi lo segue cammina verso il futuro. Gluck insegna la musica a mia figlia Maria Antonietta. Il vostro Wolfgang, ricordate?, ha giuocato con lei quando è venuto alla mia Corte la prima volta. I nostri figli, allora, avevano entrambi sei anni.

— E' un grato ricordo Maestà!

— Ora vada, signor Mozart. Annunci a suo figlio la lieta notizia. Ditegli di mettersi subito al lavoro. L'imprendario che gestisce il teatro di Corte, il signor Affligio, si è già messo d'accordo col poeta italiano Cotelletti per il libretto. Il giorno della prima rappresentazione il vostro Wolfgang riceverà cento ducati.

— Maestà...

— Non dite nulla! Mandate vostro figlio dall'imprendario. Che non perda tempo...

...ED UNA CONGIURA

— I cantanti che studiano *La finta semplice* dicono molto bene della musica.

— Dicono bene anche i competenti.

— Tuttavia un bimbo di dodici anni che si fa innanzi, conquistando posizioni costate agli altri lunghi e duri calvari, è mortificante.

— Infatti sentite cosa dicono gli orchestrali.

— Noi non vogliamo obbedire ad un bambino!

— Ci facciamo una brutta figura!

— La figura di un branco di orsi ammassati tirati per la fune da un bimbo di dodici anni.

— L'Imperatore doveva risparmiarci questo affronto.

— Inoltreremo una supplica.

— Non una supplica, una protesta!

— L'imprendario Affligio ci aiuterà.

— Badate, signori orchestrali, che Hasse, Haydn, ed anche Gluck, dicono.

— Chi è lei?

— Non conta il mio nome, conta la mia opinione.

— Nessuno l'ha chiesta!

— Giusto! Gli uomini che hanno un'opinione sono ritenuti dei nemici della libertà. Non dimenticate ad ogni modo che il piccolo Mozart è un genio.

— Deve dimostrarlo.

— Come fa a dimostrarlo se l'ostacolate?

— Per ora si ritiri! E' troppo maturo per fare il concertista prodigio, e troppo acerbo per fare il compositore.

— Può essere una buona logica per i casi comuni, ma qui siamo di fronte all'eccezione.

— L'eccezione è un bambino che ha la pretesa di comandare dei vecchi professionisti! Via, poche chiacchiere, scriviamo questa protesta.

— Non si è detto supplica?

— Chiederemo consiglio all'imprendario.

— Frattanto sospendiamo le prove.

— Capisco che quando entra in ballo la cosa detta dignità, non c'è più nulla da fare! L'uomo che si vanta di essere dignitoso, si gonfia e scoppia. Tuttavia stamene bene a sentire: se Mozart un giorno diventerà celebre, questo episodio rappresenterà un'affascinante pagina di storia! Alla fine i libri di storia debbono pure essere un poco romanzati se si vuole che qualcuno li legga! I posteri vi ringrazieranno. Le ingiustizie fatte degli ottimi capitali da investire nel futuro!

— Lei è pazzo!

— E voi siete... dignitosi.

Renzo Bianchi

(3 - continua)



Nella meravigliosa cala «Silvana», dalle acque cristalline, riparata dai venti, viene gettata l'ancora prima dell'immersione. Il luogo è davvero ideale per i cacciatori d'immagini

Tra i cortometraggi che prossimamente vedremo sul tele schermo, una particolare segnalazione merita quello dal titolo «Avventure sotto i mari». Si tratta infatti di un programma che per le specifiche difficoltà di realizzazione, ha richiesto un complesso sforzo tecnico ed organizzativo. Ecco alcune immagini tratte da «Avventure sotto i mari».

Linosa, gruppo delle Isole Pelagie, cento e più miglia a sud delle coste siciliane: in pieno centro del Mediterraneo, dunque. Sono i primi di giugno (1956) quando la Spedizione del Circolo Subacqueo Torino, organizzata sotto gli auspici della Federazione Italiana Pesca Sportiva, arriva in quelle acque. È giusto l'epoca del «passo» delle ricciole, tipiche rappresentanti della fauna mediterranea, pesci d'altura, magnifici migratori degli alti fondali, prede fra le più ambite del cacciatore sottomarino, così come può esserlo una gazzezza o un camoscio per chi imbraccia il fucile sulla terraferma.

Primo attore: un atleta dai poderosi mezzi fisici, laureatosi Campione d'Europa a Palma di Majorca. Preziose collaboratrici: quattro macchine cinematografiche di cui due per la ripresa sottomarina, correate di ogni ritrovato più moderno, pronte per essere imbracciate da altri cacciatori — cacciatori

A cento e più miglia a sud delle coste siciliane, in pieno centro del Mediterraneo, è stato realizzato, per conto della Radiotelevisione Italiana, uno spettacolare, impressionante documentario sulla caccia subacquea

d'immagini, loro — per conto della Radiotelevisione Italiana. Se alla sorella radio era stato negato, fino allora, di documentarsi sul «mondo del silenzio», appunto per questa sua caratteristica, la mancanza di suoni, ora la televisione arrivava ad aprire i suoi occhi di cristallo sul nuovo continente.

Quale maggior responsabile del film mi ero proposto uno scopo, il primo, trascurato o non raggiunto in quasi tutte le pellicole di genere analogo realizzate in questi ultimi tempi: riprendere, cioè, il cacciatore che avvicina la preda nella stessa inquadratura, il tiro e tutto quello che segue in una scena senza stacco, come si dice in linguaggio tecnico, voglio dire, insomma, senza trucchi o espedienti di montaggio. Risultato che se è il più impressionante agli effetti spettacolari, è anche il più difficile da realizzare. Non si dimentichi che siamo in acqua, fredda più del pretesto e profonda più del preventivo. La stagione in ritardo ci obbliga, infatti, a lavorare costantemente dai 15, sovente dai 20 metri fino ai 55 ed oltre,

Ma i risultati premiano la nostra pazienza. Su quei magnifici fondali, dove abbondano corvine, cernie e pesci pappagallo, la regina del Mediterraneo non si fa attendere a lungo. Bestioni di trenta e più chili sono centrati di precisione dal fucile infallibile di Jannuzzi; alle ricciole si aggiungono pericolosi trigoni, grosse testuggini marine catturate «sul fiato» a 24 metri di fondo, e cernie in quantità. Finalmente a Punta Sacramento, nelle acque di Lampedusa, all'estremo sud del territorio italiano, incontriamo una quantità inerosimile di squali «teste grigie», una varietà classificata pericolosa per l'uomo. «Leggende!» e ci gettiamo avanti. Ma quando uno di codesti pescicani, ferito, si precipita su chi scrive, a bocca spalancata, è proprio la cinepresa, manovrata come un'arma, che evita il peggio. Un peccato, dopolutto, perdere così l'occasione di un bel «primo piano». Ma restavano ancora tanti giorni di caccia e tante avventure da girare.

Victor A. de Sanctis



Una delle otto testuggini catturate vive a Linosa. Sono bestie tranquille, ma sovente adoperano il becco per difesa personale. Un loro morso può tranciare un dito



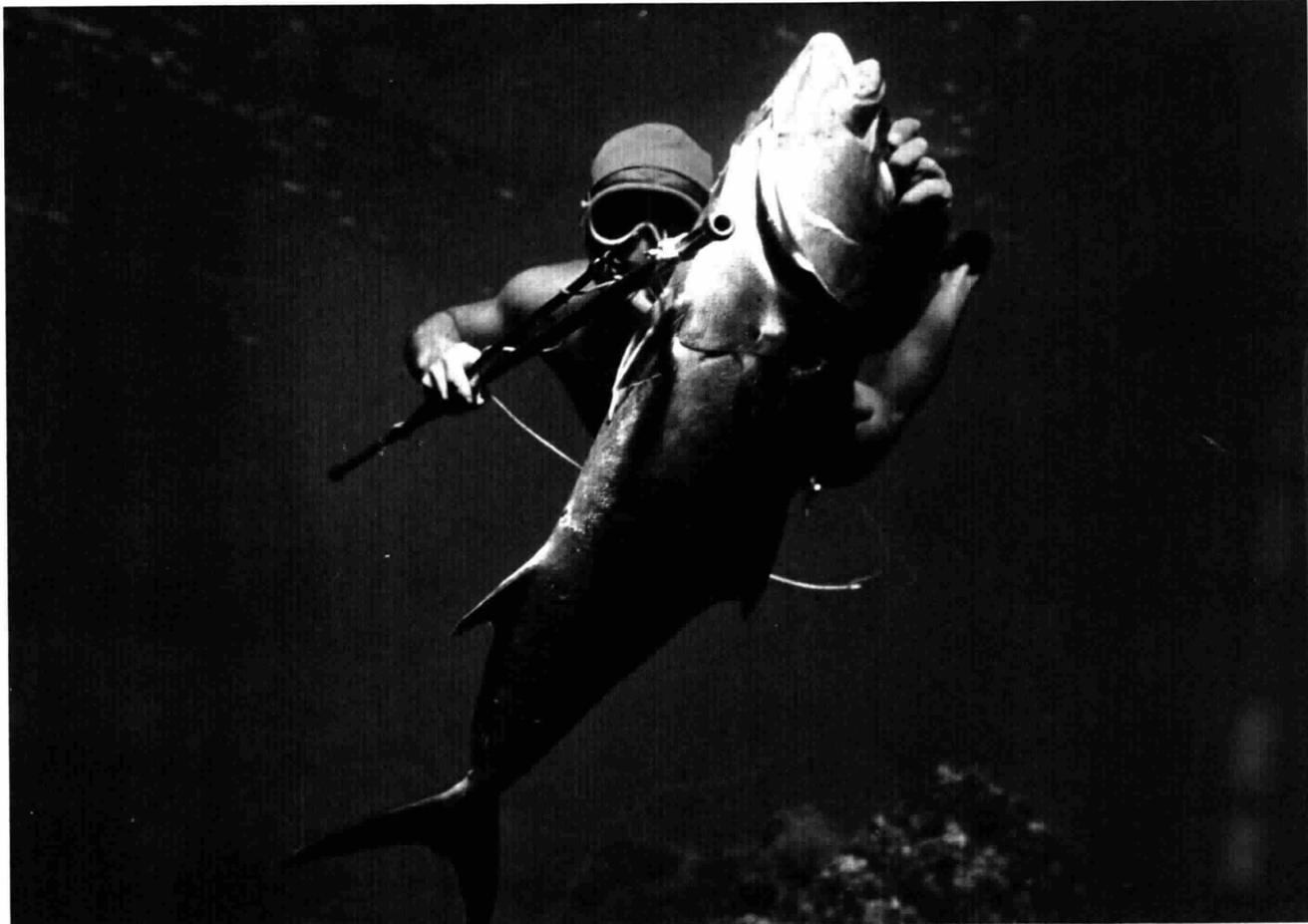
Una fotografia ricordo che tutti vorrebbero avere nell'album. In Africa, il cacciatore di leoni si fa ritrarre col piede sul trofeo della sua vittima. A Linosa invece...



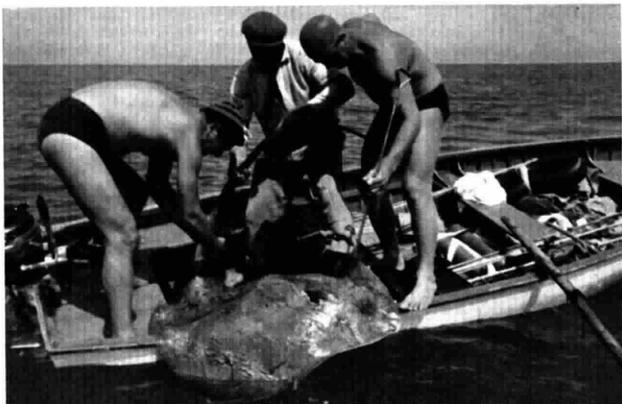
Finito il re dei mari con due precise frecciate che gli hanno trapassato la dura pelle. Questo è un «Charcharnus Glaucus» di circa due metri, catturato a Lampedusa

nture sotto i mari

(Fotocolor di Roberto Merto)



Una magnifica ricciola arpionata sui quindici metri, in piena acqua, si è precipitata subito su trenta metri di fondo. E' stato necessario un secondo colpo per recuperarla



Un trigone di taglia rispettabile viene issato a bordo, dopo un « tira e molla » di una mezz'ora. L'aculeo che si erge a metà della coda può anche provocare infezione mortale



Ecco una veduta del porticciolo Vecchio di Linosa: ogni mattino di buon'ora si imbarcano gli speciali attrezzi e tutti i macchinari indispensabili per una prolifica caccia subacquea



Ruggero Ruggeri



Renzo Ricci

Durante il corso tenuto da Umberto Bosco sul Purgatorio per *Classe Unica* Corrado Pavolini ha presentato un'originalissima « lettura » di Dante: grandioso e sostenuto, fin quasi all'ossessione nella dizione Gassman; umano, con Ruggeri; aulico e classicheggiante con Ricci; dimesso e discorsivo con Millo; compunto con lo scrittore Lisi; preciso in ogni suo significato col professore Marti; balbettato e incerto con una studentessa di liceo; sanguigno e violento con la voce del siciliano Giovanni Girgenti; cantilenante con quella del mura-

vari centri della Toscana e del Lazio, e non è raro girando questi paesi poter ascoltare una Francesca da Rimini stornellata in questo modo nelle osterie. Perenne influenza della poesia di Dante sull'anima del popolo.

Non è una tradizione spuria, o in qualsiasi modo irriverente, quasi traditrice dello spirito col quale Dante scrisse il poema, se possiamo trovarne un riferimento così immediato al costume della Firenze trecentesca. Noi non sappiamo, è vero, se sia realmente esistito, o nasca solo dalla fantasia di Giovanni Boccaccio,

IL DANTE PIÙ VERO

Quattro attori, due filologi, un cantastorie popolare hanno interpretato, secondo la loro diversa sensibilità, un canto della "Commedia"; e qui si rende conto dei risultati

vinité cachée. Sa réputation s'affermira toujours, parce qu'on ne le lit guère. Il y a de lui une vingtaine de traits, qu'on sait par coeur: cela suffit pour s'épargner la peine d'examiner le reste... » E quando ricordava che i versi di Dante erano stati cantati nel Trecento per le strade, il Baretti del Settecento poteva scrivere: « ... la natura umana bisogna dire che si sia molto stranamente cangiata, poiché al di d'oggi non solo non si sente più voce che canti i versi della Divina Commedia, ma non v'è più uomo che la possa leggere senza una buona dose di risolutezza

così unitario e insieme così poliedrico, universale e tuttavia individualistico, caratterizzato in ogni suo accento, uguale per tutto il poema e diverso da episodio a episodio, capace di afferrare l'animo degli uomini più disparati, ma ciascuno in un suo particolare modo.

Qual è, ad ogni modo, il Dante vero fra tutti quelli che Corrado Pavolini ci ha fatto ascoltare in questo recente *Sabato di Classe Unica*? Tutti e insieme nessuno. Tutti perché la voce del poeta vive veramente in ciascuno dei "dicitori" presentati al microfono. Nessuno



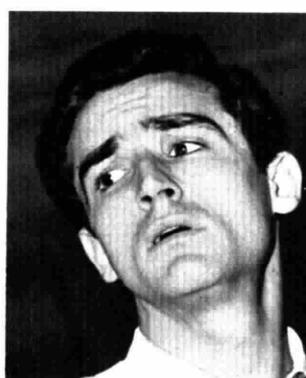
Egidio Cristini



Nicola Lisi



Achille Millo



Vittorio Gasman

tore Cristini. Attraverso insomma le voci dell'attore, del poeta, dell'insegnante, della studentessa, del muratore, Corrado Pavolini ha efficacemente dimostrato che Dante è sempre il poeta di tutti, il poeta della persistente contemporaneità. Pensavamo appunto a questo in un recente *Sabato di Classe unica* quando ci capitò di ascoltare il canto di Ugolino della Gherardesca dalla voce di Egidio Cristini. Il muratore di Santa Marinella cantava il XXXIII canto dell'Inferno sulla stessa aria con cui tante volte aveva presentato i suoi stornelli a *Lascia o raddoppia*. E le rime dell'immortale episodio (l'unico che l'iconoclasta Voltaire salvasse dal suo ostentato disprezzo per la Commedia, giudicandolo "quasi degno della penna di Ludovico Ariosto") venivano fuori monotone, con tutti gli accenti fuori posto per la necessità della melodia. E tuttavia non si trattava di un bizzarro gioco di società di gusto dubbio, fatto apposta per stuzzicare il pubblico. La tradizione di recitare i Classici e la *Commedia* in particolare accompagnando i versi su un motivo popolare è viva ancora oggi in

il famoso fabbro fiorentino che cantava storpiando le rime dell'Alighieri, tanto da costringere l'autore, per rifarsi, a buttarli all'aria tutti i ferri della bottega: ma lo stesso fatto che si sia potuto inventare e far circolare come attendibile un episodio come questo ci fa comprendere che i contemporanei dell'Alighieri non dovevano essere nuovi al canto popolare delle sue rime e che poteva anche essere consueto ascoltare, per le vie di Firenze, una voce di bottegaio o di garzone di Calimala che accompagnava il lavoro stornellandosi il famoso inizio sull'*arzinà de' viniziani* o l'invettiva di Cacciaguada.

È vero che i periodi "culti" successi alla grande età del Comune, gonfi di pretesa umanistica e di pretese classicheggianti, o, più avanti ancora, folgorati dalla Ragione illuminante dei pensatori post-cartesiani, preferirono mettere in disparte il poema dantesco, considerato con un senso di sempre meno nascosta sufficienza, tanto da permettere a Voltaire il famoso giudizio: « Les italiens l'appellent divin, mais c'est une di-

de e di pazienza, tanto è diventata oscura, noiosa e seccantissima ». Ma è anche vero che, dietro la prima sollecitazione del Romanticismo (sia pure attraverso quel grosso equivoco di Dante inteso come « poeta della patria e dell'unità nazionale ») e soprattutto dopo le precisazioni portate dall'ultimo cinquantennio di studi critici, la figura di Dante e il significato della sua opera tornano a proporsi a noi in tutta la loro grandezza e in tutta la vitalità che sprigionano.

A questo punto dunque, insieme col rifiorire di un nuovo, più consapevole interesse per il poeta, si ripresenta il problema della lettura dantesca: come si devono leggere i versi della Commedia? Col tono solenne, magniloquente di un Gustavo Modena, il celebre attore dell'Ottocento che si camuffava addirittura da Alighieri, con la palandrana e il naso finto; o col tono dimesso, senza sussulti, dell'assistente universitario che tiene un corso di filologia romanza? Grosso problema, e al quale non si danno due sole risposte, ma tante forse quante sono le persone che si accostano a questo testo,

perché il Dante che sentiamo è solo quello che ci portiamo dentro e che anche nella lettura più esatta e intelligente non possiamo non vederci tradito. Ma nessun esperimento forse meglio di questo, ci dà la prova che non è illegittimo, o addirittura profanatorio, affrontare Dante più da vicino in un modo più familiare, quasi amichevole. Così come ha fatto Corrado Pavolini.

Giorgio Calceagno

Lutto del Maestro Bormioli

Il 27 gennaio scorso si è spento a Roma il prof. Cesare Bormioli, padre del maestro Pietro Bormioli che attualmente presiede alle trasmissioni ad onde corte della Radiotelevisione Italiana. Al maestro Pietro Bormioli, già così duramente colpito pochi mesi or sono dalla scomparsa della madre, vadano le espressioni del profondo cordoglio della Radiotelevisione Italiana e del Radiocorriere.

Scambio di "idee televisive",

Dal 27 gennaio al 3 febbraio si è svolto a Cannes il "Secondo Festival della Radio e della Televisione". La serata italiana è stata accolta dai consensi unanimi degli intervenuti

essi. Dei programmi inglesi più convincenti si possono notare una precisa realizzazione della « Santa di Bleecker Street » di Menotti e alcune inchieste drammatizzate. La TV inglese, com'è noto, usa per le inchieste documentaristiche un sistema che differisce dal nostro. Essi infatti, partendo da un avvenimento o da un fatto di cronaca (uno sciopero, un delitto, un incidente) ricostruiscono l'ambiente e fanno agire attori come veri personaggi della vicenda ottenendo così un documento che, restando il più possibile fedele anche nel particolare, acquista dalla stesura a posteriori una drammaticità più viva. L'obiezione che viene posta a queste realizzazioni è che non si tratta più di documentari ma di drammi a tesi.

La Francia che doveva presentare due selezioni, ha poi rinunciato alla seconda di esse per motivi di tempo; e ci ha così mostrato due atti unici di Labiche e uno di Courteline interpretato questo (Teodoro cerca i fiammiferi) in maniera magistrale dal famoso attore Hirsch. Pure di un certo interesse un'inchiesta presentata dalla Televisione belga e fatta da bambini per i bambini. Gli intervistatori, tre maschi e una femmina, sui 10-12 anni, hanno visitato una fabbrica di ceramiche chiedendo notizie e spiegazioni e arrischiandosi anche a sostituirsi agli operai.

Le altre TV hanno presentato quasi tutte programmi filmati, non avendo esse le apparecchiature per la registrazione diretta.

Nel complesso si può dire che il sincero e cordiale entusiasmo dimostrato per la Televisione italiana da tutti i delegati stranieri è stata la nota più vivacemente positiva.

Il Festival, squisitamente organizzato dalla RTF francese, si ripeterà ogni anno a Cannes.

g. l.



Angelo Lombardi, il popolare animatore del programma intitolato « L'amico degli animali ». Un saggio di questa trasmissione ha ottenuto vivo successo al Festival della Radio e della Televisione recentemente tenutosi a Cannes

Cannes, febbraio

Con la trasmissione televisiva da Cannes del « Music-Hall » di Giles Margaritis si è concluso il « Secondo Festival della Radio e della Televisione » organizzato dal comitato delle feste della città di Cannes sotto l'egida della Radiodiffusion-Télévision Française.

Mentre il Festival della Radio ha avuto uno svolgimento pubblico, con assegnazione di premi da parte delle giurie predisposte, per la Televisione si è trattato, in ascolto privato, di un « confronto ».

Infatti, i delegati delle Televisioni americane ed europee sono venuti a Cannes non per mostrare al pubblico ma per mostrarsi l'un l'altro, in forma di amichevole scambio, le registrazioni di alcuni programmi o brani filmati di alcuni tipi di programmi.

L'evidente interesse di conoscere quanto in campo di TV viene fatto in altri Paesi ha così raccolto nel Palazzo dei Festival di Cannes una sessantina di delegati che dal reciproco e cordialissimo esame dei programmi, che erano trasmessi in bassa frequenza da Marsiglia, hanno tratto più orientate informazioni circa la natura e la qualità delle trasmissioni TV di Europa e di parte d'America.

D'oltre oceano sono pervenuti i programmi della NBC (Stati Uniti) e della Televisione canadese. Dell'Europa erano presenti, oltre alla TV francese, le Televisioni inglesi (BBC), la TV del Belgio, di Danimarca, Olanda, Lussemburgo, Svizzera.

L'Italia, la cui delegazione era formata dal dottor Sergio Pugliese, direttore artistico dei programmi TV, dal dottor Gianfranco Zaffrani, dal maestro Carlo Alberto Pizzini e dal dottor Gilberto Lovero, ha presentato una serata completa comprendente: Telegiornale, una registrazione dell'« Amico degli animali », il primo atto della Sonnambula, una parte di un « Invito a bordo », ed un documentario di attualità: « Il tesoro degli etruschi ».

La trasmissione italiana è stata accolta assai favorevolmente e vivamente applaudita.

Le trasmissioni private si sono svolte nel Palazzo dei Festival.

La stampa francese dando ai « confronti internazionali di televisione » il loro giusto importante rilievo ha accolto con molta simpatia la presentazione italiana non lesinando gli elogi. La nostra produzione televisiva è stata così giudicata unanimemente oltre che una delle migliori del mondo, la più completa e quella che soprattutto nel campo dello spettacolo ha conseguito i migliori risultati.

Delle altre televisioni, a parte l'americana NBC, che ha presentato un lungo documentario filmato rievocativo del « Teatro dell'opera » di Vienna e della storia dell'Austria, e la canadese che ha presentato alcuni brani registrati sia da studio che da palcoscenico di opere liriche e balletti, la più interessante selezione è senza dubbio stata quella dell'inglese BBC.

Anch'è un'organica serata, la BBC ha preferito presentare una folta rassegna dei suoi programmi spesso dedicando soltanto pochi minuti a ciascuno di



Anna Moffo, protagonista della Sonnambula. Il primo atto del capolavoro di Bellini presentato a Cannes, ha confermato la superiorità degli artisti e dei tecnici italiani nell'allestimento televisivo di opere liriche e melodrammi

DIVERTENDOVSI APPRENDERETE:

l'Inglese in tre mesi

Vorreste parlare l'Inglese entro brevissimo tempo?



Però, avendo troppi impegni, non volete uscire di casa per frequentare lezioni ad orari fissi? Ecco per voi il famoso Metodo Linguaphone, che vi porta in casa le vive voci di noti Speakers e di valenti Professori d'Università inglesi. Essi verranno a voi per insegnarvi la loro lingua, parlandovi nel linguaggio tipico che il loro popolo usa nelle circostanze della vita di ogni giorno. Seguirete nel libro di testo i loro dialoghi e vedrete raffigurati tutti i soggetti trattati.

Studio individuale. Non vi sottoporete a nessun obbligo di tempo; studierete quando e quanto vorrete, nei minuti liberi, senza nulla distogliere alle vostre quotidiane occupazioni. Voi stessi fisserete il ritmo dello studio e potrete insistere su ogni particolare quanto vi pare necessario, perché il Linguaphone è un metodo individuale

Diachi a passo normale e a microscalo

Disegno e Pittura



I vostri cari, il vostro mondo, i ricordi delle vacanze: disegnare e dipingere non è difficile, anzi, grazie al sorprendente Metodo A.B.C. è ora accessibile a tutti. Capovolgendo i sistemi tradizionali, la Scuola A.B.C. rivela l'artista in voi, perfezionando il vostro talento: cominciate subito a disegnare dal vero, schizzi pieni di vita, e non più copie smorte. Seguendo la linea generale dell'insegnamento potete scegliere voi i soggetti che più vi aggradano, sempre guidati ed individualmente consigliati dal vostro Professore. Presto si rivelerà la vostra personalità e, oltre a trovare soddisfazione nell'arte, vi si apriranno nuove possibilità di lavoro e di guadagno. Per meglio informarvi chiedete oggi stesso il bellissimo Album gratuito

Scuola ABC di Disegno

LINGUAPHONE insegna 32 lingue

Che la lingua prescelta vi interessi per gli affari o per la vostra cultura, oppure per accedere a migliori attività professionali, che essa serva a voi od ai vostri figli, i risultati ottenuti con il Linguaphone saranno sempre superiori ad ogni aspettativa. Il Linguaphone si adatta ad ogni particolare esigenza.

Gratis e senza alcun vostro impegno ovrete tutte le informazioni sul Linguaphone: chiedete il fascicolo illustrativo di 26 pagine, inviandoci il tagliando a lato, o copia esatta. Preghiamo di non spedire su cartolina.

Tagliando Spett. La Favella - Via C. Cantù 3 Milano - Linguaphone Rep. RC 702

Vogliate spedirmi gratis e senza alcun mio impegno il Vostro fascicolo Linguaphone. Altago Lit. 50 per spese (ev. in franchobolli).

nome e cognome _____
professione _____
indirizzo _____

ANSIE, AMORI E MELODIE

PICCOLA GUIDA TEMATICA DELLE CANZONI DI SANREMO



Non chiediamo alle canzoni quello che esse non possono darci; soprattutto oggi che il loro destino è praticamente quello di nascere e morire in odore di... moltitudine e di onorata agiatezza. L'amore, la morte, il destino, la gioia, il dolore sono cose tremendamente serie; e la canzone, così come noi la vogliamo, facile da ricordare e da fischiettare, non può esserne lo specchio fedele e discreto, se mai il prisma deformante e colorato per magia di ritmi, familiarità di immagini, dolcezza d'accenti, brio parodistico.

L'arte, la vera arte, si rivolge quasi sempre ad una élite; ma la canzone vuol essere un sottoprodotto artistico alla portata di tutti, un frutto più o meno saporoso dell'artigianato musicale che talvolta — e miracolosamente, quasi a sua insaputa — raggiunge la perfezione del capolavoro.

Questa premessa — necessaria per quanti sono soliti arricciare il naso ad ogni sfilata di nuovi modelli del genere, lamentandone spesso la scarsa originalità di forme e di contenuto — è poi un modo come un altro per entrare nel vivo della manifestazione che, proprio in queste sere, ha il suo grande palcoscenico a Sanremo e la sua piccola ribalta, radio-

fonica o televisiva, in ogni casa d'Italia.

Sono state trasmesse finora diciannove canzoni, e precisamente quelle presentate dalle case editrici. Fra gli autori, abbiamo ritrovato, com'è giusto, i grossi calibri del successo: Mascheroni, Ruccione, D'Anzi, Concina, Kramer, Seracini... Ma, con i decani, anche nuove firme della canzone e su queste aspettiamo con più curiosità che il pubblico si pronunci. Intanto, in attesa del giudizio finale, diamo uno sguardo al quadro tematico di questa prima selezione.

Come sempre, vi predomina le canzoni sentimentali e a sfondo pessimistico, ma prive — e anche questo è un dato sintomatico del nostro tempo — di vera e accesa passionalità. La grande casistica dell'amore vi è diffusamente rappresentata in tutte le sue varie e alterne fasi: dal primo estatico sboccio (*Estasi*) al lento sfiorire (*A poco a poco*); dal ricordo struggente di una passione nata a primavera — e della quale resta, muto testimone, un *Cancello tra le rose*, chiuso ormai per sempre — al ritorno gioioso dell'amata (*Finalmente*); dal radioso meriggio d'amore (*Intorno a te è sempre primavera*) alla triste serenata dell'*Usignolo*;

all'addio dell'ultimo convegno (*Per una volta ancora*).

Ma se queste canzoni si riallacciano, nello schema letterario, al grosso tronco della tradizione, in altre è visibile il tentativo di ispirarsi a certi aspetti più moderni e raffinati dell'amore. Con sottigliezze psicologiche, ambiguità, sospensioni, e qua e là con certe preziosità poetiche che hanno la timidezza del primo fiorellino primaverile: come in *Scusami, Un certo sorriso, Un sogno di cristallo*. Naturalmente c'è anche la canzone gaia e surrealistica, in voga da qualche anno (*Casetta in Canada*); e quella fiabesco-umoristica (*Le trote blu*) che narra le disavventure amorose a lieto

fine di Renzino e Lucietta sulle rive di un laghetto dove le trote blu fanno il girotondo per diletto e litigano per un confetto. E, per concludere ricordiamo anche quel divertente modello di canzone epigrammatico-istruttiva (*Il pericolo n. 1*) in cui, a nostro modesto parere, il pericolo maggiore non risiede nella donna ma nella estemporaneità di alcune rime baciate.

Ed eccoci arrivati, per dar fondo all'argomento, alla guida tematica delle altre dieci canzoni: quelle dei compositori indipendenti che saranno presentate domenica sera. Anche qui, le stesse caratteristiche all'incirca, ma la gamma dei ritmi e la varietà dei soggetti, a giu-

dicare dai titoli e sottotitoli, ci sembra più ricca che la precedente selezione. C'è il nostalgico valzer (*La più bella canzone del mondo*) che vuol essere un commosso elogio di *Signorinella*, e il moderato swing (*Sono un sognatore*) in cui il protagonista si classifica tra quelli che corrono dietro alle farfalle. Ecco il ritmo allegro di contenuto turistico (*La cremagliera delle Dolomiti*) e la canzone-béguine che vuol ritrarre l'emozionante e faticoso momento in cui pronunciamo il nostro sì nuziale. E non manca il lamento dell'innamorato infelice (*Chiesetta solitaria*) che sempre ritorna ai cari luoghi che ancora riecheggiano dei molti giuramenti, ah quanto falsi!, dell'amata. E la vecchia stampa di fine Ottocento, *Era l'epoca del «Cuore»*, di sapore gozzaniano. E ancora, la stornellata amara di *Ondamarina*, il candore incantato del primo amore (*Il mio cielo*); e — doveroso tributo d'affetto al campanile — un serenata veneziana all'amata (*Venezia mia*).

Mancheremmo, però, al nostro dovere di cronisti se non ricordassimo, infine, la decima canzone che, quasi a compendiare l'intera rassegna, porta il programmatico titolo di *Sorrisi e lacrime*.

Alfredo Cucciarra

CANZONI E CANTANTI DELLA QUARTA SERATA

Orchestra TROVAJOLI

Consolini
Christian-Poker
Sandon's
Otto
Virgili
Torrielli
Consolini
De Palma
Consolini
Virgili

Chiesetta solitaria
La cremagliera delle Dolomiti
Era l'epoca del «Cuore»
Sono un sognatore
Venezia mia
Il nostro sì
Ondamarina
Sorrisi e lacrime
La più bella canzone del mondo
Il mio cielo

Orchestra ANGELINI

Villa
Duo Fasano
Allori
Latilla
Ravera-Duo Fasano
Baldi
Villa
Bini
Latilla
Boni

domenica ore 22 secondo programma e televisione



La signora Podetti Paola, Mastringo di Commezadura, vincitrice di una Fiat 600 nell'estrazione di domenica 20 gennaio.

radiofortuna telefortuna

Risultati dei sorteggi del 27 gennaio al 2 febbraio 1957.

Hanno vinto una automobile Fiat 600:

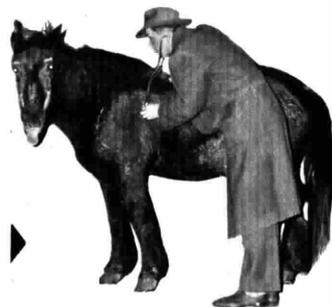
- 27 gennaio: Francesco Visibelli, Via Savoia, 72 - Roma.
- 28 gennaio: Arturo Brignoli, Via Istria, 12 - Varese.
- 29 gennaio: Angelo Mollinari, Via Minola, 1 - Gignese (Novara).
- 30 gennaio: Giuseppe Guerzoni, Via Pirella, 112 - Fraz. Scorticchino - Bondeno (Ferrara).
- 31 gennaio: Adele Ignesti, Via Laurena - Fraz. Bolgheri - Castagneto Carducci (Livorno).
- 1° febbraio: Pietrina Manelli, Via C. Battisti, 66 - Fraz. Le Grazie - Portovenere (La Spezia).
- 2 febbraio: Vincenzo Borella, Via Giusto Menabucci - Padova.

Risultati dei sorteggi del 27 gennaio 1957.

Ha vinto l'automobile Lancia Appia 2ª Serie: Ottone Tomasoni, Vicolo Palazzina, 5 - Verona.

Ha vinto il premio di consolazione del valore di L. 100.000: Lina Pisoni Ricci, Albergo Ricci - Catavino (Trento)

Il dott. Ottone Tomasoni, medico veterinario, Verona, vicolo Palazzina 5, ha vinto la «Lancia Appia Seconda serie» posta in palio il 27 gennaio.





UN NUOVO "BRACCIO,, E UNA BELLA "MENTE,, A TELEMATCH

(Vedere fotoservizio a colori alle pagine 24-25)



Il signor Raoul Del Bianco, studente di architettura abbondantemente fuori corso (poiché ai libri dedica soltanto il tempo che la caccia gli lascia libero) non ha l'arco di Guglielmo Tell, ma ne possiede l'infallibilità. Per questo la graziosa futura avvocatessa Milly Calderara si presta con tanta sicurezza ad affrontare il rischio solo apparente della singolare prova indicata dalla foto. Figlia di un alto funzionario del Ministero degli Esteri, è stata indotta a partecipare al gioco del « braccio e la mente » da una scommessa fra amiche e compagne di Università. Le domande di Tortora non la sgomentano, come non la sgomenta la carabina di Del Bianco che si è dimostrata, anzi, di prezioso aiuto per superare la prova. La tormenta, invece, il pensiero di dover ancora affrontare le ire del nonno, ex Primo Presidente della Corte di Cassazione, che ha avvertito fieramente la sua partecipazione a Telematch e non si mostra disposto a tollerarla con animo sgombro da preconcetti. La simpatica Milly ci ha confidato che si rivolgerà ad Angelo Lombardi per prepararsi sul tema « gli animali » cui dovrà rispondere domenica prossima. Anche se la preparazione risulterà un po' affrettata, niente paura. Il baffutissimo compagno di gioco, Raoul, difficilmente sbaglierà il bersaglio



Il clou della serata era costituito dalla partecipazione al gioco del « mimi » del pugile Mario D'Agata, campione del mondo del pari gallo e del suo manager Libero Cecchi. Una coppia da brivido che il pubblico ha accolto e salutato con la più viva simpatia. Dopo un'incertezza iniziale, tutto è filato perfettamente per ben sei rounds. Al settimo una beffarda nemesis ha voluto che fosse proprio Cecchi che tante volte lo ha condotto alla vittoria, a provocare la immeritata sconfitta del pugile cretino quando già i telespettatori prevedevano il suo trionfo. Mentre Cecchi si indispettiva comicamente, Mario D'Agata ha sorriso da buon sportivo

Intanto l'oggetto misterioso, nonostante qualche dettaglio supplementare gentilmente fornito da Enzo Tortora, ha conservato il suo segreto anche a Torre Annunziata e la sua quotazione ha superato il milione. La settimana prossima toccherà al Veneto tentare di squarciarne il mistero e aggiudicarsi l'ormai pingue premio. Sarà la volta buona?

Amministratore di un'impresa di costruzioni il signor Marcello Ardito si è dimostrato anche un ottimo e sagace amministratore delle proprie risorse durante il gioco delle carte che lo ha contrapposto a Silvio Noto. Infatti ha abbandonato solo dopo aver disinvoltamente recuperato un gruzzolo di 110 mila lire e dopo aver non meno disinvoltamente tagliato con un sol colpo di forbici la cravatta (nuova) del presentatore



L'AVVOCATO DI TUTTI

Il nome di Bebé

Gia parecchi mesi prima del preannunciato arrivo di Bebé (sarà maschio? sarà femmina? come sarà?) papà, mamma, i futuri nonni e spesso un congruo numero di zii cominciano a discutere sul nome da dargli o da darle. Lo chiamiamo Maurizio o Giovanni? La chiamiamo Giuletta o Caterina? E perché non Leopoldo? E perché non Griselda?

Maurizio o Giovanni, Giuletta o Caterina e, perché no?, Leopoldo oppure Griselda: vada per questi nomi. Ma si potrà chiamarlo, l'atteso Bebé, Mazzini o Varsavia, Orinoco o Bandoliera? Qualche esempio, per vero, non manca, ma si tratta, fortunatamente, di casi eccezionali sfuggiti ai rigori della legge. La legge, e più precisamente l'Ordinamento dello Stato civile approvato con decreto 9 luglio 1939, contiene infatti precise disposizioni contro gli arbitrii e i capricci dei genitori o di chichessia nella imposizione dei nomi ai neonati.

Se il neonato è legittimo o riconosciuto da entrambi i genitori al momento della nascita, principio generale è che il suo cognome è quello del padre; se il neonato è stato riconosciuto dalla sola madre, gli spetta il cognome di costei; se il neonato è illegittimo e non è riconosciuto o riconoscibile, all'imposizione del cognome provvede l'ufficiale dello Stato civile. Quanto al nome, esso è scelto da chi fa la dichiarazione di nascita ed in mancanza dall'ufficiale di Stato civile. Ma vediamo che cosa aggiunge, subito dopo questi principi, la legge (art. 72). E' vietato imporre al bambino lo stesso nome del padre o di un fratello (o sorella) che siano tuttora viventi: sarebbe un favorire inopportune confusioni. Allo stesso scopo è vietato imporre al neonato un cognome come nome. Quanto ai figli di cui non sono conosciuti i genitori, è vietato attribuire loro cognomi ridicoli o vergognosi, cognomi contrari all'ordine pubblico, al buon costume o al sentimento nazionale o religioso, o cognomi a carattere geografico, o cognomi stranieri, o cognomi storicamente o socialmente illustri, o cognomi, infine, tali da rivelare l'origine illegittima. E sebbene la legge non lo dica (salvo che per i nomi rivelatori di origine illegittima), sembra chiaro che il divieto di denominazioni ridicole, vergognose, geografiche ecc. si estenda, implicitamente, anche ai nomi, tanto dei bambini legittimi quanto dei bambini illegittimi. Ma che succede se, essendovi un dichiarante, questi insista nel voler dare al bambino un nome in violazione del divieto stabilito dalla legge? In tal caso, l'ufficiale di Stato civile, dopo averlo inutilmente avvertito, passa ad imporre egli stesso un nome al bambino. Contro tale provvedimento, così come contro ogni altro provvedimento di imposizione del nome o del cognome da parte dell'ufficiale di Stato civile, il Procuratore della Repubblica e gli altri interessati possono ricorrere al Tribunale per la rettificazione.

Bebé, insomma, è sufficientemente garantito. A parte il fatto che, divenuto adulto, egli ben potrà adoperarsi nei modi di legge (art. 158 cod. civ.) per ottenere il cambiamento del nome, e magari anche del cognome, che gli fu imposto in fasce.

Risposte agli ascoltatori

Ing. Ivano P. (Milano). - Lei e sua madre hanno comprato in comune un appartamento. Che succederà in caso di decesso di uno dei due? Succederà che la quota di proprietà del defunto andrà, a titolo di successione ereditaria (testamentaria o intestata), ai suoi aventi causa, i quali subentreranno dunque nella comproprietà al defunto. Per garantire che la quota di sua madre vada a lei o la quota di lei vada a sua madre, in caso di decesso di uno dei due, il meglio è che ciascuno di loro provveda mediante testamento all'attribuzione relativa, avendo cura di non ledere i diritti degli eventuali legittimari.

Fiammetta (Trieste). - Sebbene sia alquanto controverso in dottrina, la Cassazione è ferma nel ritenere che la dote non possa essere costituita mediante testamento, ma solo mediante convenzioni matrimoniali. Suo zio dovrà, dunque, attendere l'epoca del suo matrimonio per provvedere alla costituzione di dote in favore suo; oppure, egli potrà far carico, mediante apposita disposizione testamentaria, a persona di sua fiducia affinché impieghi una certa quantità di beni per costituire a lei una dote in caso di matrimonio. Nella quale ultima ipotesi, la dote non sarà stata costituita mediante testamento, ma proprio mediante convenzione matrimoniale, come (secondo la Cassazione) vuole la legge.

Ettore Z. (Merano). - Commercianti in oggetti preziosi non è lecito senza licenza dell'Autorità. Chi lo faccia è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda da L. 4000 a L. 80.000.

A. E.



Mister Charles Haines, professore nuovaiorchese, ha portato una materia pressoché inedita a *Lascia o raddoppia*: la storia americana vista, si potrebbe dire, da un giornalista, più che da uno storico: i rumori di Nuova York, la tragedia del dirigibile Hindenburg e avvenimenti di varia cronaca e attualità

La tradizione delle novità



Il giornalista napoletano Carlo Cerasuolo, scoperta di Mike Bongiorno, ha stupito i telespettatori non soltanto per la sua inequivocabile conoscenza del mondo calcistico, ma soprattutto per una travolgente prova della sua formidabile computistica abilità

Hanno parlato di esistenzialismo alla signorina Maria Welda Ponti, ma lei si è gentilmente schermata: la sua pettinatura non ha nessun addentellato programmatico con la gente di Saint Germain des Prés e con i loro imitatori. E' soltanto un capriccio della moda che, tuttavia, le dà inegabilmente un'aria da artista: perfettamente intonata peraltro con la materia da lei scelta, l'impressionismo francese



Il tempo passa, ma *Lascia o raddoppia* rimane sempre giovane, nel senso che non viene mai meno al motivo principale di interesse che fin dalle prime puntate ne aveva decretato il successo: la possibilità, cioè, di portare davanti alle telecamere un'umanità viva, sincera e soprattutto varia, nella quale gli spettatori possono identificarsi. Abbiamo visto ormai un'infinità di tipi, dalla contessa tranquillamente chic fino alla punta dei capelli, all'operato spaurito che quasi si vergognava di mostrare la sua profonda cultura nella musica moderna contemporanea, dalla tabaccaia estuberante e ottimista all'impiegato svizzero pieno di discrezione e di « aplomb », dall'emiliano ricco di umanità alla ragazza di buona famiglia sorridente più per timidezza che per mostrare le sue adorabili « fossette » nelle guance e così via.

Ci siamo limitati, in questi frammenti ricordati, soltanto ai personaggi degli ultimi tempi, ma si potrebbe continuare per pagine e pagine volendo richiamare alla memoria tutti i protagonisti di primo e secondo piano di *Lascia o raddoppia*. Si potrebbe provare e quasi certamente mai un tipo sarebbe uguale all'altro, mai un carattere sarebbe ripetuto.

E anche adesso, in queste ultime puntate, ecco che appaiono personaggi inediti, tipi irripetibili,

(segue a pag. 40)



Destinata certamente a rimanere nel ricordo dei telespettatori come « quella che si è levata la scarpina », la signorina Elda Novani, toscana e domestica a Torino, ha subito fatto colpo per la sua grazia svagata, giovanile e fresca. Anche lei, come già « Miss Fossette » ha trovato un nuovo pittoresco appellativo per Mike Bongiorno, il quale, con la sua nota imperturbabilità, glielo ha cortesemente perdonato



PICCOLA POSTA

Anna Rossi - Pavia — Il caso merita una speciale considerazione e farò quanto sta in me per contribuire a risolvere il suo grave problema materno. Impossibile però trattarlo qui nel breve spazio consentito. Mandi il suo indirizzo ed unisca, se può, altri brani di scrittura del ragazzo. La sua natura instabile, con reazioni varie va esaminata sotto i suoi molteplici aspetti. Tengo comunque l'esemplare già inviato come saggio fondamentale, assai eloquente. E precisamente: che studi fa suo figlio? L'origine dei guai potrebbe forse proprio scaturire da una scelta di cultura non congeniale. Coraggio, risolveremo.

la tua grafia

Il Solitario — Solitario per predilezione o per necessità? Solitudine permanente o transitoria? La scrittura grande, marcata, con belle forme armoniche, rispecchia piuttosto l'uomo rappresentativo, dalle ampie vedute, conscio del proprio valore, che sa creare buoni rapporti col mondo, che non disdegna di esporre la propria personalità e che ama vivere intelligentemente senza restrizioni materiali, intellettuali, morali. Tipo sensoriale caldo e comunicativo, non dà troppo l'idea dell'anacoreta e la stessa vivacità di movimenti, nella sua grafia, lascia scorgere il temperamento esuberante. E dunque come la risolviamo la questione tra lo pseudonimo ed il suo grafismo? Forse soltanto con certi segni in aperto contrasto fra loro, che possono indicare effettivamente una natura complessa, un po' a sorpresa.

Per il mio carattere come mi

Amica degli occhiali — Perché non mi ha fornito un esempio pratico delle sue molteplici varietà grafiche? Avrei potuto giudicare il tipo di reazioni cui va soggetta. Mi basta tuttavia esaminare il saggio inviato (persino monotono tanto è inibito) per capire che il suo temperamento è, più che altro, propenso ad arretrare imparito di fronte a qualsiasi emozione. Solo all'idea di sottoporsi al mio esame il suo tracciato s'è fatto stretto, chiuso, rovesciato a sinistra, proprio di chi si sorveglia e teme. Se fosse un'artista rovinerebbe la sua carriera per il timor panico. Cerchi di curare seriamente questa sua debolezza che tende a paralizzarsi quando meglio potrebbe mettere in risalto le sue buone facoltà d'intelletto e di cuore.

principali ten di

Antonio R. — Tipica la sua scrittura alta e angolata, con lettere ristrette e dure. Molto slanciato le zone superiore ed inferiore. Nel complesso spicca nettamente l'individuo che lotta aspramente e senza tregua per realizzare le sue non modeste aspirazioni, resistendo con rigido volere alle difficoltà, alle tentazioni ed anche, se occorre, a contrasti d'ambiente. Sorretto dal fervore mentale e dalla forza del sentimento non sa comunque esternarli con spirito comunicativo. Inutile pretendere da lei amabilità ed arrendevolezza. Può darsi che a mete raggiunte (e le raggiungerà per la sua tenacia) il suo animo trovi una distensione benefica, agevolandole i rapporti sociali e familiari che direi, ora, un po' tesi. Non desista dallo studio; il solo lavoro materiale non lo accontenterà mai.

delle buone qualità

Ser Guido Papenoe — Non è complicata ma tiene per sé la parte più intima e gelosa del suo essere; e poiché i nostri simili evitano, di solito, lo sforzo di capirli adentro, non fa stupire che qualcuno si trovi perplesso nel definirli. Lei è una creatura assetata d'amore, ma ha il pudore dei suoi sentimenti e le manca spesso lo slancio di manifestarli. C'è anche un po' di diffidenza nel suo ritratto, perciò sta all'erta finché non è sicura di potersi fidare. Col suo carattere, pur vivo ed espansivo, può non approfittare del momento opportuno in certe circostanze, pratiche e sentimentali, in cui occorra ottimismo e spavalderia. Ne tenga conto, non s'impunti quando non è il caso, ma neppure rinunci al dono prezioso del suo delicato riserbo femminile.

di resp. 110 cinqu

Sicambro — I due modi di scrivere, inclinato e verticale, presentano sempre la sua personalità accentuata ed egocentrica anche quando è certo di abbandonarsi all'impulso del più generoso sentimento. Il tipo autoritario fuori delle pareti domestiche, parecchio attento a mantenere il suo prestigio di uomo ambizioso ed il proprio ascendente d'insigne si attenua nell'intimità in cui cerca affetto e comprensione. Sente molto il richiamo dei sensi e non è sempre forte contro le tentazioni. E' onesto, volitivo, fonda-

mentalmente buono ma tanto pedante! Ne conviene? Un po' formalista tiene alle convenienze sociali e si stacca mal volentieri dalle sue abitudini benché guardi davanti a sé con interesse. Perdoni la sincerità.

puote di diff: deu

To 89933 — Anche lei mi presenta i suoi due andamenti grafici, in cui si nota chiaramente l'impulso in altezza (scrittura alta e stretta) o l'impulso in larghezza (bassa ed estesa). Riflesso di un temperamento avido di dilatarsi in tutte le direttive: sia verso le più alte aspirazioni, sia verso gli interessi e gli affetti familiari e sociali. Anche certe finali di lettere,olute decise verso il basso, non sono da trascurare, come indizio di una volontà ostinata di affermazione, di successo nel mondo. E possibilmente di buoni guadagni. Nessun limite dunque all'espansione? Ambizioso disegno, ma lode a lei che fa quanto può per attuarlo, non perdendosi in labirinti pericolosi.

me gin di sio p

Abbonato X — Un po' scettico sulla grafologia, però anche lei si è detto: « proviamo! » Spetta a me ora il saperlo convincere. Le dirò subito che nella sua scrittura spiccano tre segni importanti: la forma della « d », il doppio taglio delle « t », i movimenti destrorsi. In un quadro d'insieme a forte tensione essi prendono un significato inconfondibile, e mi permettono di giudicarla... così: il classico dinamico testardo, che persegue i suoi scopi, costi quel che costi, senza fermarsi, senza concedersi tregua, prendendo consiglio solo da se stesso e volendo sempre avere ragione. E' l'uomo tutto d'un pezzo, onesto, intransigente, con una volontà di ferro e con un'indole non certo malleabile. Ma sotto la scorza, un grande cuore ed un fervore di sentimento mai spento.

una risposta sine

Linea 5 — I grafologi francesi fanno tre distinzioni dell'intelligenza: positiva, contemplativa, meditativa. Chi possiede la prima è agevolato nei problemi della vita pratica, chi ha la seconda può riuscire nell'arte, la terza è dei pensatori e studiosi. Lei, senza alcun dubbio, appartiene alla prima categoria ed è chiaro che non le manca né la volontà, né l'intelligenza per realizzare con energia il lato concreto dell'esistenza. Il suo spirito di dedizione al lavoro, al dovere ed ai sentimenti può dare risultati tangibili e preziosi, ma è uno spirito anche autoritario, dominatore, magari prepotente, che intende sempre prevalere nelle questioni, che vuol ottenere dagli altri consensi ed arrendevolezza, rivendicando per sé l'azione libera ed indiscussa. Suo marito mi dà ragione?

Spett. Redazione

Giorgio Vianello — Visto che non ha sondato prima d'ora il mistero della sua scrittura le dirò che, così, a primo sguardo essa ha un aspetto comune e non grandi cose da svelare, essendo il riflesso di una natura semplice, bonaria, senza complicazioni, di un buon carattere tranquillo ed accomodante, con un po' di tendenza alla fiacchezza ed allo sconforto. Niente dunque né in male né in bene che respinga od attragga. Se però si pendono in esame certi dettagli non si può fare a meno di constatare che, sotto ad un'apparenza modesta, lei è dotata di un ottimo cervello che può sorprendere per le sue trovate, per il buon gusto nella cultura, per i chiari indizi che espone e che son frutto non d'ambiente ma di natura. E potrebbe far di meglio se volesse.

curioso d'aver le

Anita di Bay — Tutti gli introspettivi intelligenti possiedono un senso spiccato all'auto-critica e lei non fa eccezione. Benché decisa e marcata la sua grafia di tipo sinistrorso (frequenti ritorni all'indietro della penna) rivela colla facilità di giudicare il bene ed il male della propria natura, una tendenza ad assoggettare ogni azione ad un retroguardo che ne vagli l'opportunità. Può essere, è vero, un freno agli slanci più spontanei ed altruistici ma è anche un argine alle imprudenze ed un ottimo esercizio per la resistenza interiore. Del resto il suo ottimo grafismo lo dice chiaro che lei è una donna al di sopra della media, per mentalità ed equilibrio, abile a non scoprire mai il suo gioco ed a conservare la carta vincente per il momento opportuno.

Lina Fangelia

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione « Radiocorriere », corso Bramante, 20 - Torino.

il gioco delle boutiques



Un abito classico per la primavera: in grossa tela di cotone color corda chiara o scura con piccoli bordi in tinta unita. E' una creazione della boutique Avolio

Ogni volta che ricomincia lo spettacolo della moda ricoci ansiosi e sorpresi, nostro malgrado, a guardarlo. « Nostro malgrado », ho detto, perché è inutile volersi illudere di saperla lunga e fingere di essere disincantati. Questo giuoco ci riprende e ci travolge, siamo ancora pronti a dar fiducia a chi nella moda crede — cioè i sarti — anche se si tratta di un giuoco a carte scoperte.

A proposito di sarti essi sono i soli a correre sempre un grave rischio: quello di veder crollare in un'ora il loro lavoro di mesi, se la collezione non piace. Ma aggiungerò ad onor del vero che i sarti italiani sono quelli che rischiano meno. Per quanto si è voluto dire ed immaginare sulla loro intenzione di indipendenza, sul loro voler creare e difendere una moda italiana, essi non azzardano mai rivoluzioni, o se lo fanno sono soli, come coraggiosi pionieri, e non li si ascolta che a distanza di qualche anno. In genere posseggono a meraviglia la capacità di assimilare una linea d'avanguardia, la più audace, la più assurda, e di renderla italiana in virtù di una benevola trasposizione in clima diverso, di una scelta accorta di tessuti, di un corredo di accessori esclusivamente « made in Italy ». Probabilmente non è ancora giunta la loro ora, se pur il progresso avrà la bontà di concedere all'alta moda la possibilità di una qualunque grande ora.

Resta invece perfettamente italiana la moda delle boutiques. Vecchio discorso. Il gioco delle boutiques, senza per questo volerle sminuire, è tuttora uno scherzo, come la briscola nei confronti del poker. Nella briscola siamo bravissimi. Per questo vi posso parlare a cuor leggero delle ultime sensazioni in tale genere di moda, delle ultime scoperte in quanto a tessuti stampati, i più adatti a stare al servizio di un'eleganza minore, tutta colori ed effetti, senza preoccupazioni cerebrali di linea.

Così per gioco vi propongo, ad esempio, di

affrontare la bella stagione con una serie, lunga a piacere, di abiti « mixsters a pois od a righe, senza rivoluzioni, sui quali potrete portare le chiare cuffiette di panama o i cuffioni giovanissimi in tela di paglia. Se scegliete una camicetta rigonfia, della linea « remboursée », essa diventerà un allegro pagliaccetto quando la metterete su brevissimi shorts delle vacanze.

I boleri-sciarpa daranno un aspetto di completezza ai piccoli abiti lineari a « pancocchia »; più impegnativa una giacca-sciabile, assolutamente cittadina. Piacendovi le grandi gonne colorate, potrete farle in tela rustica, o grossa lana a mano, con disegni da età della pietra o con la fedele riproduzione del compito di Pierino interamente sbagliato, ma se non volete render pubbliche le « vergogne » di famiglia scegliete semplicemente le lettere dell'alfabeto come per un saggio di pura calligrafia.

Amate gli stampati? ricordate un nome magico: « farfalle ». Ne vedrete molte quest'estate su chiarissimi fondi di mussola ed organdis. Nel caso poi che amiate il mare non indugiate a scegliere l'imprimé « vecchi velieri », quello « alghe fluttuanti » oppure « pesci fosforescenti ».

Se vi piacciono i racconti ecco per voi: « storia d'amore », « ricordo d'un pranzo in trattoria », « leggenda del castello », « racconti di caccia », « festa di fiori ». Scegliete ancora per gioco: il cappello della « Ponomareva », grande, di paglia, con cinque minuscoli cappellini applicati; la borsa ad « ombrellino » in grossa tela ricamata; il parasole quadrato e quello dipinto a mano, anche se non saprete che farne. Se poi amate giochi più tranquilli tanto a Roma che a Firenze abbiamo visto quanto fa al vostro caso: una piccola giacca di gabbardine bordata di tricot, per esempio, o una principessa classicissima, in tenero pied-de-poule beige, che accompagnerà le vostre passeggiate cittadine della primavera.

Frauca Capalbi

1087

Questo è un ricordo della bella estate, d'inverno per fortuna ... c'è Cirio!

CONFETTURE
CIRIO



Come Natura Crea Cirio Conserva



Settevoce

Lettrici, «Sottovoce» risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abilitate la compiacenza di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà prontamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà un pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e Voi siete invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima

ELDA LANZA



COME CASTORO

Adriana B. - Savona — Lei ha mostrato in vetrine una pelliccia che sembrava castoro e invece era nailon o qualcosa del genere. Può mostrarcela ancora, per favore? E dirmi quanto costa e dove posso trovarla?

La fotografia che le dedico le mostra appunto quella pelliccia che la interessa. E' in uno speciale tessuto «peluche» di orlon dello stesso spessore del castoro e di particolare leggerezza. Caldo, elegante, sportivo, rappresenta la pelliccia ideale per la montagna o, in città, per occasioni particolarmente disinvolte. Questo modello che ha maniche raglan, martingala, ed è del medesimo colore del castoro naturale, ci è stato gentilmente concesso da «Pinuccia» - Casa del nailon - Milano, e costa circa ottantamila lire.

TACCHI E NO

Patrizia, Paola, Eufemia - Roma — Siamo tre ragazze dai quattordici ai sedici anni e vorremmo sapere se possiamo portare qualche centimetro di tacco e quale genere di tacco adottare. E' possibile usare un po' di burro coccao? E vorrebbe consigliarci soprattutto sul modo di vestire?

Io dico di sì, care amiche: qualche centimetro di tacco — due o tre al massimo — specie per le scarpette eleganti, vi aiutano a camminare meglio. Attente però a non esagerare e a non perdere troppa confidenza con quei centimetri, altrimenti finirete per sembrare vestite con i panni delle vostre mamme. Non abbiate fretta di crescere, neppure in statura: sapete quanto presto ci si trova già adulte! Lo stesso discorso vale anche per il tacco: se usate il burro di cacao perché avete le labbra screpolate, usatelo piano. Se invece vuol essere un primo tentativo di «tacco» — al quale mi sembrano contrarie le vostre rispettive mamme — vi sembra giusto mettere me nei pasticci e chiedere la mia complicità? In quanto al vostro modo di vestire mi è assolutamente impossibile rispondere alla vostra domanda. E' già difficile dare dei suggerimenti... a distanza, a persone adulte, figuriamoci a ragazze della vostra età il vostro fisico cambia, si può dire, di mese in mese e non c'è una

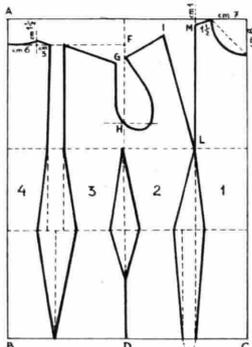
sola ragazza di quindici anni uguale a un'altra, quindi è impossibile fare regole generali. Che cosa facciamo? Mi mandate una vostra fotografia con un indirizzo cui lo possa rispondere, oppure aspettate di seguire, in Vetrine, la rubrica che si inaugurerà prossimamente e che vi riguarderà da vicino?

Annabella - Terni — Il mese prossimo dovrò partecipare a una festa che serena la mia entrata in società. Ho diciotto anni: come devo vestirmi? Posso mettere scarpe con un po' di tacco? E il trucco?

L'abito che lei mi descrive va benissimo e va portato, naturalmente, con scarpette di raso verde pallido. Anche i tacchi vanno bene, ma solo cinque centimetri: mi raccomando: per la prima volta saranno più che sufficienti. In quanto al trucco usi, durante tutto questo mese che la separa dal suo debutto in società, una crema detergente, un tonico e una crema nutriente: se a diciotto anni è ancora presto per parlare di trucco, non è preale per difendere la morbida, naturale freschezza dell'adolescenza. Troverà questi tre prodotti che le ho citato in un cofanetto per le debuttanti il cui costo è intorno alle mille lire. Qualsiasi buon profumiere ne è provvisto. Poi, come trucco vero e proprio, userà del rossetto chiarissimo, un velo di cipria naturale sul naso e una crema lucidaciglia, ovviamente, sulle ciglia.

A TUTTE

L'ultima conversazione di taglio riguarda il modello-base del busto. Dalla settimana prossima cuciremo insieme un intero guardaroba, sotto la guida delle migliori sartorie parigine che hanno messo a disposizione delle amiche di Vetrine i loro modelli.



MODELLO BASE DEL BUSTO

Per il modello base del busto si disegna un rettangolo.

Per l'altezza (A-B) lunghezza dei davanti più la falda segnando il punto del seno ed il punto della vita.

La larghezza (B-C) è uguale alla circonferenza dei fianchi più 2 centimetri d'ampiezza e lo strapiombo del dietro. Si ottiene la divisione del dietro dai davanti riportando la larghezza delle spalle più 2 centimetri d'ampiezza e lo strapiombo del dietro sulla linea (E-C) si traccia una riga.

La lunghezza del dorso si misura dalla vita al punto «A» e «S» e si uniscono i due punti «E» ed «F».

Da «F» a «G» la misura della pendenza della spalla.

L'altezza del giro manica è di un terzo dell'intero giro del braccio. La larghezza della spalla del N. 3 si riporta in eguale misura per il N. 2 facendo in modo che la lunghezza I-L sia uguale alla lunghezza M-L.

Il punto «N» è la misura dello scarto dello strapiombo del davanti.

Per ottenere le profondità delle pinces si sottrae dalla circonferenza petto

la circonferenza della vita, il risultato si distribuisce un quarto nel davanti ed i rimanenti tre quarti, metà al fianco e metà al dietro.

Peonia — Mi meraviglia la bianchezza che hanno i denti delle attrici: usano qualche prodotto speciale? E' forse in vendita qualcosa di simile?

Proprio in una trasmissione di Vetrine la signora Andreotti ha mostrato un prodotto, che è in vendita nelle farmacie, e che serve a rendere più bianchi i denti. Lo troverà facilmente. Tuttavia questo o altro prodotto del genere non ha nulla a che vedere con lo splendore dei denti delle dive. Deve pensare che sotto le luci potenti dei riflettori le attrici hanno in viso un cerone piuttosto scuro, quando «girano» una scena. E lei sa certamente che, più è scuro il nostro viso, più sembrano bianchi i denti. Ci sono prodotti di cui ho parlato che molte di loro, specie in America, sfoggiano bellissime dentiere di candida porcellana. Le suggerisco di lavarsi i denti almeno due volte il giorno con dentifricio e di passare poi quel prodotto di cui ho parlato. Otterrà una dentatura invidiabile anche senza tingersi di marrone il viso e senza ricorrere alla dentiera.

FIGLI NATURALI

M. B. - Santa Marinella (Napoli) — Fuò un padre naturale, a sua volta coniugato, legittimare una figlia di cinque anni, con il consenso della propria moglie? Se una legge esiste, qual è? E dove bisogna dirigersi per ulteriori pratiche?

L'avvocato Roberto Ranieri, di Roma, che, come lei certamente sa, è il consulente legale di Vetrine, mi incarica di risponderle, che purtroppo una legge in tal senso non esiste. Un uomo sposato non può, neppure con il consenso della propria moglie, legittimare una figlia naturale. Spero con tutto il cuore che la sua domanda rifletta una semplice curiosità e non un suo caso personale: in ogni modo se le necessitano ulteriori chiarimenti, mi riscriverà unendo il suo indirizzo o un recapito privato affinché possa risponderle direttamente.

TRA MARILYN E GRACE

F. F. - Firenze — Ho ventisei anni e appartengo al tipo «Marilina». Uso abiti diritti e aderenti, ma a mio marito non piaccio. Dice che sono bella, ma non fine. A lui piacciono le donne del tipo Grace: come posso assomigliarle, pur avendo i fianchi rotondi, vita sottile, tipo caricatura di Boccassile? Non faccio niente per risaltare, mi trucco soltanto le labbra: mi aiuti, per favore. Come devo vestirmi? Come devo pettinarmi o truccarmi per essere un «tipo» e nello stesso tempo una donna fine?

Lei mi ha portato due estremi — Marilyn Monroe e Grace di Monaco — due tipi di donne che caratterizzano due stili completamente diversi: aggressivo e provocante l'uno, riservato e dolcissimo l'altro. Sono due casi-limite, ma tra l'uno e l'altro esistono milioni di varianti alle quali, più o meno, appartengono tutti. E' chiaro che, esasperando una tendenza o l'altra, ciascuno di noi snatura se stesso e avvicina il suo tipo fisico e morale al tipo di donna che ha scelto per modello. Ora, se io devo proprio essere sincera, mi sembra che lei, forse a causa dei suoi fianchi e della sua vita sottile, preferisca il modello Marilyn all'altro e quindi tenda a imitarla anche nel modo di pettinarsi e di vestirsi; magari soltanto inconsciamente. Ha mai pensato di avere un tipo tutto suo? Di vestirsi non secondo uno schema, ma tenendo conto del suo carattere e delle sue misure? Di creare cioè, tra Marilyn e Grace, un tipo F. F.? Sia dunque se stessa e vedrà che suo marito non avrà più niente da ridire.

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Teatro Tedesco dell'Età Romantica

Prefazione di Bonaventura Tecchi

E. G. Lessing: *Minna von Barnhelm* - W. Goethe: *Goetz von Berlichingen* - G. L. Tieck: *Il Cavaliere Barbablu* - F. Schiller: *Morte di Wallenstein* - F. Schiller: *Demetrio* - E. von Kleist: *Il principe di Homburg* - E. von Kleist: *Roberto il Guiscardo* - G. Büchner: *La morte di Danton* - F. Grillparzer: *L'ebra di Toledo* - C. F. Hebbel: *Maria Madalena*



Una scena del «Goetz» dall'edizione di Berlino del 1775

L'opera offre, entro determinati limiti, un panorama completo dell'evoluzione del teatro tedesco in uno dei periodi più importanti della sua storia: quello dell'età romantica. I commenti di Bonaventura Tecchi, Ordinario di Letteratura Tedesca all'Università di Roma, ed uno dei più noti germanisti italiani, chiariranno inoltre al lettore la problematica espressa da ogni autore nella creazione della sua opera.

● In vendita nelle principali librerie al prezzo di Lire 7500.

● Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - via Arsenale, 21 - Torino

● (Stampatrice ILTE)

Mal di fegato

Quando si parla del fegato una delle funzioni alle quali di solito si pensa subito è la produzione della bile, ed a sua volta la bile viene associata a quella specie di sacchetto che la contiene, la vescichetta biliare, o colecisti o cistifellea se vogliamo usare termini scientifici. Appunto la colecisti è soggetta spesso alle infiammazioni, nel qual caso si parlerà dunque di colecistite.

La natura delle colecistiti può essere duplice: da un lato abbiamo come causa un'infezione, dall'altro la presenza di calcoli. Quindi colecistite, diciamo così, semplici e senza calcoli, oppure colecistite calcinosa. Nel primo caso la vescichetta è invasa da microbi che possono giungere per vie diverse, e di solito i sintomi sono rappresentati da un colore che insorge circa due o tre ore dopo i pasti, dura relativamente poco e solo eccezionalmente s'accompagna a vomito. Differenti sono invece le manifestazioni quando nella vescichetta si sono formati i calcoli: in tal caso il dolore s'irradia alla spalla destra e per lo più si ha anche vomito. Per fare una diagnosi sicura conviene però ricorrere alla radiografia dopo aver somministrato per bocca o per iniezione una sostanza opaca che va a depositarsi nella colecisti e la rende ben visibile ai raggi.

Diversi i sintomi, diversa la situazione, diversa sarà anche la cura secondo che si tratti di colecistite semplice o calcinosa. Nel primo caso è necessaria anzitutto una dieta opportuna, in linea di massima questa: pasti frequenti e poco abbondanti; non ingerire bevande o cibi freddi o gelati; uso moderato di alimenti grassi; evitare i brodi grassi, i sughi di carne, i grassi animali cotti, il burro o l'olio cucinati, i fritti, le carni ed i pesci grassi (oca, salmone, anguilla), l'agnello, il capretto, la selvaggina e la cacciagione, le carni insaccate, i derivati di maiale (traue il prosciutto), le interiora, la trippa, le uova, i formaggi fermentati, i crostacei, i molluschi, i frutti di mare, le lumache, le salse forti e piccanti, la pasticceria, il cioccolato, il cacao, le noci, le nocciole, le mandorle, il tè forte, il caffè, gli aperitivi ed i liquori.

Il medico prescrive inoltre particolari medicinali chiamati «colagoghi» e «coleretici». I primi agevolano il flusso della bile evitando il ristagno nella colecisti: sono il rabarbaro, il boldo, la podofillina, il carciofo, il solfato di sodio e di magnesio. Anche talune acque minerali (Montecatini, Boario, Chianciano ecc.) possiedono questa proprietà. I coleretici fanno qualcosa di più, stimolano la produzione della bile e in tal modo ne favoriscono il deflusso. L'acido deidrocolico, l'acido salicilico, l'olio di oliva sono i più efficaci coleretici. Naturalmente questa terapia deve essere effettuata in continuazione, sia pure con intervalli di riposo più o meno lunghi.

Essendo poi la colecisti occupata e infettata da microbi, è logico che si ricorra agli antisettici, dalla vecchia urotropina di provata efficacia ai moderni antibiotici.

E qualora esistano calcoli? Le cure sopradette saranno efficaci anche in questo caso poiché attenuano i disturbi ed evitano o quanto meno diradano le dolorosissime coliche. Ma da esse non si può sperare di ottenere la liberazione dai calcoli. O almeno, è eccezionale che in questo modo si verifichi l'espulsione d'un calcolo, anche di modeste dimensioni.

La terapia radicale della colecistite calcinosa è dunque essenzialmente chirurgica. Tuttavia anche dopo l'intervento, allo scopo di evitare recidive, la cura medica deve essere continuata e la dieta rispettata, almeno entro determinati limiti.

Dottor Benassisi

Risposte ai lettori



fig. 1

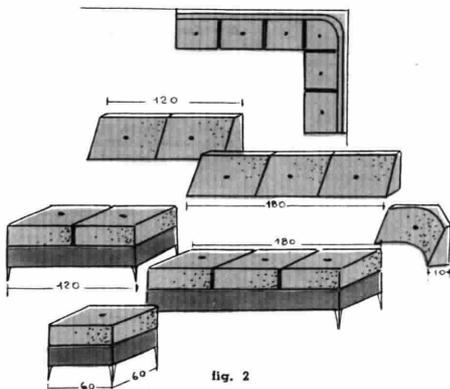
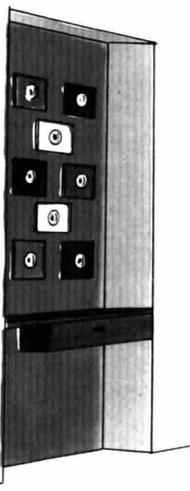
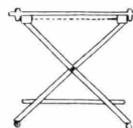


fig. 2



fig. 3



Achille Molteni

Signora Maria Carla Massera - Torino.

Ecco due soluzioni per la sistemazione del suo armadio a muro. Faccia togliere le porte e l'intelaiatura, utilizzando solo il vano. Se crede, può far inquadrate gli spigoli del vano con una sottile lista di legno. In una soluzione vengono prospettate delle scaffature per libri ed un mobiletto a filo di parete che può essere utilizzato in vari modi, ad esempio come mobile bar. Nell'altro si è sistemata una mensola con un cassetto laterale, arricchendo l'interno della nicchia con miniature e piccoli quadretti disposti ordinatamente. In entrambi i casi i vani sono tappezzati o intagliati in colore diverso dalla camera. (fig. 1)

Signora Giulia Mensitieri - Napoli.

Diamo qui i disegni del divano scomponibile da lei richiesto. E' composto di tre elementi che possono essere utilizzati ad angolo o separatamente. Le spalliere sono fissate direttamente al muro a giusta altezza su tasselli praticati nella parete. L'elemento quadrato d'angolo può essere sostituito anche da un basso tavolino di legno semplicissimo, da usarsi come portaltampada. (fig. 2)

Diana Cavazzuti - Carpi.

Un tavolino da tè pieghevole e smontabile. E' composto di due elementi. Un vassoio che nella faccia inferiore ha i bordi rialzati. Le gambe, fornite di rotelle, che si aprono e chiudono «a forbice». I listelli superiori che uniscono le gambe sono trattati da catenelle ed appoggiano contro i bordi rialzati del vassoio. Un secondo vassoio può essere eventualmente appoggiato sulle traverse inferiori delle gambe in corrispondenza dei listelli stessi. (fig. 3)

Signora L. Giuliano - La Spezia.

Sistemi la sua toilette davanti alla finestra, un poco di sbieco in modo che questa riceva luce da sinistra. La finestra starà bene arricchita con tende bianche vaporose e molto ricche. L'esposizione a nord, anche se non è favorita dal sole, consente una luminosità costante durante l'intera giornata. Per la sistemazione dell'armadio a muro veda sopra la risposta alla lettrice Massera di Torino.

MANGIAR BENE

RICETTA DI VETRINE

TORTA DI MERINGHE

Occorrente: 200 gr. di meringhe piccolissime, 6 cucchiaini di cacao amaro, 5 cucchiaini di zucchero al velo, un bicchiere piccolo di latte, 400 gr. di panna montata zuccherata, 10 violette candite, 10 cilieggine candite.

Esecuzione: Disponete circa metà delle meringhe sopra un piatto di portata rotondo in modo da coprirlo completamente, mettendole cioè una vicina all'altra e formando come un disco. In un pentolino mettetevi il cacao amaro con lo zucchero al velo e aggiungete tanto latte freddo quanto ne occorre per ottenere una specie di cioccolata liquida. Portate sul fornello e fate cuocere sempre mescolando a fuoco moderato. Dopo una decina circa di minuti vedrete che la cioccolata si sarà addensata: quindi, quando è ancora calda, con un cucchiaino versatela a «filo» sulle meringhe, facendo in modo che su ogni meringa ne cada un poco.

E' meglio versare la cioccolata quando è ancora calda, perché così le meringhe si impregnano bene. Lasciate raffreddare (bastano pochi minuti) e poi con una siringa da pasticciere sprizzate un po' di panna montata formando tanti cerchi concentrici in modo che ogni meringa abbia un po' di panna. Ora fate un altro strato di meringhe, disponendole come il primo ma, cominciando una fila più in dentro, poi ancora inaffiatele

con la cioccolata, quindi copritele con altra panna montata e per ultimo formate ancora un altro strato di meringhe (cominciando sempre una riga più in dentro per dare al dolce una forma di cupola) e inaffiatele di cioccolata. L'ultimo strato di panna potrà essere sprizzato dalla siringa, ma invece di formare tanti cerchi concentrici, potrete fare tanti festoni che si sovrapporranno leggermente uno all'altro; oppure potrete coprire la cupola con un semplice strato di panna montata e poi lisciate con una lama di coltello bagnata. Ricordatevi però di far sempre raffreddare, o almeno intepidire la cioccolata prima di mettere la panna, e di farla riscaldare un attimo quando la versate sulle meringhe. Decorate alternando le violette con le cilieggine candite. Tenete in ghiaccio (o al fresco) fino al momento di servire. E' meglio preparare questo dolce qualche ora prima, in modo che le meringhe possano impregnarsi bene sia di cioccolata sia di panna.

Risposte alle telespettatrici

ARDUA IMPRESA

(Bruno A. - Mirandola) — Mi spiace, ma per fare i marrons glacés, occorrono parecchie e svariate ore, e proprio non mi è possibile chiedere tanto prezioso tempo alla TV, non le pare? E anche per scrivere la ricetta, forse non mi basterebbe lo spazio riservato alla mia rubrica sul «Radio-corriere». Vuole un consiglio? Desista dall'idea di questa impresa. Le assicuro che è veramente un'impresa molto ardua. Spero di poter esaudire al più presto qualche altro suo desiderio più attuabile.

I. d. r.

GLI ASTRICI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 10 al 16 febbraio



ARIE
21.III - 20.IV



Equivoco chiarito e assestamento della situazione; tuttavia resterà un poco di freddezza. Datevi da fare. Non fate spegnere il fuoco.



TORO
21.IV - 21.V



Difficoltà nel prendere certi accordi, ma in conclusione si deciderà per il meglio. Vi si ama e ve ne si daranno le prove.



GEMELLI
22.V - 21.VI



Proposta affettiva che ha grande peso sull'avvenire. Resterete perplessi. Sta a voi decidere per il sì.



CANCRO
22.VI - 23.VII



Affare ben combinato fruttifero. Preparativi che vi faranno felici. Si parlerà di una decisione magnifica.



LEONE
24.VII - 23.VIII



Geniale rifiuto che vi libererà da conseguenze spiacevoli. Si concretano i piani che avete da mesi nel cervello. Badate però a non comprometterli.



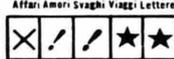
VERGINE
24.VIII - 23.IX



Tentativo di furto o di sfruttamento. Vigilare, ma non vedo che la spunteranno. Ritardi nelle proprie imprese, ma non è colpa vostra.



BILANCIA
24.IX - 23.X



Non lasciatevi sfuggire l'occasione di comprare. Dei nemici potenti vi stanno a guardare meditando.



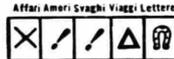
SCORPIO
24.X - 22.XI



Non è bene aprire il cuore. Siete afforinati da persone subdole. Giocate il tutto per tutto. Dio vi aiuterà.



SAGITTARIO
23.XI - 22.XII



Impresa ridicola e assurda, ma necessaria. Nuova amicizia da cui bisognerà stare in guardia. Non dove crederci alle chiacchiere.



CAPRICORNO
23.XII - 21.I



Equivoca situazione. Chiarificazione all'ultimo momento. Battaglia morale per non cedere il passo ad una persona indegna.



ACQUARIO
22.I - 19.II



Trionfo che si ripeterà diverse volte. Invidia femminile in cui metterete il piede del dominio. Temporale su vista.



PESCI
20.II - 20.III



Temporeggiare sino all'estremo limite, poi darete il colpo di grazia. Freddo calcolo che vi infonderà animo per dare una lezione.

Fortuna / contrarietà / sorpresa / mutamenti / novità lieta / nessuna novità / complicazioni / guadagni / successo completo

della Scuola Elementare di Guardia di Coscogno - Pavullo (Modena).

Un radiorecettore « Classe Anie » a modulazione di frequenza » viene assegnato all'insegnante dell'ateneo suddetto, signor Mario Storchi.

«L'antenna»

Nominativo del favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in un radiorecettore Classe Anie a modulazione di frequenza posto in pallo tra tutti gli alunni delle Scuole secondarie inferiori che hanno collaborato alla rubrica settimanale « L'Antenna » del 3, 17 e 31 gennaio 1957: **Gina Bolognesi**, alunna della 1ª classe della Scuola Media « Istituto S. Giuseppe » di Lugo (Ravenna).

«La famiglia dell'anno»

Trasmissione: 2-1-1957
CAMPANIA, CALABRIA ABRUZZI MOLISE
Vincono prodotti Linetti: **Mario Pastore**, via S. Caterina - Paola (Cosenza); **Andrè Guido**, via Ferrari 7 - Campobasso; **Marisa Noti**, piazza XX Settembre - Cecina (Livorno); **Adele Paccapelo**, via S. Martino 8 - Iesi (Ancona).

Trasmissione: 9-1-1957

UMBRIA - TOSCANA
Vincono prodotti Linetti: **Anna Antolini**, via Pignatari, 3 - Bologna; **Roberto Calciano**, via C. Colombo, 2 - Fermo (Ascoli Piceno); **Alba Saggini**, via del Partigiano, Rosignano Solvay (Livorno); **Paola Radice**, via F. Valentino, 5 - Reggio Calabria.

Trasmissione: 16-1-1957

Vincono Prodotti Linetti: **Laura Navarro** - Levico (Trento); **Bartolomeo Dogliotti**, via Molino, 11 - La Loggia (Torino); **Rosetta Bracco**, via Donghi, 12/24, scala S - Genova; **Aldo Bertolati**, Cannaregio 541 - Venezia.

Trasmissione: 23-1-1957

Vincono Prodotti Linetti: **Vincicia Raddi**, Scali Novilena, 37 - Livorno; **Mario Malengo**, Ca Emo - Rovigo; **Giuseppe Biglia**, via Nizza, 91 - Torino; **Fernanda Borsetti**, presso Clabò, via Brescia, 10 - Ancona.

«Rosso e Nero»

Trasmissione: 11-1-1957
Soluzione: **Riccardo Billi**.
Vincono un piatto d'argento e prodotti Palmolive: **Maria Farni**, viale Italia, 5 - La Spezia; **Maria Biancofioro**, via Voltorno, 7 - Roma; **Idelema Rudella** - Villafontana (Verona).

Vincono un piatto d'argento: **Franco Bonifacio**, via Matera, 39 - Roma; **Maria Zandomenighi**, via Anitéatro, 10 - Verona; **Alessio Margzagalli**, via Milano, 64 - Garbagnate Milanese (Milano); **Lucia Guardascione**, via Verdi, 3 - Carrara; **C. Da Settimo** - S. Frediano (Pisa); **Anna Parente**, via Sebastiano Zani, 11 - Roma; **Salvatore Testa**, Portone Vecchio - Formia (Latina); **Vito Faggiano**, via Marche, 6 - Lecce; **Giovanni Osella**, via S. Bernardino, vicolo Seratrice, 1 - Carmagnola (Torino).

Trasmissione: 18-1-1957

Soluzione: **Enrico Virasio**.
Vincono un piatto d'argento e prodotti Palmolive: **Giuliana Bontà**, via Acala, 2 - Roma; **Ronconi Mariella**, via Natta, 7 - Como; **Matteucci Lydia**, via Marsala, 8 - Forlì.
Vincono un piatto d'argento: **Luigina Porto**, via Vincenzo Vela, 49 - Torino; **Vittorio Losito**, via Francesco Crispi - Fabbr. L. - Bari; **Sara Caponetti**, corso Vittorio Emanuele, 182 - Napoli; **Maria Visconti**, via Pignocino, 25 - Firenze; **Luciana Biò**, via Galliate, 1 - Mortara (Pavia); **Lydia Gresselli**, via Bagozzi, 11 - Brescia; **Bice Pozzi**, via G. B. Borghesi, 2 - Parma; **Piera Sordi**, via Clusone, 3 - Milano; **Delfina Gaudenzi-Spinelli**, via Portinari, 2 - Milano.

Trasmissione: 25-1-1957

Soluzione: **Laura Gazzolo**.
Vincono un piatto d'argento e prodotti Palmolive: **Maria Giribaldi**, via Caboto, 26 - Imperia; **Salvatore Truppe**, piazza Guglielmo Marconi, n. 8 - Cannara (Perugia); **Gino Cacciapaglia**, via XI Febbraio - Tuglie (Lecce).

Vincono un piatto d'argento:

Anna ed Eugenio Ghigo, via Porporati, 10 - Torino; **Libera Zubboli**, via E. Cravero, 9, scala F/14 - Garbatella (Roma); **Vittorio Creatas**, viale Quattro Venti, 68 - Roma; **Erminia Esposito**, via Nocera, 53 - Castellammare di Stabia; **Camillo D'Alessandro**, via Pilo Albertelli, 9 - Livorno; **Gabriele De Medio** - Francavilla al Mare (Chieti); **Luciano Bertoli**, via Trieste, 5/5 B - Genova; **Mario Scano**, via Torres, 53 - Sassari; **Lucretia Piacco**, viale Tunisia, n. 4 - Milano.

«Tombola»

Trasmissione: 27-1-1957 (3ª)

Vince per aver segnato per primo fra i Radioabbonati, a seguito di abbinamento cartelle: **ambo e terno**: una fornitura **Omo** per 6 mesi (ambo); una fornitura **Omo** per un anno (terno); il signor **Stoppa Gaetano**, via Dogana, n. 367 - fraz. Casanella - Adria (Rovigo).

Vince per aver segnato per primo **quaterna** fra i Radioabbonati a seguito di abbinamento cartelle: un apparecchio radio portatile, un televisore da 17 pollici, o una lavatrice elettrica e una fornitura **Omo** per 6 mesi; il signor **Prezzi Rino**, piazza Guella, 19 - fraz. Lizzana - Rovereto (Trento).

Vince per aver segnato per primo fra i Radioabbonati a seguito di abbinamento cartelle: **cinquina e tombola**: un apparecchio radio portatile, un televisore da 17 pollici, o una lavatrice elettrica e una fornitura **Omo** per 6 mesi; il signor **Prezzi Rino**, piazza Guella, 19 - fraz. Lizzana - Rovereto (Trento).

Vince fra i partecipanti al gioco con cartolina, per aver segnato per primo **tombola**: un televisore da 21 pollici, o un complesso di cinepresa-proiettore e una fornitura **Omo** per 6 mesi; **carolina numero 42544** di Roma.

«L'impareggiabile Enrico»

Trasmissione 27-1-1957

Vince un giradischi e un pacco di prodotti « Nestlé »: **Carla Cazzaniga**, corso Orbasano, 35 - Torino.
Vincono un pacco di prodotti « Nestlé »: **Olga Mutone**, via Laura Oliva Mancini, 30 - Napoli; **Pietro Ambrino**, via Montenero, n. 10 bis - Torino; **Natalina Donatone**, via del Mandrone, n. 386 - Roma.

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Dove ci troviamo?»

Tonin Buonagrazia»

I quiz proposti nel corso delle trasmissioni del 16 e 11 gennaio 1957 prevedevano le seguenti soluzioni:

— quiz per gli alunni di I e II elementare: **Il teatro**.
— quiz per gli alunni di III, IV e V elementare: **Tonino doveva offrire le noccioline alle scimmiette**.

La fortuna ha assegnato per sorteggio il premio alla II classe femminile della Scuola Elementare di Proseone (Campobasso).

Un radiorecettore classe « Anie » a modulazione di frequenza è stato assegnato all'insegnante signora **Caterina Scacciavillani**.

Una bicicletta è stata assegnata a ciascuno delle seguenti 23 alunne:

Lucia Berardi - **Anna Colavecchio** - **Michela De Cristoforo** - **Lucia De Luca** - **Angelina De Simone di Pippo** - **Angelina De Simone di Raffaello** - **Anna Di Biase** - **Maria Di Iorio** - **Antonietta Di Sala** - **Filomena Fiani** - **Maria Francescone** - **Paola Giordano** - **Filomena La Gamba** - **Luciana Loprovite** - **Lucia Manuppella** - **Venero Miranda** - **Maria Monticelli** - **Franca Paolucci** - **Nicolina Paolucci** - **Assunta Permanente** - **Maria Priolella** - **Maria Tartaglia** - **Maria Tomaso**.

«La sfige TV»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in pallo tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione di almeno uno dei quiz messi

in onda durante la trasmissione « La sfige TV » del 22 gennaio 1957:

Ha vinto **un buono acquisto libri** per un valore di **L. 8000**: **Alfonso Fontanarosa**, Calata San Mattia, 23 - Napoli.

Ha vinto **un buono acquisto libri** per un valore di **L. 4000**: **Rita Maszalai**, Via Verdi, 34 - Trento.

Soluzione dei quiz: **confettura-confezzatura**; **sole-solino**.

«Zurlù mago del giovedì»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione di quattro premi consistenti in:

4 libri per ragazzi

posti in pallo tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI l'esatta soluzione di almeno uno dei tre quiz posti durante la trasmissione « Mago Zurlù » messa in onda il 24 gennaio 1957:

Giacomo Pedrini - Istituto Mutitalini S. Maria della Rotonda - Inverigo (Como); **Donatella Buonocore**, via Porpora, 7 - Napoli; **Gabriella Filippucci** - Scalo Morrovalle (Macerata); **Severino Giordani**, corso Garibaldi, 62 - Giola del Colle (Bari).

Soluzioni dei quiz: **Tennis**, **Chitarra**, **Pinocchio**.

«Classe Unica»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione dei premi consistenti in:

2 buoni acquisto libri o **dischi per L. 15.000**

posti in pallo tra coloro che hanno rivolto domande alla rubrica « Il sabato

di Classe Unica » in merito agli argomenti trattati:

Severino Del Fabro - Gemona dei Friuli (Udine); **Igino Piovano**, corso Spezia, 28 - Torino.

«Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi del 27 gennaio al 2 febbraio 1957.

Hanno vinto un televisore da 17 pollici:

27 gennaio: **Giovanni De Simone**, corso Firenze, 107 - Torino.
28 gennaio: **Vittorio Castagno**, via Vittorio Emanuele, 6 - Lanzo Torinese (Torino).
29 gennaio: **Carlo Garavaglia**, via Privata Cooperativa, 5 - Magenta (Milano).

30 gennaio: **Angelo Messina**, via Fausto Pesci, 32 - Roma.

31 gennaio: **Giuseppe Bartolucci**, via Flaminia, 227 - Pesaro.

1º febbraio: **Maria Guani**, via S. Carlo - Fraz. Ambrogio - Copparo (Ferrara).
2 febbraio: **Domenico Pavesio**, via Bossi, 3 - Torino.

«Radiopartita»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in pallo tra gli alunni ed i loro insegnanti che hanno inviato alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz messo in onda durante la trasmissione « Radiopartita » del 22 gennaio 1957:

Soluzione del quiz: **L'automobile che proviene dalla destra ha la precedenza**.

Vince un'enciclopedia per ragazzi: **Remo Bortolani**, alunno della IV classe



L'oro e l'argento, trasformati in lingotti, sono pronti per l'operazione di incisione dei fratelli Lorioli.

In pochi minuti il fuoco ha fuso tutto il metallo (circa dieci chili) contenuto nel crogiuolo, che l'operaio adesso può versare ancora fiammeggiante nello stampo: gli occhi del fondero sono ormai assuefatti alla luce di fiamma che sale dall'oro a questa temperatura e può permettersi di compiere l'operazione senza servirsene degli occhiali. Ma quando il nostro fotografo ha voluto riprendere la scena, quasi dantesca, a distanza ravvicinata è stato costretto a farsi schermo con tutti i ripari che gli metteva a disposizione la sua Rollei-flex. Nella foto piccola in alto: Quanto pesano i lingotti d'oro sulla bilancia? Uno, due, tre, quattro chili, dice l'indicatore. Ma se volessimo mettere sull'altro piatto l'equivalente in carta moneta arriveremmo ai tre milioni

Dalla fonderia, alla cassaforte, al tavolo del "Passo o vedo", ai cofanetti, alle tasche dei vincitori di "Telematch"

Quando si pensa all'oro vengono subito in mente immagini di forzieri e di gallerie blindate, di galeoni spagnoli nel mar delle Antille, di omni che tapinano verso i terribili ghiacci del nord alla ricerca del favoloso Eldorado. L'oro di Telematch invece è lì, disposto in tante colonnine uguali sul tavolo del tappeto verde dove si disputa il Passo o vedo e quando il concorrente lascia il gioco può vederselo consegnare subito, con estrema semplicità. Un po' meno semplice, tuttavia, è la strada che l'oro deve seguire, dalla granulosa condizione di origine alla veste finale del classico gettone, per raggiungere il vincitore della domenica sera. E' una strada che passa attraverso la fusione del metallo, la riduzione in lingotti sotto il maglio, l'incisione in gettoni col marchio di Telematch, il deposito in una robusta e segreta cassaforte dove l'oro rimane custodito fino a che dovrà essere portato in trasmissione. Qui lo vede il pubblico; e qui

lo possono guardare non senza una certa gola i concorrenti: guardare e non toccare, perché c'è sempre un assistente di studio vigile sulle pile dei dischetti dorati e bianchi, anche nei momenti in cui sembrano rimanere incustoditi. Quanto è l'oro distribuito da Telematch nella serie delle sue prime trasmissioni? Non molto, possiamo dire, se lo si paragona a quello di altri concorsi, ma proprio in questi giorni la fonderia e lo stabilimento di incisione devono sfornare con sempre maggiore frequenza i loro solleticanti gettoni gialli. C'è l'oggetto misterioso, sul quale si cimentano ogni domenica una ventina di persone e per il quale il monte premi sale di circa duecentomila lire di settimana in settimana; bisogna tenere pronto lo scrigno segreto per il fortunato individuo che pronuncerà il nome dell'ossessionante oggetto ruotante sulla piattaforma.

g. e.



Conservati gelosamente da un funzionario del centro di produzione romano fino al pomeriggio della domenica, i gettoni d'oro lasciano la cassaforte poche ore prima dello spettacolo per essere disposti sul tavolo del "Passo o vedo".

LA VIA DELL'ORO



I lingotti, lasciano la fonderia di Roma e partono per Milano, dove lo stabilimento provvede a trasformarli in tanti bei rotondi gettoni con la scritta di « Telematch »



(Servizio fotografico Cavallari - Farabola)



I più fortunati stanno per incassare. Ecco l'assistente di studio che sta già contando quanti gettoni d'oro e d'argento deve mettere nei due colonnetti che fra pochi secondi un valletto consegnerà molto complimentemente ai vincitori



La via dell'oro finisce qui. I primi beneficiati della nuova trasmissione sono stati i due giovani Pretolani, di Roma, fratello e sorella, che la prima sera di Telematch hanno sbaragliato il campo con una serie di sette azzeccati mille: centoquarantamila lire quando si è giovani si apprezzano in tutto il loro valore

POSTARADIO RISPONDE

NUOVI IMPIANTI RADIOFONICI A M. F.

Sono entrati in servizio in questi giorni i seguenti nuovi impianti radiofonici a modulazione di frequenza:

Progr. Naz.	II Progr. Mc/s	III Progr. Mc/s	Notiziari regionali
Asiago	92,3	94,5	96,5
Gorizia	89,5	92,3	98,1
Sassari	90,3	92,3	94,5

Inoltre è stato installato l'impianto definitivo di Martina Franca, che è così in grado di servire tutta la Puglia meridionale. Le nuove frequenze di trasmissione di Martina Franca sono le seguenti:

Progr. Naz.	II Progr. Mc/s	III Progr. Mc/s
	89,1	91,1

Dimenticare

« Nel mese di ottobre dell'anno scorso ascoltati alla radio, nel programma *Piccola antologia poetica* alcuni versi del poeta Rodenbach dedicati alla dimenticanza. Vorrei ora rileggerli e desidererei sapere da quale sua opera sono stati tradotti » (Prof. Duilio Cerra - Catania).

Il titolo di quella poesia è Rivolta contro l'oblio e fa parte de La mer élégante, una raccolta di versi pubblicata nel 1881. Dimenticare! Dimenticare! E' una legge fatale - che a turno tutti i sentimenti subiscono, - senza che mai il cuore, Vestale infedele, - possa conservare almeno il sacro fuoco d'amore? - Occorrerà dimenticare, dimenticare senza posa, - ciò che fu la speranza, ciò che fu la confessione? - No! Sarebbe troppo vile! No, sarebbe troppo indegno! - Ed io preferisco morire, morire prima dell'addio. - Preferisco soccombere in pieno volo, nel sogno assoluto - come un'aquila colpita mentre ascendeva al sole, - ma che conservando cadendo d'un colpo sul greto, - l'intero abbagliamento del vermiglio fantasma.

La tombola

« Per concorrere alla trasmissione radiofonica La tombola è proprio necessario inviare una cartolina postale con risposta pagata? Non se ne potrebbe fare a meno? » (Livia Anselmi - Napoli).

Per partecipare al gioco della Tombola è necessario che gli ascoltatori trascrivano su una cartolina postale a risposta pagata una cartella liberamente composta. La cartolina di risposta verrà loro rinviata dopo essere stata debitamente numerata. Non sono validi gli invii di comuni cartelle da tombola. Le cartoline-cartelle che perverranno alla RAI (via Arsenale, 21 - Torino) dopo il giovedì concorreranno alla tombola della settimana successiva.

Tiriolo-Catanzaro

« A nome dei miei concittadini prego di voler disporre affinché il ripetitore automatico TV che sorge sul nostro monte non sia chiamato Catanzaro, ma Tiriolo perché così si chiama il territorio in cui è situato » (Pietro Paonessa - Tiriolo).

E' giusto dare a Tiriolo quel che è di Tiriolo, ma in questo caso quel ripetitore ha preso il

nome da Catanzaro perché la sua zona di servizio si estende soprattutto a Catanzaro. Comunque, dopo la nostra precisazione, tutti sanno che senza Tiriolo la TV non sarebbe a Catanzaro e di ciò gli abitanti di Catanzaro saranno riconoscenti a quelli di Tiriolo.

La riforma della scuola

« Il 26 gennaio mi sono messo ad ascoltare il Convegno dei Cinque solo verso la fine, quando il senatore prof. Ferrabino ha tirato le conclusioni della discussione sulla riforma della scuola. Alcuni accenni da lui fatti all'intervento del prof. Luigi Volpicelli, mi hanno fatto nascere il desiderio di conoscere, sia pure sommariamente, quello che in proposito il prof. Volpicelli aveva detto precedentemente. Gradirei anche sapere com'era formulata la domanda del Convegno » (Prof. Aldo C. - Napoli).

Quel Convegno, a cui hanno partecipato i professori Giovanni Calò, Gualdo Nosenzo, Luigi Volpicelli e Attilio Fraiese, e che è stato diretto dal senatore Ferrabino, ha discusso questa domanda: « La proposta riforma della scuola secondaria inferiore prevede l'istituzione, per gli alunni dai 12 ai 14 anni, di un corso triennale unico ed obbligatorio con l'insegnamento del latino facoltativo. Approvate o no tale riforma? ». Il prof. Luigi Volpicelli ha detto di dissentire dalle conclusioni della Commissione Ministeriale perché la creazione di una scuola opzionale, subito dopo le elementari, presupporrebbe nei bambini una maturità e consapevolezza che non hanno. « La più parte dei ragazzi - ha aggiunto Volpicelli - avrebbe vocazione a non studiare e il problema è quello di farli studiare. Non è che i ragazzi non studino il latino e studino invece la ragioneria e la chimica. La deficienza che si riscontra nello studio del latino è comune a tutte le materie d'insegnamento, e cioè a tutta la scuola italiana ». Volpicelli ha anche sostenuto che la creazione di una tale scuola inferiore con il latino, o la lingua straniera, o il lavoro, verrebbe ad abbassare il livello culturale della scuola italiana perché ogni cosa sarebbe insegnata in modo da non pregiudicare la scelta scolastica a quattordici anni. Egli preferirebbe venissero create delle classi di ripresa, atte

a consentire ai giovani in qualsiasi età e particolarmente verso i 15-16 anni, quando veramente si affacciano occasioni e problemi personali di vita e di studio, il passaggio da un tipo a un altro di scuola.

TV in nave

« Ho letto che la nave italiana Cristoforo Colombo è la prima nave nel mondo che sia fornita d'una trasmittente TV e abbia decine di apparecchi installati negli appartamenti e nei locali di soggiorno che consentono ai passeggeri di assistere agli spettacoli. Questo significa che viaggiando su quella nave si può vedere Telematch o qualsiasi altro programma? » (Linda Cerioni - Forlì).

Che la Cristoforo Colombo dispoglia di una trasmittente TV significa che i passeggeri possono assistere senza spostarsi agli spettacoli, ai concerti, alle gare che si svolgono a bordo, ma non ai programmi televisivi della TV, a meno che essa non si trovi nella zona di trasmissione di una nostra stazione.

Il gabbiano

« Il gabbiano che abbiamo visto sul teleschermo nella trasmissione dell'omonimo dramma di Cecov era vero o finto? » Alceo Marinuzzi - Parma).

Era un gabbiano vero, ma imballato. Fu catturato nel golfo di Siracusa e imballato, per commissione della RAI, dallo zoologo signor Confalonieri di Milano. La sua apertura d'ali è di 70 centimetri. Ma nel Gabbiano di Cecov c'era anche un altro gabbiano che appare appena ucciso così come esigea la messinscena del dramma. Anche questo secondo gabbiano è stato catturato nel Golfo di Siracusa.

La luna sul lago

« Poiché avete suscitato la nostra curiosità, avete anche il dovere di soddisfarla. Durante la trasmissione del Gabbiano di Cecov si vede a un certo punto un lago su cui si riflette la luna. L'impressione è perfetta. Le acque del lago si muovono realmente e realmente riflettono la luce lunare. Alcuni di noi sostengono che il trucco è stato possibile grazie ad uno specchio ondulato; altri dicono che la scena è stata ripresa proprio vicino a un lago. Ma venerdì 1° febbraio la luna non c'era. Allora come avete fatto? » (Gli amici del Bar Nobili di Roma).

Lo scenografo Filippo Corradi Cervi non ha voluto ricorrere ad uno dei tanti trucchi convenzionali del teatro che in televisione non sarebbero riusciti bene. Ha escogitato invece questo espediente: sul grande fondale che raffigurava il lago ha fatto proiettare un breve short cinematografico che riproduce appunto i riflessi della luna su uno specchio d'acqua. Per realizzare questo cortometraggio gli operatori della TV sono stati agevolati dal fatto che proprio alcune settimane prima della trasmissione la luna era piena, ma hanno dovuto attendere una notte in cui sull'Ildroscalo di Milano non gravasse la nebbia e la visibilità fosse buona.

Chi è?

« Vorremmo sapere chi è la nuova presentatrice della bella trasmissione radio di quiz Tutti per uno e che cosa faceva prima? » (Ada Criscuolo e Lucia Faretto - Crotone).

E' la signora Lilli Luzzatto Cenni: nativa di Nizza, romana di adozione e milanese di residenza. La signora Luzzatto è molto alta, ha occhi verdi ed è bionda. Dopo aver completato gli studi classici si è dedicata alla moda ed è notissima come presentatrice di sfilate e come modellista. Per la sua spiccata competenza, è stata scelta come redattrice della rubrica televisiva Vetrine d'ore cura le lezioni di taglio.

Non muore

« Protestiamo contro la notizia che Lascia o raddoppia morirà fra non molto. Se i settentrionali si sono stancati, noi meridionali che abbiamo la televisione soltanto da un mese ne siamo entusiasti. Anzi perché non chiamate più spesso concorrenti meridionali, ora che noi il possiamo sostenere con il nostro tifo? » (Mario Talleri - Gina Semeraro, Ettore Scolarone - Taranto).

Non si può protestare contro ciò che non è vero. Proprio sul nostro giornale, alcuni numeri fa, il Direttore Centrale artistico della TV, Sergio Pugliese, ha smentito nettamente che Lascia o raddoppia stia per finire. Non finirà perché i meridionali, come lei scrive, ne sono entusiasti, e perché i settentrionali non ne sono affatto stanchi. Quanto alla scelta dei candidati, ben vengano i meridionali, ma si facciano sottovoce soltanto un centinaio di richieste; cinquanta dalla Calabria e dalla Lucania, insieme; dagli Abruzzi e dalle Marche solo una decina.

L'enigma svelato

« Nel n. 2 del Radiocorriere, nell'interessante rubrica della posta, avete pubblicato l'enigma che Antonio Malatesti offrì a Francesco Redi e che fu sempre pubblicato senza soluzione, salvo una volta, ma erratamente. Secondo me la soluzione è l'anima purgante » (P. Ubaldo Tomarelli O. P. - Bologna).

« Secondo me: il trapassato » (C.S.R. - Reggio Emilia).

« Il Purgatorio » (M. A. B. - Roma).

« Il Purgatorio » (Lina Scalvenzi - Breno).

« Lo spirito purgante » (Abb. 21755 - Frattaminore).

Non siamo enigmisti e quindi non possiamo dire chi abbia ragione. Ci siamo però rivolti al noto enigmista Favolino e a lui abbiamo sottoposto le varie soluzioni segnalate dai nostri lettori. Ecco la sua risposta: « La soluzione dell'enigma è senz'alcun dubbio il bagno caldo, cui realmente allude il poeta, mentre finge - in apparenza - di parlare dell'ultimo viaggio dell'anima, attraverso le pene del Purgatorio, trascorre le quali potrà finalmente contemplare la visione di Dio; quel Sol che adoro. Questa è la finzione, cioè il senso apparente, mentre invece tutto il sonetto descrive le operazioni inerenti al bagno, con relativi massaggi e rasatura. Nelle note che il nostro enigmografo conservava per ogni enigma da lui scritto, e che abbiamo anche in questo momento sott'occhio, così chiarisce il pensiero nascosto, che finora nessuno aveva esattamente penetrato: mondana veste: i panni; ove non entra il sole: la stanza (come allora si diceva la stanza da bagno); nuda gente: i bagnini o stufaiuoli; le immondizie: il sudiciume; purgato: cioè netto e lavato; rozze mani: i guanti di burattone per il massaggio; fumi caldi: bagni d'acqua calda; acciar taglienti: i rasoi; quel Sol ch'io adoro: la dama, cioè colei che lo attende, così preparato, per un colloquio d'amore. Su questo interessante documento dell'enigmistica del '600 fiorentino, Il Labirinto, rivista di arte e letteratura enigmistica diretta da Cesare D'Angelantonio, pubblica nel fascicolo di febbraio un ampio e documentato articolo del quale ho cercato di dare qualche breve anticipazione, come una primizia sulla vita segreta di un'enigma secolare ».

« Siamo due sportivi e ci piacerebbe concorrere a Telematch, ma tutti e due vorremmo fare il braccio. Non potreste accettare due braccia, invece che una mente e un braccio? » (Gino Sano e Alfredo Scarscia - Caserta).

Due braccia

« Due braccia senza testa? Un decapitato. Telematch è un giuoco, non un giallo. »

Piccola antologia toscanianiana

Nel quadro degli omaggi resi dalle trasmissioni radiofoniche e televisive alla persona e all'arte del grande maestro scomparso, una serie di « Concerti di ogni sera » sarà dedicata da questa settimana ad una breve antologia di composizioni sinfoniche dirette appunto da Arturo Toscanini.

I nomi di Beethoven, Brahms, Ciaikovski, Debussy, Wagner, Strauss, Prokofieff, Rossini, Respighi, Ravel, si raggrupperanno così ogni mercoledì, nei tradizionali quarantacinque minuti del Concerto serale del Terzo Programma, per rievocare alcune delle più celebri interpretazioni toscanianiane.



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
- 6,45 **Lavoro italiano nel mondo**
- 7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7,30 **Culto Evangelico**
- 7,45 **La Radio per i medici**
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
- 8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori
- 9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9,30 Spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Pietro Marcatiao
- 9,45 **Notizie dal mondo cattolico**
- 10 **Concerto dell'organista Ireneo Fuser**
Merulo: *Toccata I (XI tonno detto V)*; Nordio: *Musetta*
- 10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate: Partita a sei**, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- 12 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
- 12,40 L'oroscopo del giorno (*Motta*)
- 12,45 Parla il programmatista
Calendario (*Antonetto*)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon (*Manetti e Roberts*)
- 13,20 **Album musicale**
Franco e G. S.
Negli interv. comunicati commerciali
- 13,50 **Parla il programmatista TV**
- 14 **Giornale radio**
- 14,10 Miti e leggende (*G. B. Pezzio*)
- 14,15 Mario Agatoni: *Diventeremo tutti centenari*
- 14,30 * **Musica operistica**
Mussorgsky: *Kopecanica*, preludio atto primo; Verdi: *Simon Boccanegra*; « Il lacerato spirito »; Wagner: *La Walkiria*; « Cede il veruno »; Berlioz: *La damnazione di Faust*; « C'era una volta » (La canzone della pulce)
- 15 **Le canzoni di Anteprema**
Bixio - Malatesta: *Segreto*; *Rock and roll*; *Vola canzone*
Wilhelm-Fiammenghi: *Ho rinunciato a te*; *Ti chiamerò Sabrina*; *Amor che va (amor che vien)* (*Vecchina*)
- 15,30 **Ray Anthony e la sua orchestra**
- 16 **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stock)**
- 17 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da NINO SANZOGNO
Vivaldi (rev. Casella): *Concerto in do maggiore*; a) *Allegro molto*, b) *Andante molto*, c) *Allegro*; *Monteverdi* (rev. Casella): *Salmo*, per soli coro e orchestra (*Lydia Marimpepiti*, soprano; *Dora Carral*, mezzosoprano; *Tommaso Frascati*, tenore; *Lino Puglisi*, tenore; *Ugo Trama*, basso); *Castiglioni*: *Sinfonia*, per orchestra; a) *Metamorfosi drammatiche*, b) *Scherzo*, c) *Notturmo*, d) *Conciato*, e) *Aria*; Casella: *La fantasia di Orfeo*, opera in un atto (*Mercurio*, *Rolf Tassia*; *Orfeo*, *Tommaso Frascati*; *Euridice*, *Lydia Marimpepiti*; *Aristea*, *Lino Puglisi*; *Plutone*, *Ugo Trama*; *Una Driade* e *Una Baccante*, *Dora Carral*)
Istruttore del Coro Nino Antonellini - Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Registrazione effettuata all'Accademia Filarmonica Romana
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*
- 18,45 Canta Lina Lancia
- 19 * **Musica da ballo**
- 19,45 **La giornata sportiva**
- 20 * **Voci e stornelli**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (*Buitoni Sanspolicro*)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** *Radiospot*
- 21 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

- LA TOMBOLA
Varietà con gioco a premi di Terzoli, Simonetta e Zucconi - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Angelo Brigada - Regia di Giulio Scarnicci (*Omo*)
- 22 **VOCI DAL MONDO**
- 22,30 **Musica da camera**
Beethoven: *Serenata in re maggiore* op. 25, per flauto, violino e viola; a) *Entrata (Allegro)*, b) *Tempo ordinario di minuetto*, c) *Allegro molto*, d) *Andante con variazioni*, e) *Allegro scherzando e vivace*, f) *Adagio*, g) *Allegro vivace* e disinvolto
Severino Gazzelloni, flauto; Arrigo Pelliccia, violino; Bruno Giuranna, viola
Registrazione effettuata il 12-1-1957 al Teatro La Pergola di Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »
- 23 **Le canzoni della Fortuna**
con le orchestre dirette da Angelini, A. Fragna e G. Stellari
- 23,15 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - * **Musica da ballo**
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - *Buonanotte*

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15,30 **La poesia popolare**
a cura di Giovanni Bronzini
La canzone epico-lyrica
- 16 **Bohuslav Martinu**
Sinfonia n. 5
Adagio - Larghetto - Lento
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
- 16,30 **Una musica mi scivolò accanto sulle acque**
Radiodramma di Archibald Mc Leish
Traduzione di Ettore Violani
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Elisabet Stones Nella Bonora
Su marito Chuck Alessandro Speri
I loro amici:
- 19 **Biblioteca**
Il cavallo Tripoli di P. A. Quarantotti Gambini
a cura di Pietro Citati
- 19,30 **Idebrando Pizzetti**
Sonata
Assai mosso, arioso, ma non molto vivace - Adagio - Turbinoso
Igor Strawinsky
Piano Rag-Music
Pianista Armando Renzi
- 20 **Produzione e impiego dell'energia nucleare in Italia**
Pietro De Pietri Tonelli: *Studi ed esperimenti nel campo agricolo*
- 20,15 **Concerto di ogni sera**
W. A. Mozart (1756-1791): *Quintetto in mi bemolle maggiore*, K. 407, per corno, violino, due viole e violoncello
Allegro - Andante - Allegro
Esecuzione del Gruppo Strumentale da Camera di Torino della Radiotelevisione Italiana
Domenico Ceccarossi, corno; Armando Gramigna, violino; Ugo Cassiano, Luciano Moffa, viole; Giuseppe Petri, violoncello
J. Brahms (1833-1897): *Sonata in fa maggiore*, op. 99, per violoncello e pianoforte
Allegro vivace - Adagio affettuoso - Allegro appassionato - Allegro molto

- 7,50 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8,30 **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte prima)
- 10,15 **La domenica delle donne**
Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (*Omo*)
- 10,45 Parla il programmatista
- 11 **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte seconda)
- 11,45-12 Sala Stampa Sport
- MERIDIANA
- 13 **Orchestra diretta da Gian Stellari**
Cantano Tonina Torrielli, Clara Vincenzi, Ugo Molinari e Tullio Pane
Flash: istantanee sonore (*Palmolive-Colgate*)
- 13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità **Urgentissimo**
di Dino Verde (*Mira Lanza*)
- 14-14,30 **Il contagocce: Vetrinetta della musica**: il jazz (*Simmenthal*)
* **Girandola di canzoni**
Negli interv. comunicati commerciali
- 15 **Sentimento e fantasia**

- Oliver Oren Corrado Gaipa
Alice Liam Mariella Finucci
Peter Bolts Franco Sabani
Ann Bolts Marina Dolfin
Harry Keoghs
Sally Keoghs Corrado De Cristoforo
Regia di Marco Visconti
- 17,05 **Boris Porena**
Due pezzi concertanti, per due pianoforti, ottoni e archi
Robert Schumann
Sinfonia n. 4 in re minore, op. 120
Lento assai, Vivace - Lento assai (Romanza) - Vivace (Scherzo) - Lento, Vivace
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella
- 17,50-18 Parla il programmatista
- Esecutori: Pierre Fournier, violoncello; Eugenio Bagnoli, pianoforte
- 21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
PETER GRIMES
Opera in tre atti e un prologo di Montagu Slater (dal poema di George Crabbe)
Musica di Benjamin Britten
Peter Grimes Mirto Picchi
Ellen Orford Lucille Udovich
Capitano Balstrode Piero Gueiffi
La zia Lucia Danetti
Prima nipote
Irene Fratiza Gasperoni
Seconda nipote Rosanna Giancola
Bob Boles Piero De Palma
Swallow Pimio Ciabassi
La signora Nabob Sedley Maria Teresa Mandalari
Il Reverendo Horace Adams Angelo Mercuriari
Ned Keene Andrea Mineo
Bob Boles Alfredo Colella
Direttore Fernando Previtali
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana (vedi articolo illustrativo a pag. 3)
Nell'intervallo (fra il primo e il secondo atto):
Libri ricevuti

- Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
- 15,30 * **Il discobolo**, attualità musicali di Vittorio Zivelli (*Prodotti Alimentari Arrigoni*)
- POMERIGGIO DI FESTA**
- VIAVAI
Rivista in movimento, di Mario Brancacci - Regia di A. Gomez
- MUSICA E SPORT**
* Canzoni e ritmi (*Te Lipton*)
Nel corso del programma: *Radiocronaca del Premio Capannelle dall'Ippodromo di Villa Glori in Roma*
- 18,30 **Parla il programmatista TV**
* **BALLETTE CON NOI** (*Alemagna*)
- 19,15 * **Pick-up** (*Ricordi*)
- INTERMEZZO**
- 19,30 * **Argento vivo**
Negli interv. comunicati commerciali
Stogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (*A. Gazzoni & C.*)
- 20 Segnale orario - **Radiosera**
Campionati italiani di sci a Cortina d'Ampezzo - Servizio speciale di Nando Martellini
- 20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- Riviste in passerella**
- QUARTO PROGRAMMA**
Radiorivista di Bruno Corbucci
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Realizzazione di Maurizio Jurgens
- 21,15 **L'IMPAREGGIABILE ENRICO**
Radioavventura musicale di Paolo Menduni presentata da Enrico Vianisio e Marina Bonfigli - Realizzazione di Dante Raiteri (*Nestlé Cioccolato*)
- 22 **Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo**
- SETTIMO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA**
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Casinò Municipale
Esecuzione delle dieci canzoni presentate dai compositori
1) *Chiesetta solitaria*; 2) *La cremagliera delle Dolomiti*; 3) *Era l'epoca del tuore*; 4) *Sono un sognatore*; 5) *Venezia mia*; 6) *Il nostro si*; 7) *Ondamarina*; 8) *Sorrisi e lacrime*; 9) *La più bella canzone del mondo*; 10) *Il mio cielo*
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli
Cantano Tina Allori, Gino Baldi, Fiorella Bini, Carla Boni, Gloria Christian, Giorgio Consolmi, Julia De Palma, Nunzio Gallo, Gino Latilla, Natalino Otto, Gianni Ravera, Flo Sandon's, Tonina Torrielli, Claudio Villa, Luciano Virgili, il Duo Fasano e il Poker di voci
Era la prima e la seconda parte
Alberto Semprini al pianoforte ricorderà alle giurie i ritornelli delle dieci canzoni nell'ordine di esecuzione
Presentazione di Marisa Allasio, Fiorella Mari e Nunzio Filogamo (vedi articolo illustrativo a pag. 16)
- 23,30 **DOMENICA SPORT**
- 24-1 **Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo**
- SETTIMO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA**
Esecuzione delle tre canzoni prime classificate

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Quasi un lomo, racconto di Richard Wright - Traduzione di Franca Cancogni
13,45-14,30 * **Musiche di L. v. Beethoven** (Replica del Concerto di ogni sera) di sabato 9 febbraio)

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 1,05 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
1,05-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni da film e riviste - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Parata d'orchestra - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni napoletane - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio XIX Giornata Divisione Nazionale Serie A

Genoa (16) - Atalanta (17)	
Lazio (20) - Fiorentina (23)	
Milan (25) - Bologna (18)	
Napoli (19) - Triestina (17)	
Padova (16) - Inter (22)	
Palermo (13) - Roma (18)	
Spal (14) - Juventus (19)	
Torino (13) - Sampdoria (21)	
Udinese (16) - Lanerossi (15)	

Serie B

Brescia (22) - Alessandria (24)	
Cagliari (20) - Bari (17)	
Catania (25) - Venezia (20)	
Como (20) - Legnano (11)	
Messina (18) - Marzotto (16)	
Novara (19) - Sambenedettese (12)	
Parma (16) - Simmenthal (17)	
Pro Patria (14) - Modena (13)	
Taranto (15) - Verona (25)	

Serie C

Biellese (19) - Livorno (14)	
Lecco (20) - Salernitana (24)	
Mestrina (20) - Reggina (19)	
Molfetta (10) - Siracusa (15)	
Prato (25) - Carbonara (16)	
Sanremese (12) - Reggiana (20)	
Siena (16) - Catanzaro (15)	
Treviso (15) - Pavia (20)	
Vigevano (18) - Cremonese (20)	

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre

TELEVISIONE domenica 10 febbraio

- 10.15** La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
- 11** — S. Messa
- 11.30** Rubrica religiosa:
Domani verso Lourdes
- 14** — Pomeriggio sportivo
EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: St. Moritz
Telecronaca delle prove finali del Campionato mondiale di bob a quattro
Al termine del pomeriggio sportivo:
a) **La gabbia degli usignoli**
Film - Regia di Jean Dréville
Produzione: Gaumont
Interpreti: Noël-Noël, Micheline Francey, René Génin
b) **Cineselezione**
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM
c) **Notizie sportive**
- 20.30** Telegiornale
- 20.50** Carosello
(Pasticca del Re Sole - Mon-
da Knorr - Stock - Colgate)
- 21** — Telematch
Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti
- 22** — Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo
- SETTIMO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA**
Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Casinò Municipale
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli
Ripresa televisiva di Lino Proccacci
Nell'intervallo:
I. Telefortuna
Estrazione dei premi settimanali tra gli abbonati
II. La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Indi:
Replica Telegiornale



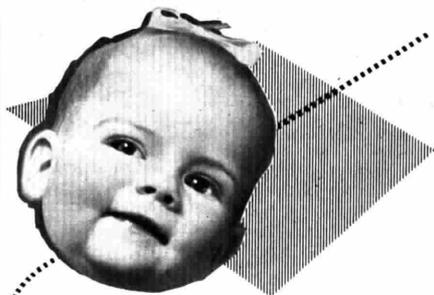
L'attore francese Noël-Noël, protagonista del film *La gabbia degli usignoli*

Chi cerca trova a "Telematch",

(Trovateli tutti): gli oggetti e i vincitori

Ecco, qui di seguito, l'elenco completo degli oggetti sfilati in cartellata durante la trasmissione del 27 gennaio 1957:
1) Cartella di scuola; 2) Ferro ondulazione capelli; 3) Cilindro (capello); 4) Penna stilografica; 5) Bicchieri rientrabile; 6) Pinza; 7) Occhiali da motociclista; 8) Bussola; 9) Mattarello; 10) Quaderno; 11) Scalpello da muratore; 12) Calamaio; 13) Bicchierino da liquore; 14) Borsellino; 15) Pettine; 16) Bandierina; 17) Interruttore; 18) Guanto di gomma; 19) Lavagnetta da muro; 20) Zuppiera; 21) Clessidra; 22) Imbutto; 23) Astuccio porta-anello; 24) Cucchiaino; 25) Poggia ferro da stiro; 26) Pantofola; 27) Bastone da passeggio; 28) Tegame di terracotta; 29) Pacco di sale; 30) Ciondolo (corretto).
Tra i concorrenti che hanno individuato esattamente un maggior numero di oggetti tra i 30 mostrati durante la trasmissione televisiva *Telematch* del 27 gennaio 1957, e che hanno spedito alla RAI la soluzione entro lunedì 28 gennaio 1957, un solo concorrente ha individuato 29 oggetti, mentre altri 11 ne hanno individuato 28. Pertanto il primo premio consistente in un televisore da 17 pollici è stato assegnato a merito a Susanna Bolognesi - via Enrico D'Este, 10 - Ferrara.
Il secondo premio consistente in un giradischi a tre velocità è stato assegnato per sorteggio a Orlando Tiffoni - via Alba, 13 - Roma. Il terzo premio consistente in un radiorecettore « Classe Anie MF » è stato assegnato per sorteggio a Mariano Capobianchi - San Gregorio da Sassola (Roma).

"IL VOSTRO BAMBINO SARÀ FORTE E SANO"



IL MEDICO VI DIRÀ: Farex facilita lo svezzamento

Unico nel suo genere, il Farex, a base di carboidrati, vitamine B e D, ferro, calcio, proteine vegetali e vitamina B12 - la vitamina isolata dai Laboratori Glaxo - facilita la crescita, la dentizione e lo svezzamento.

Il Farex, aggiunto al latte fresco o in polvere, ne integra il potere nutritivo e, per la sua nuova composizione comprendente una buona percentuale di farina di riso, è un alimento di gusto gradevole.

Già cotto, il Farex è ideale per l'alimentazione dei bambini a partire dal secondo mese di vita.

Chiedete al vostro Medico:
vi consiglierà Farex.



FAREX

DAL SECONDO MESE È ALIMENTO SOVRANO!
È UN PRODOTTO GLAXO



Gratis! Chiedete una scatola saggio e l'opuscolo Farex ai Laboratori Glaxo - Reparto Dietetica D 5 - Verona

Nome e Indirizzo:

LIQUORE STREGA

digestivo, dolcissimo

Ascoltate oggi alle 13 sul Secondo Programma

l'Orchestra diretta da

GIAN STELLARI

Programma organizzato per la Società

STREGA ALBERTI

Benevento

- televisori da 17" a 27"
- autoradio

AUTOVOX

- radiorecettori

a modulazione di frequenza

BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE

● FISARMONICHE

48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI

PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS

SPEZIONI OVUNQUE

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300



LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIU' BASSI

- 24 BASSI L. 8.600
- 48 BASSI .. 18.400
- 80 BASSI .. 21.700
- 120 BASSI 30.900

REGALI METODO ASTUCCI

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Domenica sport * Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11 La Radio per le Scuole (per la III, IV e V classe elementare):
Tanti fatti, settimanale di attualità a cura di A. Tatti
- 11.30 * Musica sinfonica diretta da Ennio Gerelli
Paisiello (rev. Piccoli): Sinfonia in tre tempi: a) Allegro, b) Andantino, c) Allegro molto; Mozart: Concerto, per violino e orchestra K. 219: a) Allegro aperto, b) Adagio, c) Tempo di minuetto - Allegro - Violinista Pina Carmirelli
Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli
- 12.10 Orchestra diretta da Gian Stelari
Cantano Ugo Molinari, Tullio Panca, Clara Vincenzi, Gianni Marzocchi, il Poker di voci e Tonina Torrielli
Pattacini: Luna straniera; Bisogni: Rubino-D'Esposito: Nu poco e bene; Beretta: Lucchina; Papagnolo; Panzeri-Losser: Adelaide; Zavidar: Bonita; Misselvia-Brown: Sette lunghi giorni; Pinchi-Ceragolli: Nessuno come al mondo; Rensand: Toccata; Garinei - Giovannini - Kramer: Carlo, non farlo; Devilli-Kaper: Il cigno; Giacobetti-Emarten: Tornerà; Rubino-Poggioli: Dimentica
- 12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonietto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Il talismano
Piccola storia della Fortuna
- 13.30 Album musicale
Archi in vacanza
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.20 Chiamata marittimi
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 * Canzonette calabresi interpretate da Otello Ermano Profazio
- 17 * Curiosità musicali
- 17.30 La voce di Londra
- 18 Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani
Ghisli: Una gara di canto, cantata da camera per una voce e tre strumenti (flauto, viola e arpa) dal testo su libera versione dell'« Adone » del Cavaliere Cortese
Luciana Gaspari, soprano; Severino Gazzelloni, flauto; Dino Ascolla, viola; Maria Selmi Dongellini, arpa
Alderighi: Undici preludi
Lea Cartaino Silvestri, pianoforte
- 18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi
Alessandro Alberghi: I più recenti rivelatori di particelle elementari

- 18.45 * Canzoni della Piedigrotta 1956
De Lutio-Cioffi: Luppettola d'a fantasia; Russo-Acamora: Core contento 'a laggia; Fiorelli-Genta: Acquaiola cha cha cha; Vincenzo Emilio-Colosimo: 'A cchiù bella d'o quartiere; Della Gatta - Rendine: 'E prima 'e me'; Bonagura-Concina: 'E mandulin'; De Mura-Fierrò-Albano: Cantata 'e paese; Imperatore-Rampe: Ritorna tarantella
 - 19.15 Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio
 - 19.30 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Giuseppe De Roberts: La poesia di G. Capponi - Giorgio Caproni: Una poesia inedita - Note e rassegna
 - 20 * A tempo di valzer
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buttini Sansepolcro)
 - 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
 - 21 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
- CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**
diretto da CARLO FELICE CIL-LARIO
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Ditta Martini e Rossi con la partecipazione del mezzosoprano Fedora Barbieri e del tenore Giacomo Lauri Volpi
Humperdick: Haensel e Gretel, ouverture; Puccini: Tosca; « Recondita armonia »; Cimaraso: Il matrimonio segreto; Aria di Fidalma; Verdi: I Lombardi alla prima Crociata: « La mia letizia »; Saint-Saëns: Samsone e Dalila; « Amour viens aider ma faiblese »; Verdi: 1) La traviata, Preludio atto terzo; 2) Luisa Miller: « Quando lei sere al piacere »; Donizetti: Don Sebastiano: « Terra adorata »; Puccini: La fanciulla del West: « Ch'ella mi creda »; Verdi: Il trovatore: « Condotta ella in ceppi »; Wagner: Tannhäuser, ouverture
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
- 22.30 Abbasso i rumori
Documentario di Paolo Valenti
- 23 * Incontri: Armando Sciascia
- 23,15 Giornale radio - * Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 Franz Schubert
Lieds, per soprano e pianoforte
Der Neugierige (il curioso) - Die Forelle (La trota) - Der Einsame (Il solitario) - Liebesbeschaft (Messaggio d'amore) - Du bist die Ruh' (Tu sei la calma) - Wohin? (Dove) - Das sie hier gewesen (Lei è stata qui) - Gretchen am Spinnrade (Margherita all'arcolaio)
Esecutori: Margherita Perras, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
- 19.30 La Rassegna
Musica, a cura di Mario Labroca
Mario Labroca: Insegnamenti di una prima rappresentazione - Emilia Zanetti: Dialoghi delle Carmelitane di Francis Poulenc
- 20 L'indicatore economico
- 20.15 Concerto di ogni sera
L. Boccherini (1743-1805): Sinfonia in do maggiore, op. 21 n. 3, per grande orchestra
Grave, Allegro con imperio - Grave - Allegro
Direttore Fernando Previtali
Z. Kodaly (1882): Variazioni su

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA
- 9 Effemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9.30 Le canzoni di Antepima
Due autori e sei canzoni nuove
Amleto Alfieri: Mezzaluna; Amari; Fronna 'e limone!
Mario Coppola: Ecclola; Serenata con tre note; Che sbadato!!! (Vecchuna)
- 10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà (Omo)



Il maestro Amleto Alfieri, che presenta tre nuove canzoni in Antepima (ore 9,30). Alfieri è napoletano, ma risiede a Roma da circa vent'anni. E' autore di Gelusia. Perché lasciasti Napoli. Passa sospirata. Quando er sole de Roma

- 13 Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino della transitabilità delle strade statali
« Ascoltate questa sera... »
- 13.45 Il contagocce: Vetrinetta della musica: Il jazz (Simmenthal)
- 13.50 * Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

- 13.55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Parole e musica
Un programma di Bernardini e Ventriglia
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* Auditorium
Rassegna di musiche e di interpreti (Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

- 16 TERZA PAGINA
Francesco Carnelutti: La voce di San Giorgio: Miserie del processo penale - Tavole fuori testo, a cura di Roberto Lupi; César Franck
- 16.30 Tom Jones
Romanzo di Henry Fielding - Adattamento radiofonico di Anna Maria Speckel - Sesta puntata - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Marco Visconti
- 17 ASTROLABIO
Rassegna di varietà
- 18 Giornale radio
Tempi moderni
Settimanale per i ragazzi
Realizzazione di Italo Alfaro
- 18.35 Grandi interpreti ai nostri microfoni
Violinista Arthur Grumiaux
Pianista Riccardo Castagnone
Mozart: 1) Sonata in mi minore K. 304, per violino e pianoforte; a) Allegro, b) Tempo di minuetto; 2) Sonata in sol maggiore K. 301, per violino e pianoforte; a) Allegro con spirito, b) Allegretto

CLASSE UNICA

- 19 Franco Briffato: La rivoluzione industriale dell'800: « Jenny la filatrice » getta sul lastrico gli operai
Giorgio Zunini - Psicologia degli animali: Il formicaleone, o gli animali macchine

INTERMEZZO

- 19,30 Ken Mackintosh e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- UN ROMANTICO ALBUM (Frank)
- 21.15 Palcoscenico del Secondo Programma
Galleria dell'Ottocento
ODETTE
Quattro atti di Victorien Sardou
Traduzione di Costanza Pasquali
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Carlo d'Angelo e Vittorio Sanpaolesi
Odette, contessa di Clermont-Latour Nella Bonora
Berangere, sua figlia Marina Dolfin
La baronessa Cornaro-Doria
Renata Negri
Giulietta Marika Spada
Sara Lina Accorci
Olga Giuliana Corbellini
Il conte di Clermont-Latour Carlo d'Angelo
Filippo La-Hoche Vittorio Sanpaolesi
Bechamel Warner Benvenuto
Il generale di Clermont-Latour Tino Erler
Il dott. Oliva Franco Luzzi
Frontenac Giorgio Piamonti
Meryan Franco Sabani
Narcisse Umberto Brancolini
Guglielmo Rodolfo Martini
Eustachio Corrado Gaipa
Regia di Umberto Benedetto (vedi articolo illustrativo a pag. 8)
Al termine: Ultime notizie
- 23.15-23.30 Siparietto

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « La Germania » di Cornelio Tacito: « Vita e costumi dei popoli germanici »
13,30-14,15 Musiche di Mozart e Brahms (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 10 febbraio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,04-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Parata d'orchestra - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musiche da film - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Abbasso i rumori

Documentario di Paolo Valentini

Avete mai provato ad «ascoltare» i rumori? E' facile e difficile al tempo stesso. Basta scegliere un momento qualunque della giornata in una qualsiasi città e tendere l'orecchio. Però, volendo sentire veramente il frastuono, occorre concentrarsi e soppesarlo quasi, con tutte le proprie facoltà psichiche.

Allora il cigolio della porta, il martellare di un vicino cantiere, lo scappamento di una motoretta petulante, il fruscio dei filobus sull'asfalto, tutto il concerto, insomma, che accompagna la nostra vita quotidiana, non ci apparirà più come sottofondo, ma balzerà in primo piano alla nostra attenzione, quasi fosse una musica mostruosa eseguita a turno da vari solisti. Se proviamo a registrare su nastro magnetico un «momento sonoro» della nostra giornata e lo riascoltiamo poi nel relativo silenzio della notte, restiamo allibiti.

«Io riesco a vivere, a lavorare, a pensare per ore ed ore in questo baccano?»

La forza dell'abitudine e la capacità di assuefazione ce lo permette. Non ci rendiamo conto, tuttavia, del duro scotto che dobbiamo pagare a questa esistenza

Ore 22,30 - Progr. Nazionale

rumorosa. Esaurimento di nervi, senza un motivo apparente, irascibilità, reazioni eccessive a modesti stimoli, facile sonnolenza: disturbi classici del tempo in cui viviamo che sono dovuti in buona parte alla serie di fragori che ci assalgono senza posa.

Riconosciamo che la situazione acustica delle città moderne è legata al ritmo della vita e al progresso stesso. Non si può pretendere che i cavalli vapore diano l'armonioso ritmo degli zoccoli di un vero cavallo, così da riportarci alla tranquilla circolazione delle vecchie carrozze. Ciò non ostante ammettiamo che molti rumori fastidiosi sono eliminabili con semplice atto di buon volere, se non addirittura di educazione. Sorvegliamo gli scappamenti, teniamo basso il volume degli altoparlanti, risparmiamo i colpi di clacson, applichiamo il silenziatore alle nostre esuberanze sonore. L'Italia si è fatta purtroppo la fama di essere uno dei paesi più fragorosi d'Europa: e non è certo una buona propaganda turistica! Le autorità stanno intervenendo, i progettisti e i tecnici sono impegnati per sopprimere le cause non necessarie della «barabanda auditiva».

Ma solo con l'aiuto della buona volontà da parte di tutti si potranno raggiungere risultati concreti.

P. V.

17.30 La TV dei ragazzi
Dall'Angelicum di Milano la Compagnia del Teatro dei ragazzi diretta da Enzo Convalli presenta:

Il principe Air

Fiaba in tre atti di Giuseppe Luongo

Personaggi ed interpreti:

Il principe Air

Franco Friggeri

La principessa Chiarastella

Ada Motta

Il Sultano Alberto Caporale

L'Intronato

Peppino Mazullo

Mustafa Pascià

Augusto Bonardi

Filfirino

La signora Momistufu

Angela Cicorella

Il mago Putipù

Aureliano Antonelli

Il vecchio Ali Litro Acerbi

Scene di Cesare Carabelli

Regia di Enzo Convalli

18.30 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(G. B. Pezzoli - Shell Italiana - L'Oreal - Macchine da cucire Singer)

21 - Teleport

21.15 L'inchiesta è aperta

Film - Regia di Richard Pottier

Distribuzione: Italfancofilm

Interpreti: Jean Debucourt, Yves Deniaud

22.45 Nuovi film italiani

23 - Replica Telegiornale

Spettacolo per i piccini

IL PRINCIPE AIR

È un repertorio teatrale adatto al pubblico dei ragazzi si fa gran parlare da tempo, e bisogna rilevare che qualche buon risultato è stato raggiunto. La Compagnia dell'Angelicum di Milano, diretta da Enzo Convalli, già ben nota ai giovani spettatori, è forse il più chiaro ed eloquente esempio di questo risveglio di interessi per un Teatro esclusivamente riservato ai fanciulli. In un certo senso la difficoltà maggiore è costituita dai testi, perché pochissimi sono gli autori che, con le parole in regola, impegnino il proprio ingegno in un lavoro tanto delicato e lodevole quanto avaro di soddisfazioni clamorose. E' dunque da sottolineare con piacere l'attività, in questo campo, di un commediografo come Giuseppe Luongo che, noto per una apprezzata produzione, combatte una generosa «battaglia» a favore del Teatro dei ragazzi: il premio conferitogli recentemente a Saint Vincent è il giusto riconoscimento a questa serietà di intenti ed ai successi conquistati.

La commedia che la Compagnia di Convalli presenta oggi per la TV, *Il principe Air*, è la più recente fatica di Luongo ma arriva sui teleschermi preceduta dall'eco di molti cordiali consensi. In essa c'è l'autentico sapore della fiaba sempre tanto cara ai fanciulli. Air è un giovane principe orientale, bello ma cattivo; tanto cattivo che il mago Putipù lo ha trasformato in

un mostro predicendogli che potrà riacquistare le sue vere sembianze solo quando sarà riuscito a leggere nel Libro d'oro. Chiarastella, la fidanzata di Air, è desolata; il sultano, padre del principe, inutilmente si dispera. Tutti perciò vengono impegnati nella ricerca del Libro d'oro, a cominciare da Mustafa Pascià, comandante delle guardie, seguito dall'Intronato, dal falso indovino Filfirino e dalla signora Momistufu. E poiché nessuno riesce nell'intento, il sultano minaccia tuoni e fulmini; tanto che ognuno vorrebbe fuggire.

Ma il mago Putipù, trasformatosi in capostazione, proibisce qualsiasi evasione: il Libro d'oro — egli dice — è quello che ognuno di noi ha nel proprio cuore; bisogna saperlo leggere. Frattanto, per calmare le furie del sultano, Putipù consegna all'Intronato un Libro d'oro simbolico affinché lo porti ad Air il quale, però, se vorrà leggere in quelle pagine bianche, dovrà essere in un particolare stato di grazia.

Ed ecco finalmente il prodigio: Air, commosso per la sorte d'un povero pescatore che il sultano vorrebbe mandare a morte, si sostituisce al condannato. Questo atto di vera bontà scioglie l'incantesimo: Air riacquista le sue belle sembianze e, alla presenza del mago Putipù, può coronare con Chiarastella il suo sogno d'amore.

e. m. p.



Alcuni interpreti della fiaba: Ada Motta, Alberto Caporale e Franco Friggeri

E' LA DURATA CHE CONTA

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Ingresso gratis. Concorso spese di viaggio. A-pera feriali ed anche mattino festivi. Vendita contanti ed a credito. Rate fiduciarie. CHIEDETE OGGI STESSO catalogo illustrato RC / 6 inviando L. 100. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo alla



MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

QUESTA SERA

alla TV

ore
20,50

PER GUIDARE MEGLIO

programma speciale
per gli automobilisti
presentato da Giovanni Canestrini

CONTRIBUTO



PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO



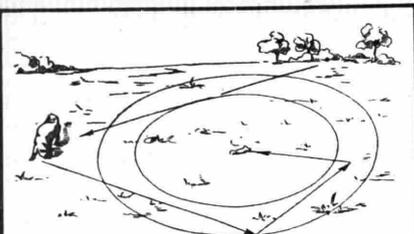
Vi invita ad ascoltare ogni giorno alle
ore 13,45 sul Secondo Programma
"Il Contagocce",
Musiche - Canzoni - Arte Varia

I Televisori

Westinghouse

1956 montano tubi a raggi Catodici a 90°
a schermo gigante

Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI
Milano - Via Lovanio, 5 - telef.: 635.218 635.210



E' possibile una psicologia degli animali? A questa domanda risponde Giorgio Zunini nel suo corso di Classe Unica, dal titolo appunto **La psicologia degli animali**, che sarà raccolto in volume a cura della EDIZIONI RADIO ITALIANA. Nell'illustrazione: Schema del percorso di un cane per avvicinarsi a un osso che ha fiutato da lontano.

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-30 **Classe Unica** (Balzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III).

18-35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Dr. H. Nabl - «Spiral-Nebel» - Kammersmusik, Margrit Spirk, Violino, Elsa Triangi, am Klavier A. Vivaldi, Sonate in A-Dur, J. N. Süssler - «Sappagone» - Musikalische Einlage - «Franz Eichert, Werk und Persönlichkeit» - Zum 100. Geburtstag des Dichters, in der Zusammenfassung von Peter Karl Eichert, Benediktiner (Balzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III).

19-30-20-15 **Der Sender auf dem Dorfplatz** - Nachrichtendienst (Balzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13-30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13-34 **Musica sinfonica**: Mozart, Sinfonia in re maggiore, Respighi, L'attabattuto, da «Feste romane» - 14 **Giornale radio** - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Corpo sette, rassegna stampa del lunedì (Venezia 3).

14-30-14-40 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste II).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 **Musica del mattino** (Dischi), canzoni - 15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7-30 **Musica leggera** (Dischi), taccuino del giorno - 8-30 Segnale orario, notiziario, 8-30 **Orchestra leggera** (Dischi) - 12 Attraverso la terra - 12-10 Per ciascuno qualcosa - 12-45 Nel mondo della cultura - 13-15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13-30 **Orchestra d'archi** Melachirino (Dischi) - 14-15-14-45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17-30 **Musica da ballo** (Dischi) - 18 **Lopatinikoff**: Concerto per violino e orchestra - 18-30 **Dallo scaffale incantato** - 19-15 **Classe Unica** - 19-30 Melodie gradite (Dischi).

20 **Notiziario sportivo** - 20-15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20-30 **Otetto sloveno** - 21 **Scienza e tecnica** - 21-15 **Capolavori di grandi maestri** (Dischi) - 22 **Giornale sloveno** - 23-15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23-30-24 Melodie notturne (Dischi).

ESTERE

ALGERIA
ALGERI
(Kc./s. 980 - m. 306,1)

18 **Orchestra Bevilly**, 18-25 Canzoni, 18-45 **Ballato** per due pianoforti, 19 **Notiziario**, 19-10 Pieri i soldati, 19-30 **Nuova storia** di Segre, 20-02 **All'avanguardia** del jazz, 20-17 **Concerto solista**, 20-35 **Concetto Algeri**, 20-50 **Musica leggera**, 21 **Notiziario**, 21-30 «Parigi-Bobele», varietà, 22-30 **Programma letterario**, 23 **Musica notturna**, 23-30-24-25 **Notiziario**.

ANDORRA

(Kc./s. 998 - m. 300,6; Kc./s. 5972 - m. 50,22)

19-02 **Ballabili**, 19-15 **Novità** per signore, 20-12 **Ora vi prende in parola**, 20-25 **Come va da voi?** 20-30 **Nuove vedute**, 20-35 **Fatti di cronaca**, 20-43 **Arretrato**, 20-48 **La famiglia Duraton**, 21 **Musica piacevole**, 21-15 **Martini Club**, 21-45 **Venti domande**, 22 **Orchestra Rusek**, Galzadi, 22-15 **Concerto**, 22-30 **Musica-Hall**, 23-03 **Ritmi**, 23-45 **Buona sera, amici!** 24-1 **Musica preferita**.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marselle I Kc./s. 710 - m. 422,5; Parigi I Kc./s. 863 - m. 347,8; Bordeaux I Kc./s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc./s. 1349 - m. 222,4)

19-01 **Concerto vocale** diretto da Jacques Besson, 19-30 **La Voce dell'America**, 19-50 **Notiziario**, 20 **Concerto** diretto da Jean Martin, 20-10 **Violoncellista Paul Tortelier**, Mozart: Les petits riens, Carlo Filipp Emmanuel Bach: Concerto per violoncello e orchestra in la maggiore (Cadenze di Fernand Polain e Paul Tortelier), Elsa Barraine: Secondo concerto Fantasiastico, «di Belle lettere», rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet, 22-20 **Schumann**: Suite per violoncello e pianoforte (frammenti), interpretate da Maurice Sendron e Jean Francais, 22-30 **Problemi europei**, 22-50 **Collegamento con la Rai**: «Immagini d'Italia», 23-20 **Mozart**: Concerto per pianoforte n. 12 in la maggiore, K. 414, diretto da Willem van Otterloo, Solista: Cor de Groot, 23-46-23-59 **Notiziario**.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc./s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc./s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc./s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle I Kc./s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc./s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc./s. 1403 - m. 213,8)

19-15 **Dischi**, 19-35 **Il complesso d'archi** Joe Hays e il violonista Gilbert Brel, 20 **Notiziario**, 20-20 «Tra parentesi», di Lise Elina e Georges de Caunes, 20-30 **La scuola delle vedette**, a cura di Aimee Mortimer, 21-20 **Poeti, ai vostri luoti!**, a cura di Philippe Soupault e Jean Cheouvet, 21-45 **Colloqui** con Henri Jeanson, 22 **Notiziario**, 22-15 «Le droit du Seigneur», di Auréole diretto da Marcel Carven, 22-45 «René de Obaldia», a cura di Pierre Lhoste, 22-57-23 **Ricordi per i sogni**, di Germaine Sablon e Pierre Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc./s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc./s. 164 - m. 1829,3)

19-15 **Notiziario**, 19-45 **Varietà** 20 «Sesamo, apriti!», 20-30 **Documenti**, 20-53 «Vero o falso?», 21-24 «La casa di Bernarda», commedia drammatica in tre atti di Federico Garcia-Lorca, Adattamento di Jean Creach.

MONTECARLO

(Kc./s. 1466 - m. 205; Kc./s. 6035 - m. 49,71; Kc./s. 7349 - m. 40,82)

19-31 **Come va da voi?** 19-36 **La famiglia Duraton**, 19-45 **Notiziario**, 20 **Unica radiofonica**, 20-30 **Venti domande**, 20-45 **Vi è offerto** 21 **Un milione in contanti**, 21-20 **Rassegna universale**, 21-35 **Concerto** da Mozart, 21-45 **George Feyer** in Ungheria, 22 **Notiziario**, 22-07 **Dischi preferiti**, 23 **Notiziario**, 23-05-23-35 **Hour of Revival**.

GERMANIA

AMBURGO
(Kc./s. 971 - m. 309)

19 **Notiziario**, 19-15 **Artisti e contemporanei** in ateliers parigini,

conversazione di Erich Koch, 19-30 **Concerto sinfonico** diretto da Herfried Sandberg (solista: il pianista Gerhard Tscherner), Beethoven: Ouverture «La consacrazione della casa», Jean Sibelius: Concerto in re minore per violino e orchestra, op. 47; Kri Nielsen: Sinfonia n. 5, op. 50, 21 **Il fronte di colore**, Ascesa e potere dei giovani papisti, studio di Rudolf Jacobs, 21-45 **Notiziario**, 21-55 **Vasco d'Orno**, 22 **Dieci minuti di politica**, 22-15 **Concetti di Schi** non del gusto di tutti, a cura di Peter Kottmann, 22-45 **Vasco d'Orno e la sua orchestra**, 23 **Musica zuppa**, 23 **Melodie e canzoni** 24 **Ultime notizie**, 0-10 **Musica importante**, 1 **Bollettino del mare**, 1-15-4-30 **Musica fino al mattino**.

FRANCOFORTE

(Kc./s. 593 - m. 505,8; Kc./s. 6190 - m. 48,49)

19 **Musica leggera**, 19-30 **Cronaca dell'Asia**, Notiziario, Commento, 20 **Musica leggera**, 20-30 **La pagine**, radiocommedia di Friedrich Dürrenmatt, 22 **Notiziario**, Attualità, 22-20 **Musica leggera** per archi, 22-30 **Musica per la settimana**, 22-30 **Ultime notizie**.

MUEHLACKER

(Kc./s. 575 - m. 522)

19 **Cronaca musicale**, 19-30 **Di giorno in giorno**, 20 **Melodie allegre**, «Reno - vino - amore», 20-45 «La nuova professione del signor Pfeleiderer», radiocommedia di Wolf Schmidt (5), «Curva pericolosa», 21-30 **Musica da ballo**, 21-45 **Musica da ballo**, 21-45 **Musica contemporanea**, Frank Martin: Concerto per violino e orchestra (Wolfgang Schneiderhan e l'orchestra diretta da Ernest Ansermet), Bela Bartok: «Il mandarino meraviglioso», musicista ballate, (Orchestra diretta da Hans Müller-Kraay), 23 **Misericordia e libertà**, trasmissione in memoria di Alexander Petrow, di Mito Dor, 23-30 **Carl Dittler von Dittersdorf**: Sonata in mi bemolle maggiore per viola e pianoforte (George Schmid e Hubert Gieseler), 24-0-15 **Ultime notizie**, Attualità.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc./s. 1016 - m. 2951)

19 **Cronaca**, 19-25 **Notiziario**, 19-30 **Tribuna del tempo**, 20 **Musica varia**, 21-15 **Punti di vista franco-tedeschi**, 21-30 **Divertimento**, Bal Liebermann: Suite su canzoni popolari svizzere, Anatole Liadov: «Baba-Yaga», quadro sinfonico tratto da una fiaba popolare russa, Maurice Ravel: Rapsodia spagnola, (Orchestra diretta da Ferenc Fricsay e da Ernest Ansermet), 22 **Notiziario**, 22-20 **Fredéric Chopin**: Rondò in mi bemolle maggiore eseguito da Leff Poulisthoff, 22-30 **Il poeta** Aimé Césaire espressionista su surrealisti?, studio di Janheinz Jahn, 23 **Cocktail di mezzanotte** (dischi) vari, 24 **Ultime notizie**, 24-10 **Musica leggera e da ballo**, 1-15-4-30 **Musica da Berlino**.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc./s. 692 - m. 434; Scotland Kc./s. 809 - m. 370,8; Wales Kc./s. 881 - m. 340,5; London Kc./s. 908 - m. 330,4; West Kc./s. 1052 - m. 285,2)

19 **Notiziario**, 19-40 **Intronizzazione** dell'Arcivescovo cattolico-romano di Westminster, 20 **Concerto** diretto da Reginald Jacques, Solisti: flautisti: Gareth Morris e Edward Walker, violonista Emanuel Hurwitz, Bach: Concerto brandeburghese n. 4 in sol, per due flauti, violino, arci e ciavicembalo continuo, Elgar: Serenata in mi minore per orchestra d'archi, Mozart: Sinfonia n. 29 in la, K. 201, 21 **Parlato**, 21-15 «The Spice of Life», varietà, 22 **Notiziario**, 22-15 «The Rot Race», commedia, 23-45 **Resoconto parlamentare**, 24-0-13 **Notiziario**.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc./s. 200 m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc./s. 1214 - m. 247,1)

19 **Eric Jupp** e la sua orchestra con i cantanti Beryl Topleman e Bryan Johnson, 19-45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason, 20 **Notiziario**, 20-30 «Cosa sapere» e «Cosa desiderate sapere?», 21 «The Goon Show», varietà musicale, 21-30 **Lo specchio dei tempi**, 22-30 **Varietà musicale**, 23 **Notiziario**, 23-20 **Concerto vocale-strumentale** diretto da Maurice Miles, Solisti: soprano June Bronhill, flautista Richard Adeney, clavicembalista Charles Spinks, Al pianoforte, Josephine Lee, 24 «Dear Madam», di Stella W. Patterson, Undicesima puntata, 25 **Musica da ballo**, 0-35-1 **Notiziario**.

ONDE CORTE

Ore	Kc./s.	m.
5,30 - 8,15	6170	48,62
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

5,45 **Musica di Liszt**, 6 **The Bohemian Band**, di Jacques Offenbach, 6-45 **Complesso** «Deep Harmony» diretto da Allen Ford, 7-30 **Dischi**, 8-30 **Eddie Covert**, 8-45 **Orchestra** di Jerry Mable, 15-15 **Paradiso di varietà**, 16-45 **Musica per organo**, 17-30 **Complesso strumentale** londinese, 18-30 **Un palco all'Opera**, 19-30 «The Little Waves», giallo di Winston Graham, Adattamento di Zenith Roberts, 19 episodio, 20 **Concerto** diretto da Reginald Jacques, 21 «The Spice of Life», rivista musicale, 22 «The Goon Show», varietà musicale, 22-30 «Ballad Shoes», di Noel Street Field, Adattamento di Felicity Dauglas, 23-15 **Nuovi dischi**.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc./s. 233 - m. 1288; Serale Kc./s. 1439 - m. 208,51)

19-15 **Notiziario**, 19-34 **Dieci milioni d'ascoltatori**, 19-50 **La famiglia Duraton**, 20 **Unica radiofonica**, 20-30 **Venti domande**, 20-45 **I pronostici**, 21-01 **Les Compagnons de l'Aventure**, «Moi, Pilâtre de Rozier», 21-15 **Concerto** diretto da Henri Penais, con la partecipazione della cantante Madda Robin, Strauss: Il Piastrello, ouverture, Adom: «Ah! vous dirai-je, Maman», «Les Filles de Cadix», Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo, Benedit: Il Carnevale di Venezia, variazioni, Mendelssohn: Sogno d'una notte d'estate, scherzo, Dell'Aqua: Villanello, Arditi: Il bacio, 22-15 **Diabatto** su problemi di coscienza, 22-35 **Musica montata**, 23 **Lo voce della speranza**, 23-15 **Musica di Joseph Haydn**, 23-55-24 **Notiziario**.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc./s. 529 - m. 567,1)

19 **Il corso del lunedì**: «Invechiare» (2), 19-30 **Notiziario**, Eco del tempo, 20 **Musiche richieste**, 21 «Cent'anni fa», storia di una vecchia famiglia di Basilea, di Gertrud Lenggenfeller, 21-45 **Musica da camera**, 22-15 **Notiziario**, 22-20 **Rassegna settimanale** per gli svizzeri all'estero, 22-30 **Musica tedesca contemporanea** per violino interpretata da

Wolfgang Merscher, al pianoforte: Wilhelm Neuhaus, 23 **Fritz Büchiger**: «Orfeo» quattro lieder per voce basso e pianoforte su testi di Rilke.

MONTECENERI

(Kc./s. 557 - m. 568,6)

7-15 **Notiziario**, 7-20-7-45 **Almanacco sonoro**, 12 **Musica varia**, 12-30 **Notiziario**, 12-45 **Musica varia**, 13-15 **Orchestra Guy Marocco**, 13-35-14 **Celebri direttori d'orchestra scomparsi**: Gino Marinuzzi, Rossini: L'assedio di Corinto, ouverture, Verdi: La forza del destino, sinfonia, 16 **Tà danza cantante**, 16-30 «Ginevra la nuit», Flashes di Vera Florence e Toni Ber sul mondo dello spettacolo svizzero, 17 **Canzoni vecchie e nuove** presentate da Vinicio Bertetta, 17-30 **Concerto** del pianista Roberto Galfetti, 18 **Musica richiesta**, 19 **Accenti** falciaristi norvegesi, 19-15 **Notiziario**, 19-40 **Notiziario musicale**, 20 **Discussione** intorno al tavolo, 20-30 **Musica popolare** ungherese, 21 Da Saint-Moritz, Finale del Gran Premio Europeo della canzone, 22 **Momenti di storia ticinese**, 22-15 **Melodie e ritmi**, 23-20 **Notiziario**, 23-35-23 **Piccolo Bar**, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc./s. 764 - m. 393)

19-15 **Notiziario**, 19-45 **Divertimento musicale**, firmato Richard Rodgers, 20 «L'uomo dirosto a giallo di Jean Marillat», 20-45 **Dischi**, 21 Da Saint-Moritz, «Finale del Gran Premio Europeo della canzone», 22-30 **Notiziario**, 22-35 **Rassegna della Televisione**, 22-55-23-15 **Willy Burkhard**: Sonata per pianoforte, Heinrich Villa-Lobos: Studi per Chitarra n. 9 e n. 8.



... un sorriso risponde al complimento gentile. Attimi d'intimità nella gioia della festa, cui Atkinsons aggiunge una nota dalla fragranza indimenticabile.



ATKINSONS
English Lavender
Gold Medal Cologne

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con I.A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** - **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare):
* **Fiore**, di Giuseppe Fanciuelli - Adattamento radiofonico di Gian Francesco Luzi - Seconda puntata
- 11.30** * **Musica da camera**
Veracini: *Largo in fa diesis minore* (Massimo Amthetheatref, violoncello, Ornella Puliti Santolucchio, pianoforte); Brahms: *Sonata n. 3 in re minore op. 108*, per violino e pianoforte: a) Allegro, b) Adagio, c) Un poco presto e con sentimento, d) Presto agitato (Jascha Heifetz, violino, William Kapell, pianoforte); De Falla: *Concerto*, per clavicembalo, violino, oboe, flauto, clarino e violoncello: a) Allegro, b) Largo, c) Vivace (Ralph Kirkpatrick, clavicembalo, Alexander Schneider, violino; Mitchell Miller, oboe; Samuel Baron, flauto; Harold Freeman, clarino; Bernard Greenhouse, violoncello)
- 12.10** **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Mario Abbate, Franco Ricci, Pina Lamara, Luciano Glorri, Tullio Pane e Antonio Basurto Acampora - Buonafede: *Suspire 'e maremaro*; Mallozzi-R. Ruocco: *L'urdema sigaretta*; Duyrat-Cialvi-Amendola: *Sannano, sannano*; Carosone: *O russo e a rossa*; De Filippis-Ricciardi: *Che vo' sta serenata*; Mallozzi-Ruocco: *Bella d'e stonne*; Accinni-Braga: *'A gaiola*; Casalini: *Fricciarella*; Duyrat-Giuseppe Rossetti: *Vela d'ammore*
- 12.50** * Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Canta Marisa Colomber con il complesso diretto da F. Ferrari
- 17** - **La musica sarda**
Il ciclo dell'anno
- 17.30** **Al vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18** - **Stagione Sinfonica Pubblica dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli in collaborazione con la Radiotelevisione Italiana**
CONCERTO SINFONICO
diretto da MASSIMO PRADELLA
Mendelssohn: *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56* (Scozzese): a) Andante con moto, allegro un poco agitato, b) Vivace non troppo (Scherzo), c) Adagio, d) Allegro vivacissimo; Zared: *Sinfonietta*, per piccola or-

- chestra: a) Tranquillo, b) Allegro vivo, c) Moderato, d) Allegro giusto
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 19.30** Fatti e problemi agricoli
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** - **Girandola di canzoni**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buttoni Sansepulcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
... **OVVERO IL COMMENTATORE**
Due tempi di **Mario Federici**
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Elena Da Venezia, Ubaldo Lay, Stefano Sibaldi
Bruna Elena Da Venezia
Enrico Riccardo Ciucciola
La portinaia Edda Soligo
Un commesso Massimo Turci
Un impiegato Dario Dolci
Olga Maria Teresa Rovere
La signora Ginetti Jone Morino
Il dottor Ginetti Angelo Calabrese
Mariangela Gemma Griarotti
La signora Blasetti Lya Curci
Il ragioniere Blasetti Renato Cominetti
L'avvocato Beta Ubaldo Lay
Mirizzi Giotto Tempestini
Il commentatore Stefano Sibaldi
L'usciera Fernando Solieri
Regia di Pietro Masserano Taricco
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
- 22.45** **Duo-motivi e quiz**
Programma scambio fra la Radiodiffusion Television Française e la Radiotelevisione Italiana, abbinato al concorso radiofonico per gli ascoltatori italiani e francesi VII Festival della Canzone Italiana a Sanremo
Orchestra Angelini e Trovajoli
Presentazione delle canzoni prime classificate
a cura di Rosalba Oletta
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** - **La teoria dell'evoluzione biologica** a cura di Giuseppe Montalenti
VIII. *L'evoluzione e la biologia moderna: l'evoluzione come fatto storico*
- 19.30** **Novità librarie**
La letteratura artistica di Julius Schlosser
a cura di Dino Formaggio
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach (1685-1750): *Partita n. 1 in si minore*, per violino solo
Allemande, Double - Courante, Double - Sarabande, Double - Bourrée, Double
Violinista Henryk Szeryng
F. J. Haydn (1732-1809): *Quartetto in mi bemolle maggiore*, op. 64, n. 6
Allegretto - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Presto)
Esecuzione del Quartetto «Konzerthaus» di Vienna
Anton Kamper, Karl Titze, violini; Erich Weiss, viola; Franz Kwarda, violoncello

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Canzoni in vetrina**
(Compagnia Italiana Liebig)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva (Amaro Cora)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)



Il maestro Carlo Felice Cillario, che dirige il concerto vocale strumentale delle 17. Neta o Mendosa, iniziò gli studi musicali a Buenos Aires e li completò poi al Conservatorio di Bologna. Diplomatosi in violino e composizione nel 1932, svolse intensa attività concertistica che gli procurò notevoli affermazioni in America che in Europa. Dopo alcuni anni si dedicò alla direzione orchestrale e fu a capo dell'Orchestra sinfonica di Bucarest. Nel 1947 rientrò in Argentina essendo stato nominato direttore stabile dell'orchestra sinfonica dell'Università di Tucumán. Dall'anno 1954 si è stabilito a Buenos Aires chiamatovi a sovrintendere alla locale Orchestra sinfonica di Stato

- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollino della transitabilità delle strade statali
* Ascoltate questa sera... *
- 13.45** Il contagocce: *Vetrinetta della musica: Il jazz* (Stimmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** **Un po' di ritmo con Gianni Safred**
- 15** - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Giragiramondo
Guida musicale del saper vivere internazionale (Vicks Sciroppo)
- 15.45** **La fisarmonica di Peppino Principe**
(Vicks Sciroppo)

POMERIGGIO IN CASA

- 16** * **Dieci anni di successi**
- 17** - **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**
diretto da CARLO FELICE CILLARIO con la partecipazione del mezzosoprano Fedora Barbieri e del tenore Giacomo Lauri Volpi Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
(Replica dal Programma Nazionale)
- 18** - **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
La spia
Romanzo di Fenimore Cooper - Adattamento di Mario Vani - Regia di Pino Gilioli - Secondo episodio
- 18.30** * **Ritmi del XX secolo**
- 19** - **CLASSE UNICA**
Leopoldo Elia - Il cittadino e la Pubblica Amministrazione: Gli ingranaggi della macchina dello Stato
Rinaldo De Benedetti - Le invenzioni nella storia della civiltà: L'aratro

INTERMEZZO

- 19,30** **David Rose e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)
- 20** - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il falismano
Piccola storia della Fortuna

SPETTACOLO DELLA SERA

- 20.45** **RIBALTA TASCABILE**
Voci e musiche in passerella, a cura di Guido Castaldo
(Vecchina)
- 21.15** **Mike Bongiorno presenta TUTTI PER UNO**
Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori
Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.15** **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì
- 22.45** **Strettamente confidenziale**
Un programma di Julia De Palma
- 23-23.30** **Siparietto**
Il Barbagianni
Rivistina notturna di Silvano Nelli
Regia di Umberto Benedetto

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
15,20 **Antologia** - Da «Ricordi entomologici» di Henri Fabre: «Lo scarabeo sacro attende alle provviste di famiglia»
15,30-14,15 **Musiche di Boccherini e Kodaly** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 11 febbraio)

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preesenti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-6,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 6,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,04-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestra - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Ridete stasera con Dapporto fotografo



Vi segnaliamo per questa sera, 12 febbraio ore 20.50 uno spettacolo televisivo che, se pure breve, vi diventerà moltissimo. Nella rubrica "Carosello" vedrete la seconda puntata di una serie settimanale di avventure comiche interpretate da Carlo Dapporto nelle vesti di un personaggio gustosissimo: « Agostino fotografo ». La trasmissione Vi sarà offerta dalla Durban's, la nota casa produttrice del Dentifricio Durban's. La Durban's Vi augura il migliore dei divertimenti.

TELEVISIONE

martedì 12 febbraio

- 17.30 La TV dei ragazzi**
a) Passaporto
 Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Gianini
b) Centomila perché
 Risposte a centomila domande
- 18.40 La sfinge TV**
 Rassegna di giochi e curiosità enigmatiche a cura di G. Aldo Rossi
- 19.10 Replica Telesport**
- 20.30 Telegiornale**
- 20.50 Carosello**
 (Durban's - Alemagna - Alberti - Olio Dante)
- 21** — Dal Teatro Goldoni in Roma, la Compagnia Comica Bonucci - Tedeschi - Valori - Vitti, presenta:
Quel buon diavolo del commissario
 Un atto di Georges Courteline
 Traduzione di Luciano Mondolfo
 Personaggi ed interpreti:
 Il Commissario Gianrico Tedeschi
 Floche Alberto Bonucci
 Breloc Francesco Mada
 Rognon Renato Mainardi

- Un agente Dino Rosaspina
 La signora Floche Monica Vitti
 Una signora Bice Valori
 Regia teatrale di Luciano Mondolfo
- Ripresa televisiva di Antonello Falgui
- 21.30 L'abbonato della settimana**
- 21.35 Dal Teatro Alfieri di Torino ripresa di parte dello spettacolo dell'orchestra di Bill Coleman**
 Ripresa televisiva di Vittorio Brignole
- 22.15 Le fatiche di Arlecchino**
 Una commedia dell'Arte su canovaccio di Alessandro Fersen
 Personaggi ed interpreti:
 Arlecchino Giancarlo Cobelli
 Leandro Roberto Pistone
 Isabella Grazia Antonini
 Pantalone Guido Stagnaro
 Balanzone Camillo Milli
 Colombina Relda Radoni
 Il banditore Lino Robi
 Il notaio Edo Cacciari
 Primo servo Vittorio Congia
 Scene e costumi di Emanuele Luzzati
 Musiche di Francesco De Crescenzo
 Regia di Alessandro Fersen
 Indì: **Replica Telegiornale**



Bill Coleman distribuisce autografi. Il celebre solista di tromba si esibirà con la sua orchestra questa sera al Teatro Alfieri di Torino. La Televisione si collegherà alle 21.35 per riprendere parte dello spettacolo

Torna una commedia dell'arte

ARLECCHINO SI AFFATICA

Nella commedia dell'arte c'è sempre un matrimonio che viene contrattato a colpi di monete d'oro da parte di un vecchio ed avido tutore e un altrettanto vecchio e voglioso promesso sposo i quali cercano di far prevalere la forza del denaro su quella dei sentimenti. Ma la giovane sacrificata saprà alla fine, avvalendosi dei più spericolati inganni, eludere le brame del decrepito spasimante e del tutore avaro per convolare a nozze con il cavaliere del suo cuore. E' quanto avviene anche in questa commedia cinquecentesca rielaborata da Alessandro Fersen che un gruppo di ben affiatati mimi porterà sul « video » per la regia dello stesso rielaboratore e le scene e i costumi di Emanuele Luzzati. Anche qui c'è una bella fanciulla, Isabella, che Pantalone vuol sacrificare a Balanzone per un congruo numero di sacchetti d'oro. La futura sposa assiste dietro le finestre della sua stanza a questa grottesca com-

pravendita traendo accordi svogliati dalla sua mandola il che, nella commedia dell'arte, è un sistema esplicito per significare che lo sposo non piace. All'opposto la mandola comincia a intrecciare dialoghi discreti e pieni di promesse quando appare alle viste il cavalier Leandro armato di flauto: alla passione improvvisa fra i due personaggi fa da controsena quella meno poetica ma più consistente di Arlecchino e Colombina, servitori di Leandro e Isabella. L'arrivo di Balanzone con il servo Brighella che porta una torta in dono alla promessa sposa getta nella costernazione i due innamorati; ma quando ogni speranza sembra perduta interviene Arlecchino, fertillissimo nelle sue mille trovate per favorire l'incontro clandestino dei due colombi. Per salvare i quali ed anche per avvicinare Colombina, Arlecchino attira su di sé l'ira di Pantalone che lo insegue menando botte da orbi.

Per affrettare le nozze fra Isabella e Leandro in barba al tutore di Isabella e al suo anziano fidanzato, Arlecchino inventa un tranello a base di sacchi onde ottenere, con una specie di giuoco di prestigio, l'agognato scambio di persona, *deus ex machina* di tutte le commedie dell'arte. L'inganno riesce alla perfezione: la commedia si conclude con il viaggio nuziale dei due giovani sposi mentre il vecchio Pantalone deve subire una sconcertante laparotomia notturna. Il carro dei comici sarà il cocchio nuziale di Leandro e Isabella. Su questo canovaccio i « mimi », fra i quali sono Giancarlo Cobelli, Roberto Pistone, Grazia Antonini, Guido Stagnaro, Armando Bandini e il nano Robi nella parte del banditore, giostreranno a forza di sberleffi e salti acrobatici la loro eroica storia, ritmata dalle musiche di Francesco De Crescenzo.

f. r.

confezioni per uomo

Tescosa

Ilda

creazioni femminili

nei ritagli del vostro tempo

Imparate per corrispondenza
Radio Elettronica Televisione
 Diventerete tecnici apprezzati
 senza fatica e con piccola spesa:
Rate da L. 1150

Scuola Radio Elettra
 TORINO - VIA LA LOGGIA 31/M

Gratis
 e in vostra proprietà: tester -
 provavalvole -
 oscillatore -
 ricevitore
 supersterodina
 occhiooscopio e
 televisore da
 17" o da 21"



Servizio alla scuola richiedendo il bellissimo opuscolo a colori gratis. Esprimete la TV con l'antenna tridimensionale

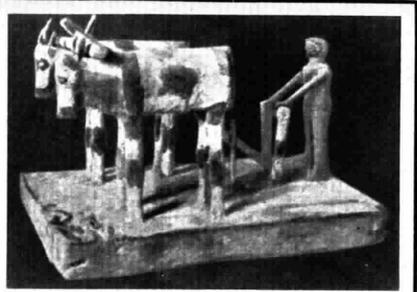
Foto: M. Ruffini

200 montaggi sperimentali!

corso radio con Modulazione di Frequenza



Tre mimi delle Fatiche di Arlecchino: Giancarlo Cobelli, Lino Robi e Vittorio Congia



Ricordiamo che le lezioni di Rinaldo De Benedetti sulle **INVENZIONI NELLA STORIA DELLA CIVILTÀ** (l'aratro, la ruota, la trappola, il fuoco, la lente, la carta, i caratteri mobili, il vuoto, la misura del tempo, le macchine pensanti, ecc.) saranno raccolte in volume a cura della EDIZIONI RADIO ITALIANA. Nell'illustrazione: **Aratro egizio del secondo millennio a. C., Tomba presso Sitt.**

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-30 **Clesse Unica** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca. Musikalische Stunde; J. S. Bach: Brandenburgische Konzerte n. 3; u. 4. (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III).

19,30-20,15 Rendev-vous with Kurt Edelhagen und seinem Orchester - Blick in die Region - Nachrichtenstündchen (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Colloqui con le anime - 13,40 **Canzoni**: Bini; Per un sì, per un no; Gigante; La pioggia, Susanna; Pimpicchio e Pimpicchio - 14 **Giornale radio** - Ventiquattre ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronaca - Trimeste di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,30 Cantori della nostra terra - Profili di musicisti e poeti friulani e giuliani - 134 **Trasmissione** Ezio Stabile, Michele Eulombio, Alcide Buaiti, Vittorio Foel e Cecilio Seghezzi; cura di Claudio Nolini (Trieste 1).

19,50 Trio R.P.M. (Trieste II).

In lingua slovena (Trieste A).

7 Musica del mattino (Dischi), calendarario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), bollettino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario

11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Ricchezze e prodotti - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Te donante (Dischi) - 18 Due concerti di Vivaci (Dischi) - 18,20 Liriche di Beethoven, canta il baritone Marcel Ostasewski - 19,15 Il medico oggi (Dischi) - 19,30 Musica varia (Dischi).

RAFFREDDORE?

ALGO! STOP

ALGO! STOP

... E BENE IN BREVE...

violini, viola, violoncello, clarinetto, fagotto, corno e contrabbasso. **21,50** «Le grandi scoperte scientifiche del XX secolo» a cura di Marguerite Steinen. Pianista: **Terra** - **2,30 Rousset**: Suite in fa maggiore **22,45 Prestigio del teatro**: «I due Corneille e i loro tempi», con Marie-Claire e Daniel Sarraz. **23,15 Mozart**: Concerto in la maggiore per clarinetto e orchestra solista: Reginald Kell. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 945 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,0).

19,10 Bernard van Clief: Suite in do, eseguita dal duo di chitarre Presti-Logoya. **19,25 Dischi**: 19,30 **Orchestra** Aliv. Concerto per orchestra. **20,20** «Tra parentesi» di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** Emil Stern e il suo pianoforte. **20,35** «L'arte di pianista» a cura di Pierre Véry e Maurice Renault. **21,30** Val vostro pianoforte. **22** Notiziario. **22,15** «Ritratti sul pianoforte» disegnati da Colette Mars e Micheline Sandrel. **22,30** «Il mondo è uno spettacolo» di Marianne Monstier e Roger Goupillière. **22,57-23** «Ricordi per i sogni» di Germaine Sablon e Pierrette Lecante.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allosis Kc/s. 164 - m. 1829,3).

19,15 Notiziario, 19,45 **Varietà**, 20,30 **Notiziario**, musica leggera. **20,30** Tribuna Parigina. **20,53** «Vero o falso?». **21** Antefumo di microsalmi classici presentati da Sergio Berthoumieu. **22** La pagina straniera, di Dominique Arban. «Il libro e il teatro». **22,20** Note sulla chitarra. **20** Attualità senza impegno. **20,15** La scelta di Jean Maxime. **21** Notiziario. **21,30** «A la Monnaie du Pope», commedia di Louis Velle. **22,20** Musica notturna. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 306,1; Kc/s. 5972 - m. 50,22).

19,15 Novità per signora. **20,12** Come vi prende in parola. **20,25** Come va da voi? **20,35** Buona festa. **20,40** Foti di cronaca. **20,45** Ariette. **20,48** La famiglia Duranton. **21** Ricreazione Rigol. **21,15** Club delle vedette. **21,30** Nella rete dell'Ispestore Vitas. **21,45** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22** Rassegna universale. **22,15** Musica-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24,1** Musica preferita.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82).

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duranton. **19,45** Notiziario. **20** Radio-Ring. **20,30** La valigia. **20,45** Varietà. **21** Quanto volete scommettere? **21,30** Nella rete dell'Ispestore V. V., inchiesta poliziesca di J. L. Sanctione e Fernand Vèron. **21,45** Musica piacevole presentata da Pierre Héglé. **22** Notiziario. **22,05** Alla ricerca di nuovi talenti. **22,10** Il libro d'oro della canzone. **22,20** Jazz-Party. **23** Notiziario. **23,05** 0,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309).

19 Notiziario. **Commenti** 19,15 Musica leggera e da ballo. **21** Parliamo con dei contemporanei eminenti. **21,15** Ritrovo di Kathleen Ferrer (dischi del signor Sanders). **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola. **22** Dal nuovo mondo, cronaca. **22** Non si parla di «semi-forti», ma il problema persiste, considerazioni di Heinz J. Menckbach. **22,20** **Strawinsky**: «Il volto delle stelle», cantata per coro maschile e orchestra, b) «Babele» cantata da mezzosoprano e orchestra. **22,30** Cantium sacrum ad honorem sancti Marci nominis, per tenore e baritone, coro e orchestra (Richard Helm, tenore, Eberhard Wächter, baritone, Joseph Brüninghaus, voce recitante, coro e orchestra, diretta da Hans Rabstaub). **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da ballo. **1** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49).

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. **Notizie** Commenti. **20** Musica per la gioventù, adulti. **21** Belle melodie popolari. **21,45** «Passiamo proteggerci contro la irradiazione di sostanze radioattive» conferenza del prof. Boris Riewski. **22** Notiziario. **Attualità**. **22,20** «La potenza del tuo di oggi», considerazioni di Eberhard Schulz. **23,20** **W. A. Mozart**: «Fantasia e sonata in do minore, K. 475». b) Due lieder. **24** Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295).

19 Cronaca. **19,25** Notiziario. **19,30** «Tribuna del tempo». **20** «Due erme sulla neve» musica allegra per

lo sport invernale. **20,45** Il sexto canto, romanza per Radio di Ernst Schnabel con musica di Hans Werner Henze (terza parte). **Indi**: Intermezzo musicale. **21** «Problemi». **21,45** **Notiziario**. **22,30** Cabaret di Eckart Hachfeld. **23** «La metamorfosi del mistero», musicista: studio di Wolfgang Fortner. **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Wales Kc/s. 809 - m. 370,8; Scotland Kc/s. 881 - m. 349,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).

19 Notiziario. **19,45** Concerto diretto da Frank Cantell - **David Moulton-Evans**: Oll Tuppar Dance, **Saint-Sever**: Le Rouet d'Orphée, **Schubert-Tausky**: Galoppo. **20** Varietà. **20,30** «Amici a corte», romanza di Henry Cecil. **Adattamento radiofonico**. **21,30** E. Armat Robertson e Frank Muir sfidano Nancy Spain. **22** Notiziario. **22,15** In patria e all'estero. **22,45** Interpretazioni della pianista Inga Kazan. **23** «Belle e brutte» con sei motivi folcloristici; b) Tre burlesche: c) Quindici canzoni russe. **23,15** «Am Dark Morning», sceneggiato. **23,45** Resoconto parlamentare.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1).

19 Gara fra complessi corali dilettanti inglesi. **19,45** «La famiglia Archer», di Webb e Mason. **20** Notiziario. **20,30** Varietà. **20,35** Wilfred Pickles. **21** La mezz'ora di Tony Hancock. **21,30** Musica da ballo. **22** Ricordi musicali. **23** **Notiziario**. **23,20** Musica da ballo. **24** «Dear Mad'm», di Stella W. Patterson. **Dodicesimo puntata** di «Musica da ballo». **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30	8,15	6170 48,62
5,30	8,15	7260 41,32
5,30	8,15	9470 41,88
5,30	8,15	12095 24,80
7	8,15	15070 19,91
10,30	17,15	15110 19,85
10,30	17,15	21630 13,87
11,30	17,15	21470 13,97
11,30	17,15	25720 11,66
11,30	17,15	15070 19,91
12,00	12,15	9470 41,88
12,00	12,15	12040 24,92
17,00	22,00	12095 24,80
18,30	22,00	9470 41,88
19,30	22,00	6150 41,96

5,45 Musica di Liszt. **6,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra di Wilfrid Pickles. **7,30** The Little Walls, giallo di Winston Graham. **Adattamento** di Denzil Roberts. **Episodio** 8,15 **Virzile**. **10,45** Lily Down in the South. **Seaside** Orchestra diretta da Lou Whitson. **12,30** Musica preferita. **13,15** **Marcognani** e la sua fisionomia. **14,15** Liriche sul sesso, interpretate dal complesso vocale «The Linden Singers» diretto da Wilfrid Pickles. **14,45** **Complesso Montmartre** diretto da Henry Krein. **15,15** Musica ricreativa. **15,45** Concerto dell'orchestra Sinfonica diretta da Trevor Harvey. **Inghilterra**: **Fouré**: **Povano**: **Schubert**: **Gergine**: **Miquelutti** (D. 89): **Wagner**: **Idillio** di Sigfrido. **16,45** Musica per chi lavora. **17,30** Nuovi dischi. **18,30** «The Short Cut», commedia radiofonica di Adrian Alington, tratta dalla novella «Conversation at an Inn» di Philip Bentley. **19,30** Concerto vocale strumentale diretto da Gerald Green. **20,30** Concerto del soprano Lois Anderson. **21,15** **Orchestra** Sandy Macpherson. **21,30** Isabel Barnett e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Denis Norden in un nuovo gioco radiofonico. **22** **Piacuto di stelle**. **22,45** Musica richiesta.

LUSSEMBURGO
(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5).

19,15 Notiziario. **19,34** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,50** La famiglia Duranton. **20** Radio Ring. **20,30** La valigia. **20,45** Club delle vedette. **21,01** Quanto volete scommettere? **21,31** «Nella rete dell'Ispestore V. V.» inchiesta poliziesca di J. L. Sanctione e Fernand Vèron. **21,45** Musica piacevole. **22** Se tu le vedette del mondo. **22,35** Musica per gli amici. **22,50** Buona sera, mondo. **23** Voce di Cristo alle nazioni. **23,15** Musica di Joseph Haydn. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1).

19,30 Notiziario. **Eco del tempo**. **20** Radiorchestra diretta da Vic-

tor Reinghen con i solisti Hans Leygraf, pianoforte, Joscha Weiss, viola. **Schumann**: Ouverture per «Giulio Cesare» op. 128. **Beethoven**: Concerto n. 3 in do minore per pianoforte op. 37. **Martini**: Rapsodia-Concerto per viola e orchestra; **Milhaud**: «La creazione del mondo». **21,30** L'aspetto del mondo nel cambiare dei tempi. (II) Il modello dei Greci, conferenza. **22,05** Danze e fanfare del Rinascimento eseguite dal complesso di strumenti antichi diretto da Pierre Devey. **22,15** Notiziario. **22,20** «Un Filigrano nella vita privata» carteggio di Pestolozzi con la futura moglie, radiostesi di Guido Frei. **23,05-23,15** **MONTECENERI**
(Kc/s. 557 - m. 568,6).

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **11** Napoli canta. **11,15** «Dagli amici del Sud», a cura del prof. Guido Calgari. **11,30** **Schubert**: Diversimento all'inglese, op. 54, diretto da Omar Nussio. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica lirica. **13,10** Canzone d'origine. **13,30**. **14** Orchestra Médica Dumant. **17** Te donante. **16,30** Per lei, signorina... **17** Concerto diretto da

Leopoldo Casella. **Prokofiev**: **Pietro e il lupo**, fiaba musicale, op. 67 (narratrice: Joyce Barnett). **Gian Carlo Menotti**: Sebastian sulle dal balletto. **17,50** «Corrispondenza da Cosenza, Catanzaro e Reggio C.» di Mario La Cava. **18** Musica richiesta. **18,40** Armonie leggere. **19,15** Notiziario. **19,40** Amor tragico nel melodramma. **20** Parlo. **20,30** Musica operettistica. **21** «Notturno romano», documentario rievocativo di Renato Tagliani. **21,30** Interpretazioni del Quintetto Auletico. **Joseph Myslav Weber**: Quintetto; **Rossini**: Quartetto n. 6 in fa maggiore per flauto, clarinetto, fagotto e corno. **22** **Musica-Hall** canadese, col Buck Lacombe's Jazzy Ensemble e Joyce Hahn. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Il giornale letterario e culturale. **22,50-23** Note al pianoforte.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 399).

19,15 Notiziario. **19,25** La specchio dei tempi. **19,45** Orchestra Guy Luyaparts. **19,50** Foro di Radio Lusanna. **20,10** «Cambiamento d'aria», fantasia di Marie-Claude Leboucq e Danielle Bran. **20,30** «Gli Ussari», tragicommedia in tre atti di P. A. Bréol. **22,30** Notiziario. **22,45** «Am Famille», a cura di Roger Nordmann. **23,05-23,15** Orchestra Geirald.



c'è voluto l'Ovomaltina!

Quanta pena per questo bambino! Sempre apparato e timido, non osava cimentarsi con i compagni per la paura di sentirsi inferiore. «Ha bisogno di rinforzarsi!» disse il Medico.

Allora abbiamo incominciato a dargli ogni giorno una buona tazza di Ovomaltina.

Ovomaltina dà forza!

Ora è un altro bambino, pieno di buon umore, energia e vitalità... un bambino sano e felice.

E' naturale. L'Ovomaltina contiene i principi vitali che apportano all'organismo in formazione gli elementi necessari ad un perfetto sviluppo fisico-psichico.

I vostri figli prendono l'Ovomaltina?

Volete ricevere gratis la dose di Ovomaltina sufficiente per 2 tazze? Chiedete il saggio n.163 al seguente indirizzo:

Dott. A. Wander S.A. Milano 844

PROGRAMMA NAZIONALE

6.40 Previsioni del tempo per i pescatori
Lezioni di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7.45) (Motta)

8-9 Ieri al Parlamento (7.50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

11 — **La Radio per le Scuole** (per la I e la II classe elementare): *Carnivale, ogni scherzo vale*, fantasia radiofonica di Luciano Folgore
Dove ci troviamo?, concorso a cura di Maurizio Montefoschi e Roberto Savarese

11.30 * **Musica da camera**
Tartini: *Variations sur un tema di Corelli* (Zino Francescatti, violino, Max Lanner, pianoforte); Prokofiev: *Sonata op. 119*, per violoncello e pianoforte: a) *Andante grave*, b) *Moderato*, c) *Allegro*, ma non troppo (Gregor Piatigorsky, violoncello; Ralph Berkowitz, pianoforte)

12 — **Le conerazioni del medico**, a cura di Guido Ruata

12.10 **Le canzoni della Fortuna** con le orchestre dirette da Angelini, Armando Fragna e Gian Stellari
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Nunzio Gallo, Tullio Pane, Franca Raimondi, Gianni Ravera, Tonina Torrielli e Clara Vincenzi
Rampoldi: *Fischio e me ne infischio*; Calbe-C. A. Rossi: *Na voce, na chitarra*; Bonavolonta': *Serenatella di mezzo ai*; Cherubini-Fragna: *Signora fortuna*; Cioffi: *Il compianto della nonna*; Cherubini-Bixio: *Mamma*; Innocenzi: *La strada del Paradiso*; Rastelli-Olivieri: *Tornerai*; Mascheroni: *Era basso*; Frati-Raimondo Piemontesina

12.50 * **Ascoltate questa sera...**
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Il talismano
Piccola storia della Fortuna

13.30 **Album musicale**
Girandola di canzoni
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13.55) (C. E. Pezzoli)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16.20 Chiamata marittimi

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 * **Pomeriggio musicale** a cura di Domenico De Paoli

17.30 Parigi vi parla

18 — **Stella polare**
Quadrante della moda
Colloqui con gli ascoltatori, a cura di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)

18.15 * **Lassù sulle montagne**
Coro della S.A.T.

18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi
Magnus Pyke: *La vitalità della cellula*

18.45 **La settimana delle Nazioni Unite**

19 — * **Canzoni della Piedigrotta 1956**

19.15 **Splendore e decadenza del divismo**
a cura di Giulio Cesare Castello IX. *Dalla «It-girl» alla «bionda platino»*

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Umberto Benedetto

19.45 **Aspetti e momenti di vita italiana**

20 — * **Melodie e romanze**
Negli intervalli comunicati commerciali
* **Una canzone di successo** (Buttoni Sansaporolo)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

PAGLIACCI
Dramma in due atti - Libretto e musica di RUGGERO LEONCIVALLO
Nedda Clara Petrella
Canio Giuseppe Di Stefano
Tonio Aldo Protti
Beppe Luigi Alta
Silvio Enzo Sardello
Direttore Nino Sanzogno
Maestro del Coro Norberto Mola
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Registrazione effettuata il 27-1-1957 dal Teatro alla Scala di Milano

CAINO
Tragedia lirica in un atto di F. Lattuada e G. Zambianchi
Riduzione dal «Caino» di G. G. Byron
Musica di FELICE LATTUADA
Caino Dino Dondi
Ada Cesy Bertocci
Abele Aldo Bertocci
Eva Gabriella Carturan
Adamo Costantino Ego
Direttore Nino Sanzogno
Maestro del Coro Norberto Mola
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Registrazione effettuata il 15-1-1957 dal Teatro alla Scala di Milano (vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Nell'intervallo: *Posta aerea*
Al termine: **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
Segnale orario - **Ultime notizie** - **Buonanotte**

TERZO PROGRAMMA

19 — **Lo sfruttamento dell'energia solare**
a cura di Vittorio Somenzi
Ultima trasmissione
Futuri sviluppi del problema

19.15 **Arthur Honegger**
Petit cours de morale
Jeanne - Adèle - Cécile - Irène - Rosemonde
Giorgio Federico Ghedini
Quattro strambotti di Giustiniani
Goffredo Petrassi
Lamento d'Arianna
Esecutori: Nicoletta Panni, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

19.30 **La Rassegna**
Cinema, a cura di Attilio Bertolucci
Ristampe di classici - La scuola dell'«Actor's studio» - Notiziario

20 — **L'indicatore economico**

20.15 * **Concerto di ogni sera**
L. v. Beethoven (1770-1827): *Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 21*
Adagio molto, Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Menuetto - Allegro molto vivace
J. Brahms (1833-1897): *Variationi su un tema di Haydn*
Corale di S. Antonio - *Variationi* - Finale
Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «Saggi» di Angelo Mosso: «Giochi e gare nell'antichità»
13,30-14,15 * **Musiche di Bach e Haydn** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 12 febbraio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9.30 **Le canzoni di Anteprima**
Amleto Alfieri: *Mezzaluna*; Amarti; *Fronna e limone!*
Mario Coppola: *Eccola*; *Serenata con tre note*; *Che sbadato!!!* (Vecchia)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)



Il pianista e compositore Mario Coppola che partecipa alla trasmissione Anteprima in onda alle 9.30

MERIDIANA

13 * **Musiche del Sud America**
(Terme di San Pellegrino)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
«Ascoltate questa sera...»

13.45 Il contagocce: *Vetrinella della musica*: Il jazz (Simmenthal)

13.50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

21.30 In collegamento con la Royal Festival Hall di Londra
William Walton
Concerto per violoncello e orchestra
Moderato - Allegro appassionato - Tema e improvvisazione
Solista Gregor Piatigorsky
(Prima esecuzione assoluta)
Orchestra Sinfonica della BBC, diretta da Malcolm Sargent

21.55 **Gringoire**
di Théodore de Banville
Traduzione e adattamento in due tempi di Alberto Savini
Luigi XI Carlo d'Angelo
Pietro Gringore Riccardo Cucciolla
Simone Fourniez, mercante di stoffe
Oliviero il Daino, barbiere del re
Giotto Tempestini
Luisa, figlia di Simone
Luisella Visconti
Nicoletta Andry, vedova, sorella di Simone
Lya Curci
Regia di Anton Giulio Majano

22.55 **L'opera pianistica di Franz Schubert**
a cura di Guido Agosti
Dai «Momenti musicali», op. 94 N. 5 in fa minore (Allegro vivace) - N. 6 in la bemolle (Allegretto)
Pianista Ornella Puiti-Santoliquido
Fantasia in do maggiore, op. 15 (Wanderer-Phantasi)
Allegro con fuoco - Adagio - Presto - Allegro
Pianista Rodolfo Caporali

13.55 **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14.30 **Gioco e fuori gioco**

14.45 **Armando Romeo e le sue canzoni**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli (Vicks VapoRub)

15.45 **Tacchi del Folciore**
Canti e danze jugoslavi (Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - *Pagine di jazz*, a cura di Biamonte e Micocci

16.30 **Tom Jones**
Romanzo di Henry Fielding - Adattamento radiofonico di Anna Maria Specchi - Settima puntata - *Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana* - Regia di Marco Visconti

17 — * **MUSICA SERENA**
Un programma di Tullio Formosa

17.45 **Concerto in miniatura**
Pianista Emma Contestabile
Galuppi: *Andantino in la maggiore*; Haydn: *Sonata in do maggiore*; a) *Allegro moderato*, b) *Adagio*, c) *Presto*

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

18.35 **CANTANDO S'IMPARA**
Varietà musicale

19 — **CLASSE UNICA**
Franco Bratiaco - *La rivoluzione industriale dell'800*: Il blocco di Napoleone crea l'industria europea
Giorgio Zunini - *Psicologia degli animali*: I topi, o gli animali a stitola

INTERMEZZO

19,30 * **Cartoline dai tropici**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radioera**

20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

SCRIVETEVI, VE LE CANTE-RANNO
Un programma di Antonio Amurri - Presentano Nanà Melis e Roberto Bertea

21.15 **LA FAMIGLIA DELL'ANNO**
Gara tra «famiglie tipo» regionali per l'assegnazione del «Caminetto d'oro»
Presentazione e regia di Silvio Gigli (L'incetti Profumi)

22.15 **UN SERVIZIO DI GUERRA**
Radiodramma di Renzo Rosso
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Rossella Falk, Ivo Garrani, Antonio Battistella e Romolo Valli
Il radiocronista Graham Ivo Garrani
Il tecnico Tony Adams
Riccardo Cucciolla
Il maggiore Kochell
Antonio Battistella
Il tenente Henry Douglas
Romolo Valli
L'infermiera Cohan
Rossella Falk
Il giornalista Starlett
Renato Cominetti
Masilo Busoni
Il sergente Giotto Tempestini
Enrico Urbini
Roberto Bertea
Diego Michelotti
I soldati
Regia di Guglielmo Morandi
Al termine: Siparletto

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23.35-30: Musica da ballo a complessi caratteristici. 0.35-1: Ritmi e canzoni. 1.05-1.30: Musica da ballo. 1.35-2: Canzoni napoletane. 2.35-3: Musica leggera. 3.05-3.30: Musica operistica. 3.35-4: Parata d'orchestra. 4.05-4.30: Musica da camera. 4.35-5: Musica operistica. 5.05-5.30: Canzoni napoletane. 5.35-6: Voce in armonia. 6.05-6.40: Musica leggera. N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Il prof. Alessandro Cutolo nella sua abitazione, alle prese con un prezioso codice miniato. L'odierna trasmissione della rubrica *Una risposta per voi* sarà effettuata nel secondo intervallo dello spettacolo serale

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Giramondo*
Notiziario Internazionale dei ragazzi
- b) *C'era una volta...*
Fiabe narrate ai più piccini da Laura Solari
- c) *Album di pupazzetti*
Disegni animati di Paul Terry
- d) Dal Palazzo del Ghiaccio di Torino
Ecco lo sport: *Pattinaggio artistico*
Rubrica per i giovani
A cura di Bruno Raschi
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

La serie di «Ecco lo sport» si arricchisce oggi di una nuova specialità sportiva: il pattinaggio su ghiaccio, che tanta attenzione ha richiamato su di sé in occasione delle Olimpiadi Invernali del 1956. La tecnica generale e in particolare le varie «figure» saranno illustrate da tecnici e atleti sullo specchio gelato del Palazzo del Ghiaccio in Torino.

18.50 Il piacere della casa

Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Buitoni - Olà - Senior Fabbrì - Vegetallumina)

21 — Dal Teatro del Convegno in Milano ripresa diretta de:

L'ULTIMA STANZA
di Graham Greene
Traduzione di Giulio Cesare Castello
Personaggi ed interpreti
Michele Dennis
Luciano Alberici
Rosa Pemberton
Anna Menichetti
La signorina Teresa Browne
Itala Martini
La signorina Elena Browne
Rina Centa
Padre Giacomo Browne
Raffaele Giangrande
La signora Dennis
Marisa Fabbri

Maria Renata Padovani
Regia teatrale di Enzo Ferreri
Ripresa televisiva di Carla Ragionieri

Negli intervalli:

I. Rubrica giornalistica
II. Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori
Al termine della commedia:
Replica Telegiornale

L'ultima stanza



Rina Centa (Elena Browne) e Raffaele Giangrande (Padre Browne) durante una prova del dramma di Greene

L'ultima stanza, il cupo dramma in due tempi dello scrittore inglese Graham Greene, uno dei più significativi autori del nostro tempo, è stato trasmesso dai microfoni del Terzo Programma lo scorso dicembre. L'attuale edizione televisiva, la prima che venga realizzata, darà certo allo spettatore una più completa misura dell'arte del Greene e del valore di questa sua opera, tutta impostata su un complesso gioco di sentimenti e pervasa di un cattolicesimo polemico, apocalittico, quasi medioevale. È un dramma disperato quello della giovane Rosa Pemberton, divenuta l'amante di Michele un giovane professore di psicologia cui era stata affidata in tutela. Michele è però sposato e fino alla maggiore età Rosa deve dimorare con due anziane zie Elena e Teresa e un sacerdote inchiodato alla sua poltrona a rotelle. Sono in sostanza tre fantasmi che vivono nell'ossessione della morte, nel superstitioso terrore della fine e che chiudono tutte le stanze della casa dove qualcuno è venuto a mancare. In questa allucinata atmosfera Rosa ha coscienza della sua colpa finché, in una scena di alta e abile drammaticità, vinta, umiliata, senza alcuna possibilità di scelta, si uccide.

è nuovo
questo vestito?
no! è lavato
con **OMO**

È davvero sempre tanto bello, e dire che lo porto da chissà quanto tempo. Ma se il colore è così brillante e il tessuto così morbido è tutto merito di OMO. Sì, perché lavo con OMO tutti i miei indumenti delicati: la lana si ammorbidisce senza infeltrirsi la seta è più lucente e il nylon, poi sembra persino più vaporoso. OMO è quel che ci vuole per gli indumenti fini e delicati... e che vivezza di colori!



OMO anche per
gli indumenti fini e colorati



TRENTINO-ALTO ADIGE

7-30 **Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - M. Fontana; «Das Königreich Irak, einst und jetzt» - «Aus Berg und Tal» - «Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II».

19,30-20,15 **Dr. H. Vigil**: «Das religiöse Problem im Faus Goehtes» - «Unterhaltungsmusik» - «Nachrichtenendienst Bolzano III».

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano 13,34 **Musica operistica**: Bellini: Norma «Costa diiva», Bizet: I pescatori di perle «Il nembu si calmà» - Donizetti: Linda di Chamounix, duetto atto primo - 14 Giornale radio - Venticinquattoro di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 **Ciclo di concerti di musica contemporanea organizzato in collaborazione con lo SIMC**: Terzo concerto: musiche per pianoforte e per trio di flauto, clarinetto e violoncello. a) Luciano Gante, pianoforte, Arturo Poluzzi, flauto; Guerriero Bisani, clarinetto; Giulio F. Saverio; b) Rondò anarcho da «Pezzi facili» op. 14, per pianoforte; c) Danze e arie popolari per pianoforte; P. Ben Heim: Sonata per pianoforte; K. Andersen: Trio n. 5 per flauto, clarinetto e violoncello. Esecutori: Luciano Gante, pianoforte, Arturo Poluzzi, flauto; Guerriero Bisani, clarinetto; Giulio F. Saverio.

19,30 **Libro aperto**: Anno II° n. 18

Ireneo della Croce, presentazione di Anna Maria Fomà (Trieste 1).

19,50 **Gianni Sfreda** alla tromba (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 **Musica del mattino** (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, rchizario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), tocco del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 **Musica divertente** (Dischi) - 12 i nostri porti - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Orchestra Percy Faith (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 **Tà danzante** (Dischi) - 18,30 Il radiocorriero dei piccoli - 19,15 Classe Unica, come funzione al Parlamento italiano, quarta puntata - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musiche di Vincent Youmans (Dischi) - 21 L'anniversario della settimana 22 Figure e confessioni degli scrittori italiani contemporanei - 22,15 Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 990 - m. 300,6; Kc/s. 9972 - m. 50,22)

19 **Ballabile**, 19,15 **Navità** per signore, 20,12 **Oma** vi prende in parola, 20,20 **Come va da voi?** 20,33 **Fatti di cronaca**, 20,45

Arietta, 20,50 **La famiglia** Duranton, 21 **Musica** Mariano, 21,10 **Cocktail di canzoni**, 21,30 **Club dei comunisti**, 22 **Il concerto** di Byrrh, 22,30 **Musica-Hall**, 23,03 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera, amici!** 24-1 **Musica preferita**.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 22,4).

19,01 **Nuovi dischi**, 19,30 **La Voce dell'America**, 20 **Il cambiale di matrimonio**, opera di Rossini, diretto da Marcel Couraud, diretto da Pierre Michel Le Caenn, con la partecipazione di Gérard Souzay, Jacqueline Bonneau, e Geneviève Joy, 21 «**Malheur à qui ment**», di Grillparzer. Adattamento di Marthe Robert. Musica originale di Alexandre de Smetzler, diretto da Pierre Michel Le Caenn, 22,30 **Rossini**: «**Savoie aimante**», nell'interpretazione della pianista Maria Weller, 22,38 **Concerto** n. 2 in la maggiore, diretto da Eugène Bigot Solista: Raymond Trouard, 23 **Debussy**: «**Quartetto in sol minore**», 10; b) Suite bergamasca, 23,46-23,59 **Notiziario**.

PROGRAMMA PARIGINO (Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 721 - m. 391,1; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19 «**Tribuna dei critici radiofonici**» a cura di Pierre Minet e René Guilly, 19,25 **Caschi**, 19,30 Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun, 20 **Notiziario**, 20,20 **Tra parentesi**, a cura di Eline Georges de Caunes, 20,30 **Tribuna della Storia**, presentata da Alain Ducoux, Colin Simard e André Castellot, 21 «**Se si piace la musica**», a cura di Serge Berthoumeux, Vivaldi: **Le quattro stagioni**, Liszt-Wal-Ber: **Sogni d'amore**, Debussy: **Preludio al matrimonio di un fauno**, Chabrier: **Le roi malgré lui**, festa popolare, 22 **Notiziario**, 22,15 **Il mondo come va**, 22,42-22,45 «**Ricordi per i sogni**», di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 **Notiziario**, 19,45 **Varietà**, 20 «**Scambi di cortesia**», a cura di Robert Beauvois (Duplex con la provincia), 20,30 **Tribuna parigina**, 20,53 «**Vero o falso?**», 21 «**Ciorle**», a cura di Anne Maria Carrère, Marcel Pol Faucher e Paul Guich, 21,20 «**Tribuna dei critici di dischi**», a cura di Armand Panigot, 22,20 **Tribuna del progresso**, «**La macchina parlante**», 22,50 **Notiziario**, 22,55 «**Come ne parlano**», Testi dedicati a Chopin letti da Jean Vilor, 23 **Chopin**: «**Notturmo op. 48**»; b) **Notturmo in re bemolle**; c) **Scherzo in si minore**, 23,15-24 «**Surprise-Partie**» con le quinte orchestre.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 **Come va da voi?** 19,36 **La famiglia** Duranton, 19,45 **Notiziario**, 20 **Gran Musica-Hall**, presentato da Robert Rocca, 20,30 **Club dei conzettisti**: 20,55 **Rassegna d'attualità**, 21,10 **Lascio o radoppio**, 21,25 **Alto fantasia**, vedette, 21,40 **Avete del fiuto?** 21,55-1 **Faust**, opera in cinque atti di Charles Gounod, diretta da Jean Fournet.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; West Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).

19 **Notiziario**, 19,45 **Ballo sull'acqua**, 20 **Varietà**, 20,30 «**Riesame della Rivoluzione Industriale**», a cura del prof. Asa Briggs, 21 **Concerto** diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: violoncellista Gregor Piatigorsky - Weber: **Oberon**, ouverture; Brahms: **Variation** sul Corale di Sant'Antonio; William Walton: **Concerto** per violoncello; Sibelius: **Sinfonia n. 2** in re; 23,45 **Riscontro parlamentare**, 24-0,13 **Notiziario**.

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 **Auguri e musica richiesta**, 19,45 «**La famiglia Archer**», di Webb e Mason, 20 **Notiziario**, 20,30

«**Educating Archie**», rivista musicale, 21 **Varietà musicale**, 21,30 «**Cesare**», commedia di Marcel Pagnol. Introduzione e adattamento di Barbara Bray, 23 **Notiziario**, 23,20 **Musica da ballo** eseguito dall'orchestra Victor Silvester, 24 «**Dear Madm**», di Stella W. Patterson, 0,15 **Festival di jazz** di Newport del 1956, 0,55-1 **Notiziario**.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6170	48,62
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	23720	10,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

5,45 **Musica di Liszt**, 6,15 **Concerto** diretto da Václav Neuvil, «**Delibes**» e di Roger Quilès, 7,30 **Rivista**, 8,15 **Nuovi dischi** con i concerti presentati da Jeremy Noble, 10,45 **Duo pianistico** Rowick-Landauer, 11 «**The Little Walls**», giallo di Winston Graham, diretto da Benelli Roberts, 11,30 «**The Goom Show**», varietà musicale, 12,30 **Musica da ballo** eseguita dall'orchestra Victor Silvester, 12,35 «**Just Fun**», varietà musicale, 14,15 **Complesso strumentale**, «**The Elgin Players**» diretto da James Sharp e il pianista Billy Mayerl, 15,15 **Adattamento radiofonico** di John Boyd, 16,15 **Dischi**, 16,30 **Notiziario**, «**The Chameleons**» diretto da Ron Peters, 17,30 **La mezz'ora** di Tony Hancock, 17,30 **Motivazioni**, 19,30 **Concerto** dell'Orchestra Santa Cecilia diretta da Trevor Harvey, Inghelbrecht: **Musica da «La Nursery»**, Fauré: **Pavane**, Schubert: **Cinque minuetti**, D. 89; Wagner: **Idillio di Sigfrido**, 20,30 «**Educating Archie**», rivista musicale, 21,15 **Concerto** diretto da Vilem Tausky, Solista: soprano Vanessa Lee, tenore John Hanson, Musiche di Sigmund Ramberg, Dvorak, 22 **Musica di Liszt**, 22,45 **Eddie Colvert** e la sua tromba d'oro e Peter York e i suoi archi d'argento, 23,15 **Concerto** del soprano Lois Marshall.

SVIZZERA

BEROMUENSTER (Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 **Musica leggera** su due pianoforti («**Duo Monbijou**»), 19,30 **Notiziario**, Eco del tempo, 19,40 **La protezione del cittadino**, scambio d'idee tra abitanti della Svizzera tedesca e della Svizzera francese, 20,30 **Musica** di Hermann Suter, Richard Flury, Joseph Boyet, Emile Jacques-Dalozze e Otto Barblan, 21,25 «**Interpol**». Lo svolgimento di ricerche della polizia internazionale, 21,15 **Notiziario**, 22,20-23,15 **Musica da ballo**.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 **Notiziario**, 7,20-7,45 **Almanacco sonoro**, 12 **Musica varia**, 12,30 **Notiziario**, 12,45 **Orchestra Radiosa** diretta da Fernando Paggi, 13,10 **Musica operistica internazionale**, 13,40-14, **Bizet**: «**L'Arlesiano**», suite n. 2, 16 **Tà danzante**, 16,30 **Il mercoledì dei ragazzi**, 17 «**Il metronomo**», trasmissione a cronaca a cura di G. Trog, 17,30 **L'occhio dietro le quinte**, 18 **Musica richiesta**, 18,30 **Le Muse in vacanza**, 19 **C'era una volta**, 19,15 **Notiziario**, 19,40 **Canzoni a briglia sciolta**, 20,15 «**La giostra**», spettacolo quindicinale con l'orchestra Radosa e le vedette ospedaliere, l'Orchestra delle famiglie diretta da Raniero Gonnella. Testi di Corrado Brama, 20,30 **Orzazione italiana**, 22 **Pietro Locatelli**: a) **Concerto grosso n. 5** op. 1 in re maggiore; b) **Concerto grosso n. 6** op. 1 in do minore, 22,30 **Notiziario**, 22,35-23 **Capriccio notturno**, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 399)

19,15 **Notiziario**, 19,45 **Concerto** di musica leggera inglese diretto da Isidore Karr, 20 **Interrogato**, vi sarà risposto? 20,20 **Le canzoni** di Vicky Ausler, 20,30 **Concerto** diretto da Samuel Baud-Bovy. Solista: pianista Suzanne Gyr, Haydn: **Sinfonia n. 8** in sol maggiore, Mozart: a) **Concerto** in fa maggiore, K. V. 459, per pianoforte e orchestra; b) **Introduzione e allegro appassionato**, op. 92, per pianoforte e orchestra; c) **Stro**; Petrossi: **Secondo concerto** per orchestra, 22,30 **Notiziario**, 22,40-23,15 **Piccolo concerto** notturno.



L'ESPRESSO BONOMELLI supera qualsiasi infuso, perché la sua preparazione con l'apposita macchinetta a pressione sfrutta l'essenza della camomilla per il 60%, mentre con l'infuso si arriva al massimo al 20%.

L'ESPRESSO BONOMELLI è inoltre integrato da 18 erbe alpine che ne accrescono il potere terapeutico per questo è più buono, tanto che piace persino a coloro che non possono soffrire la camomilla.

Le proprietà dell'ESPRESSO BONOMELLI
Le proprietà sedative e digestive della camomilla sono rievocati ed apprezzate dai tempi più antichi. La scienza le considera attive per il benessere del sistema nervoso dell'uomo moderno, nell'ESPRESSO BONOMELLI.

Espresso BONOMELLI

UNA COMPRESA VA SOLA UNA BELLA VITA

Potete preparare in casa l'ESPRESSO BONOMELLI acquistando l'apposita macchinetta, compresa nella confezione «tipo famiglia» o presso tutti i negozi di articoli casalinghi.



Ricordiamo: che le trasmissioni a cura di GIULIO CESARE CASTELLO

Splendore e decadenza del divismo

che hanno luogo sul Programma Nazionale tutti i mercoledì alle 19,15 saranno raccolte in volume dalla Edizioni Radio Italiana.

Un'ampia bibliografia ed una interessante filmografia completeranno questo volume che si presenta arricchito di numerose fotografie dei più noti cinematografici del passato e del momento attuale.

Altri volumi di argomento cinematografico: Dello stesso autore: IL CINEMA NEOREALISTICO ITALIANO L. 150 Fernaldo Di Giammatteo: COME NASCE UN FILM L. 300

Richiedete questi volumi nelle principali librerie e direttamente presso la Edizioni Radio Italiana, via Arsenale 21, Torino.

(Stampatrice ILTE)

Il freddo non perdona

L'epidermide del viso particolarmente esposta alle offese del freddo si screpola, irrita e così il vostro volto assume un aspetto scupato e vecchia innanzi tempo. Non esitate, non fate esperimenti di estivo dubbio, dannosi. Diadermina è l'amica della pelle. Diadermina è la crema usata da milioni di donne per i suoi pregi. Un breve massaggio tutti i giorni basta per distendere e conservare la pelle morbida, elastica, giovanile. Diadermina prolunga la vostra giovinezza. Per pelle molto secca usate Diadermina Sport

Diadermina

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9.05** **Lavoro italiano nel mondo**
- 11** - **La Radio per le Scuole**
L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Gian Francesco Luzi e Luigi Colacicchi
- 11.30** * **Musica operistica**
Rossini: *La cambiale di matrimonio*, sinfonia; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; - Fra poco a me ricevero; Meyerbeer: *Gli Ugonotti*; « Nobles seigneurs, salut! »; Verdi: *Un ballo in maschera*; « Ve' se di notte, qui colla sposa »; Giordano: *Andrea Chénier*; « Nemico della patria »; Puccini: *La Bohème*; « Sì, mi chiamano Mimi »
- 12.10** **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Carlo Savina, Gino Pippelli ed Ernesto Nicelli
Da Vincin'Esposito: *Pazzariello pazzariello*; Bruni-Fabor: *Raggio verde*; Nisa-Vian: *Federico a Portorico*; Martelli-Abel: *Ma quando ho visto i tuoi occhi*; Morbelli-Rampoldi: *Vorrei essere un pittore*; Bertini-Brigada: *Chiudo gli occhi*; e vedo il sole; Nisa - Fanculli: *Bugiardella*; Vian: *Come vuoi tu*; Panzeri-Brigada: *I tulipani*; Danpa-Panzutti: *Blue Harlem*; Manlio-Casari: *Passa la Maritonnina*
- 12.50** - Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Marino Marini e il suo complesso
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Noctità di teatro**, di Enzo Ferrieri - **Cronache cinematografiche**, di Piero Gadda Conti
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** **La storia di Jelly Roll Morton** a cura di Sergio Spina
- 17** - **Negli archivi della polizia scientifica**
a cura di Beniamino Placido
VIII ed ultima: *Dalla lente di ingrandimento al microscopio comparatore*
- 17.30** **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Cafarelli
Strawinsky: *Capriccio*, per pianoforte e orchestra (Solista: Jesus Maria Sanroman); Petrassi: *Quinto concerto* (Brani)
Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Leonard Bernstein
- 18.15** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.30** * **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.15** **Vita artigianale**

- 19.30** **Cento e una canzone**
Canta Nilla Pizzi con il Quartetto « Due più due » e l'orchestra di Walter Coll
- 19.45** **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** - * **Da Vienna a Broadway**
Negli intervalli comunicati commerciali
* **Una canzone di successo** (Buioni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il concerto di domani
Colloquio con gli autori e con gli interpreti, a cura di Lidia Palomba
- 21.15** **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 21.45** **Un secolo di melodia italiana**
a cura di Cesare Bettarini (Sesta trasmissione)
Tosti: 1) *Non t'amo più*; 2) *Segreto*; 3) *Ideale*; 4) *L'ultima canzone*; 5) *L'alba separa dalla luce l'ombra*; De Crescenzo: *Rondine al nido*; Denza: 1) *Occhi di fata*, 2) *Se...*
- 22.15** **TANITH, STELLA INNOCENTE**
Radiocommedia di Tullio Pinelli
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Camillo Pilotto e Aroldo Trieri
Ermete Palumbo Aroldo Trieri
Aletta, sua figlia Camillo Pilotto
Agnore Renzo Gioacchino
Scarampola Renato Comestelli
Rapetta Vinicio Sofia
La zingara Edda Soligo
Il chirurgo Dario Doici
L'impiegato Adriano Miccanti
Il carrettiere Fernando Solteri
L'eremita Carlo Cecchi
Il guardiano Pietro Torri
Ed inoltre: Nino Bonanni, Lucio De Lellis, Valerio Garbarino, Enrico Urbini, Celeste Zanchi
Regia di **Gian Domenico Giagni** (vedi articolo illustrativo a pag. 9)
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** - **Storia della Cina**
a cura di Luciano Petech
VII. *L'inizio della grande crisi dell'unità cinese*
- 19.30** **Nuove prospettive critiche**
La poetica dal Medio Evo al Rinascimento, a cura di Eugenio Massa
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
Frédéric Chopin (1810-1849)
Sonata n. 3 in si minore, op. 58, per pianoforte
Allegro maestoso - Scherzo (Molto vivace) - Largo - Finale (Presto n. 1)
Cinque valzer
In la minore, op. 34 n. 2 - In la bemolle maggiore, op. 64 n. 3 - In fa minore, op. 70 n. 2 - In re bemolle maggiore, op. 70 n. 3 - In mi bemolle maggiore, op. 18 n. 1
Pianista Dinu Lipatti
- 21** - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Carnevale romano**
Programma a cura di Mario Del'Arco

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Sensazioni d'Italia » di Paul Bourget: « Tra i monumenti di Volterra »
13,30-14,15 * **Musiche di Beethoven e Brahms** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 13 febbraio)

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Le canzoni di Antepprima**
Amleto Alfieri: *Mezzaluna*; Amari; Fronza: *me limone!*
Mario Coppola: *Ecceola*; *Serenata con tre note*; *Che sbadato!!!* (Vecchina)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** Franco Pucci presenta
Prossimamente qui
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
« Ascoltate questa sera... »
- 13.45** Il contagocce: *Vetrinetta della musica*: il Jazz (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canza Marisa Colomber
con il complesso diretto da Francesco Ferrari
- 15** - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Concerto in miniatura
Soprano Helda Marino
Veduti: *Rigolotto*; « Caro nome »; Bellini: *La sonnambula*; « Ah! non credea mirarti »; Mozart: *Il flauto magico*; « Angui d'inferno »
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Alfredo Simonetto (Vicks Sciroppo)
- 15.30** * **Musica per signora** (Vicks Sciroppo)
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **LA PENULTIMA MIRANDOLINA**
Commedia in tre atti di Giuseppe Valentini
Compagnia di prosa di Torino del-

- la Radiotelevisione Italiana con Franco Coop e Mario Ferrari
Mirandolina Anna Caracaggi
Glannina Angiolina Quinterno
Susanna Anna Bolens
Cavallere Lucio Rama
Marchese Gualtiero Rizzi
Conte Gino Mavara
Coronato Mario Ferrari
Crispino Sandro Merli
Limonecchio Alberto Marchè
Fabrizio Franco Pastorino
Timoteo Guido Verdiani
Don Marzio Franco Coop
ed inoltre: Angelo Montagna, Paolo Faggi, Olga Fagnano, Renzo Lori, Luigi Lamyugnani
Regia di **Eugenio Salussola** (vedi articolo illustrativo a pag. 8)
Al termine:
* **Un po' di jazz**
- 18** - **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
La spia
Romanzo di Fenimore Cooper - Adattamento di Mario Vani - Regia di Pino Gilioli - Terzo episodio
- 18.30** **Giovacchino Forzano**: Ricordi di un autore drammatico
- 18.45** * **Voci amiche**
Canta Norma Bruni
- 19** - **CLASSE UNICA**
Leopoldo Elia: *Il cittadino e la Pubblica Amministrazione*: I poteri del Comune
Rinaldo De Benedetti: *Le invenzioni nella storia della civiltà*: La ruota
- INTERMEZZO**
- 19,30** **Girandola di canzoni**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)
- 20** - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il talismano
Piccola storia della Fortuna
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 20.45** **ARRIVEDERCI A NAPOLI**
Fatti, leggende e canti di Napoli, nobilissima, a cura di Michele Galdieri con la collaborazione di Ettore De Mura e Giovanni Sarno
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
- 21.30** **GRAN PREMIO INTERNAZIONALE 1957 DI « BEL CANTO »**
organizzato dall'Istituto Nazionale Belga di Radiodiffusione con la collaborazione della Radio Austriaca-Radio Vienna, della Radiodiffusione Televisione Francese e della Radiotelevisione Italiana
Semifinale della Radiotelevisione Italiana
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.30** **Il mondo intorno a noi**
Echi della musica e del teatro
- 23.15-23.30** **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta



Norma Bruni: un ritorno sempre caro agli appassionati di musica leggera. La cantante bolognese sarà ospite della rubrica **Voci amiche** questo pomeriggio alle 18,45

Perchè
tanta
fatica
...?

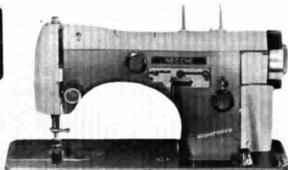


Perchè rovinarsi gli occhi e stancarsi tanto, quando con un solo tocco della mano potrete avere in un batter d'occhio il lavoro perfettamente eseguito?

NECCHI

supernova automatica

Con questa meravigliosa macchina per cucire basta premere un bottone e il più complicato dei ricami, il più difficile dei rammendi, il più complesso dei lavori di cucito apparirà sotto i Vostri occhi impeccabilmente eseguito.



In tutti i negozi **NECCHI** una vastissima scelta di macchine e di mobili. Troverete *sempre* la macchina per cucire che desiderate.

NECCHI

in tutto il mondo

► in ogni casa

17.30 La TV dei ragazzi

Dal Teatro del Convegno in Milano diretto da Enzo Ferrieri
Zurli, mago del giovedì
Fantasia teatrale di indovinelli sceneggiati a cura di Cino Tortorella e Zabi
Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresse

18.30 Decimo migliaio

Libri, autori, avvenimenti culturali in Italia e fuori
Rassegna quindicinale: numero 10

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Pavesi - Vidal Profumi - Tot - Vecchia Romagna - Buton)

21 - Lascia o raddoppia

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romano Siena

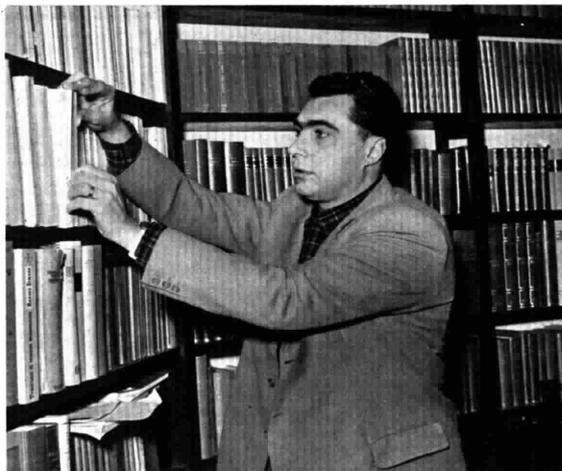
22 - L'aeroporto navigante

Visita ad una portaerei

22.30 La macchina per vivere

A cura di Anna Maria Di Giorgio
Realizzazione di Lino Procacci

23.05 Replica Telegiornale



Luigi Silori è fra i presentatori della trasmissione Decimo migliaio (ore 18.30)

LASCIA O RADDOPPIA

(segue da pag. 18)

anche se attesi; ecco il giornalista napoletano Carlo Cerasuolo; la cameriera torinese-toscana, timida ma sbarazzina, cosciente che la sua grazia le farà perdonare molte cose, anche di levarsi una scarpetta sulla scena; l'operaia faentina Maria Welda Ponti, che ha scelto una materia, l'impres-

sionismo francese, non nuova ma che grazie a lei lo sembra; il professore americano Charles Haines, così cordialmente americano; infine il panettiere di Alzano, che ha terminato ormai il suo ciclo e sta già preparando il suo viaggio in Spagna. Ecco insomma degli altri uomini e donne che grazie a Lascia o raddop-

pia sono usciti dalla massa per diventare dei "tipi". Compiono tra emozioni e sorrisi, il loro ciclo e finiscono con il diventare nostri amici.

E intanto altri tipi, altri personaggi si fanno avanti, continuando la tradizione e portando ognuno il proprio briciolo di novità.

e. b.



Dicono, scherzando, che il fornaio di Alzano Lombardo, Luigi Carlessi, ha vinto « per errore ». E infatti è stato riconoscendo un errore in alcune righe di stampa che egli ha potuto conquistarsi la tradizionale pioggia di gettoni d'oro. Finita la sua avventura al telequiz, non ha tuttavia abbandonato la sua grande passione, la taumomachia. Anzi, con la vincita, farà un lungo viaggio in Spagna, fermandosi naturalmente in tutte le città in cui vi sia una « plaza de toros ».

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana - in collaborazione con l'A.N.S.A. - *Previs. del tempo - Boll. meteor.*
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmoine-Colgate)
- 11 **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementari);
Radiopartita, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- 11.30 **Le canzoni di Antefrma**
Amleto Alfieri: *Mezzaluna; Amarti; Fronna 'e limone*
Mario Coppola: *Eccola; Serenata con tre note; Che sbadato!!!* (Vecchina)
- 12 Clara Falcone: *Passaggio a Nord-Ovest*
- 12.10 **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Il talismano
Piccola storia della Fortuna
- 13.30 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzio)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Il libro della settimana**
«Scritti politici» di Giuseppe Donati, a cura di Franco Rizzo
- 16.20 Chiamata marittimi
- 16.25 *Previs. del tempo per i pescatori*
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 17 **Conversazione**
- 17.15 **Orchestra diretta da Gian Stellari**
Cantano Gianni Marzocchi, Clara Vincenzi, Ugo Molinari, Tonina Torrielli e Tullio Pane
Panzer-Loesser: *Bella pupa; Beretta-Lucchina; Papagatto; Rubino-Poggiati; Dimentica; Paletto; Portali; Adele; Medini; Petruzzelli; Tango del cuore; Fiasconaro; Lucia Luci; Giacobetti-Erment; Tornera; Kennedy; Fermata d'autobus; Rolland; Toccata*
- 17.45 **Tutto il teatro di Mozart**
a cura di Andrea Della Corte
- 18.15 Bollettino della neve a cura dell'EN.I.T.
- Suona l'Hotcha Trio
- 18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Heinz Haber: *I prossimi satelliti: loro fini scientifici*
- 18.45 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, Carla Boni, il Duo Fasano e Luana Sacconi
Nisa-Vantellini: *Striginate a me; Giuliani; Più darsi; Panzeri-Concina; Rendimi i baci; Testoni-Panzeri; Per una parolina; Tettoni-Majetti; Una fior; Calcagno-Gelmini; Il vaporotto delle mattina; Dasca-Trinidad; Canzone del mare; Specchia-Capotosti; Matziusella; Mendes-Tolledo-Autori-Manzoni; Samba fantastica*
- 19.15 **IL RIDOTTO**
Teatro di oggi e di domani, a cura di Fabio Della Seta e William Weaver
- 19.45 **La voce dei lavoratori**
- 20 *** Canzoni di ieri e di oggi**
Negli interv. comunicati commerciali

- * Una canzone di successo (Buitoni Sansapicoro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da ARTUR RODZINSKI
Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98*; a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico e appassionato; Wagner: 1) *Lohengrin*, preludio al primo atto; 2) *Marcha funebre di Sigfrido* dall'opera «Il Crepuscolo degli Dei»; 3) *Preludio e Morte di Isotta* dall'opera «Tristano e Isotta»
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*



Artur Rodzinski

- 23 **Canta Enzo Amadori**
- 23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 **Alessandro Scarlatti** (rev. Scheiring)
Concerto grosso in fa minore, per archi e cembalo
Grave, Allegro - Largo, Allegro
Jean Rivier
Sinfonia n. 2 in do, per orchestra d'archi
Allegro molto - Adagio - Molto vivo e ritmico
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli, diretta da Ugo Rapalò
- 19.30 **La Rassegna**
Scienze sociali, a cura di Siro Lombardini
Le teorie economiche e i problemi sociali del momento - Le teorie dello sviluppo - Recenti congressi sul problema dello sviluppo - Le forme di mercato e lo sviluppo economico - Notiziario bibliografico, di Giancarlo Mazzocchi
- 20 **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
C. M. von Weber (1786-1826): *Il dominatore degli spiriti*, ouverture
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali
R. Schumann (1810-1856): *Concerto in la minore*, op. 129, per violoncello e orchestra
Non troppo presto - Lento - Molto allegro
Solista Giuseppe Selmi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «La casa sulla montagna» di Angelina Lanza: «Nella lontananza» e «Nella pace di Pianetti»
13,30-14,15 * **Musiche di F. Chopin** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 14 febbraio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9 *Effemeridi - Notizie del mattino*
Il Buongiorno
- 9.30 **Canzoni in vetrina**
(Compagnia Italiana Liebig)
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13 * **Musica nell'etere**
Flash, istantanee sonore (Palmoine-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45 **Il contagocce: Vetrinetta della musica: il jazz** (Simmenthal)
- 13.50 **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55 **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30 **Stella polare**
Quadranze della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)
- 14.45 * **Canzoni senza passaporto**
- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Le canzoni della Fortuna
con le orchestre dirette da Angelini, Armando Fragna e Gian Stellari
Cantano il Duo Fasano, Nunzio Gallo, Gino Latilla, Carla Boni, Ugo Molinari, Gianni Ravera e Gianni Marzocchi
Di Lazzaro: *Io ti porto nel mio cuore; Pisano-Clofi; Na sera 'e maggio; Mascheroni; Era basso; Natli-Redi; Aggio perduto 'o suonno; Fragna; Il velo d'argento; D'Ampli; Mattinata forensina; Innocenti; La strada del Paradiso; Cantoni-Rampoldi; C'è una chiesetta; Albano; Serenata sciue sciue* (Vicks VapoRub)

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Storie incredibili di pietre preziose*, a cura di Luciana Giambuzzi: L'opale di Anna di Geierstein
- 16.30 **Tom Jones**
Romanzo di Henry Fielding - Adattamento radiofonico di Anna Maria Speckel - Ottava ed ultima puntata - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Marco Visconti
- 17 **Senza titolo**
Un programma di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia
- 17.45 **Il nostro Paese**
Rassegna turistica di M. A. Bernoni
- 18 **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Masucci
- 18.35 * **Jazz in vetrina**
- 19 **CLASSE UNICA**
Franco Bratiaco - *La rivoluzione industriale dell'800*: Come i francesiubarono le macchine all'Inghilterra
Giorgio Zunini - *Psicologia degli animali*: Le scimmie o «gli animali intelligenti»
- INTERMEZZO**
- 19,30 * **Cantano i Four Aces**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)
- 20 Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- C I A K**
Settimanale di attualità cinematografiche, di Lello Bersani
- 21.15 **ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra diretta da Lello Luffazzi
Presenta Corrado
Regia di Riccardo Mantoni (Palmoine-Colgate)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.15 **Su e giù per Firenze**
con Narciso Parigi e il complesso Barimar
- 22.30 **Mio nonno su tutte le ruote**
Documentario di Ezio Zefferi
- 23-23.30 **Siparietto**
Eduardo Lucchina e la sua orchestra



Tullio Formosa cura la rubrica musicale delle 14,45 intitolata **Canzoni senza passaporto**. A lui è anche affidato il programma pomeridiano che va in onda ogni mercoledì alle ore 17 con il titolo **Musica serena**

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 *** NOTTURNO DALL'ITALIA *** - Programmi musicali - e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
2,35-6,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 6,36-11: Ritmi e canzoni - 1,04-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica
3,36-4: Parata d'orchestra - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Mio nonno su tutte le ruote

Documentario di Ezio Zefferi

E' di Leonardo Sinigalli questa stupenda « primavera napoletana »:

*Morire non si può, la sera è
l'gaia
di viole sui Gradoni. La sorte
è appesa a un ambo
e a questo dolce piacere
di bere menta nella neve.*

E' vero: per questa gente dei vicoli, degli angiporti, dei fondaci, la sorte è appesa a un ambo, la sorte si affida al magico gioco dei numeri.

Mesi fa, è giunta a Napoli una poderosa macchina elettronica americana, che risolve le equazioni differenziali e i calcoli più complicati. Per fatale compagine, nei giorni in cui arrivò la calcolatrice, Eduardo riesumava per noi, nel vecchio

Ore 22,30 - Secondo Programma

teatro San Ferdinando, la *Santarella* di un altro Eduardo (Scarpetta, questa volta). La commedia si apre con una scena fra il cuoco e il decrepito guardiano del convento delle Rondinelle. Questi due personaggi si rivelano subito, e inestricabilmente, intenti a interpretare frasi, parole, gesti, voci, alla luce della *Smorfia*. Quale « attualità », la loro. E quanta verità, in essi. Per il cuoco e per il guardiano, un minimo gesto che gli altri facciano, anche il più casuale e insignificante, si traduce in combinazioni numeriche, ambi, terni, quaterne, cinquine, primi estratti... Se si ode da qualche parte uno sternuto: « Quaranta! » decreta il cuoco, con folle intuizione. E il guardiano, prontamente accorso: « Ventiquattro, il fazzoletto! ». Anche di notte, nel sonno, essi russano terni e quaterne.

Ecco: sono queste le vere calcolatrici di Napoli. Dinanzi alla macchina elettronica, dinanzi alla cibernetica, noi ci genuflettiamo, sì, salvo a tornare alle nostre vecchie, patetiche calcolatrici umane, al cuoco e al guardiano del convento delle Rondinelle, agli immortali « assittiti » della Serao e di Marotta. Perché è proprio così: la sorte è appesa a un ambo e al magico gioco dei numeri, grazie a un filo teso tra fantasia e superstitio.

I. e.

17.30 Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18.15 La TV dei ragazzi
a) *Costruire è facile*
A cura di Bruno Ghibaldi
b) *Invito allo sci*
Rubrica per i giovani
A cura di Giovanni Scheri
c) *L'amico degli animali*
A cura di Angelo Lombardi
Registrazione effettuata il 24-4-56

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello
(Campari - Chlorodont - Motociclette - Omo)

21 - La foresta pietrificata
Dramma in due tempi di Robert E. Sherwood
Traduzione di Alessandra Scalero
Personaggi e interpreti (in

ordine di entrata in scena):
Jason Maple **Edoardo Toniolo**
Boze Hertlingner

Alberto Lupo
Primo guardafili **Leonardo Bragaglia**
Secondo guardafili
Enrico Ostermann
Nonno Maple **Lauro Gazzolo**
Gabby Maple **Milly Vitale**
Alan Squier **Aroldo Tieri**
Herb **Edmondo Corsi**
La signora **Chisholm**
Evi **Maltagliati**
Il signor **Chisholm**
Michele Malaspina
Joseph **Tecchie Farachi**
Jackie **Livio Lorenzon**
Ruby **Giamberto Marcolini**
Duke **Mantee Ivo Garrani**
Pyles **William Demby**
Paula **Vittoria Di Silverio**
Il comandante della Legione **Giovanni Cimara**
Un altro legionario
Mario Pucci
Lo sceriffo **Ugo Sasso**
Un volontario del servizio di Polizia
Gianfranco Guastella
Regia di C. L. Bragaglia
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)
Al termine della commedia: **Replica Telegiornale**

La foresta pietrificata



I protagonisti dell'odierna edizione televisiva: Aroldo Tieri, Milly Vitale

(segue da pag. 6)

possibilità per entrambi di evadere, di affrontare la vita con nuova serenità, con rinnovata durezza e con coraggio. Ma dove andare, senza un dollaro? Alan Squier sente di amare la ragazza e trova proprio per lei la forza di compiere un ultimo atto di nostalgia per la vita: accetta di morire — si lascerà uccidere dal bandito poco prima che i poliziotti irrompano per arrestarlo — ma cede a Gabby la sua polizza di assicurazione sulla vita — cinquemila dollari — che le permetteranno di andarsene a cercare altrove la propria felicità.

Nella conclusione della *Foresta pietrificata* che indicano in Gabby l'unico personaggio ancora recuperabile per il mondo e recano per Alan la sola assolu-

zione possibile, Sherwood si spinge già nel 1935 ad uno dei punti d'arrivo da cui prende le mosse tutta la nuova corrente di pensiero di tanto teatro americano veristico o di fantasia verista. Non a torto qualcuno, parlando di Arthur Miller e dei grandi del momento ha voluto definirli epigoni, seppure più polemici, di un movimento rinnovatore ormai vecchio di trent'anni. Cerchino la verità attraverso l'amore, l'affermazione di se stessi, la ribellione, partendo da astratte ideologie o dagli schemi della propaganda marxista, i personaggi più significativi del teatro americano d'oggi che aspirano ad un mondo nuovo e migliore non sono in realtà che i figli naturali di Alan Squier e continuano a rassomigliargli.



Questo è il momento di prendere il Formitrol!

Gente che starnuta, gente che tossisce. E Voi, obbligato a respirare la stessa aria... a respirare microbi.

Niente paura! Basta prendere in tempo il Formitrol.

L'energico potere antisettico del Formitrol Vi difenderà dal contagio.

L'uso anche prolungato del Formitrol non dà luogo ad alcun disturbo.

Formitrol

chiude la porta ai microbi



DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI 39 MILANO

mobile letto NOVA 3

SCRIVANIA
LIBRERIA
LETTO

si fornisce anche con materasso "gommapiuma" **FIBELLI**

NOVARESÌ MILANO - VIA TORINO, 52
GENOVA - S. MATTEO, 29 -
catalogo gratis - Rep. 3

UTILI CONSIGLI della settimana dal 10 al 16 febbraio (Ritagliate e conservate)

FUMO. Quando ricevete, e i vostri ospiti, fumando, avranno riempito di fumo il salotto, accendete una candela; l'aria ritorna limpida.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il Calliflugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 100. Non è stato mai superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti, chiedete oggi stesso solo in farmacia gr. 80 di « Pasta del Capitano ». E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti. Non rimarrete delusi. Avrete anche la bocca buona.

MARITO. Quando è luna piena, fate tre inchini e dite: « Oh luna, fammi sognare dormendo chi sposerò vivendo! ». Nella notte sognerete il vostro futuro marito.

VERDURA. La verdura rimarrà verde come appena colta, se il sale lo metterete in tavola e non cucinate.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così, gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

IMPURITÀ DEL VISO

scompare in pochi giorni



Solo con pelle bella si può essere attraenti

Nessuno desidera accarezzare una ragazza dal volto pustoloso. Se si vuol combattere con efficacia i disturbi della pelle occorre arrivare alla loro causa. Ecco perché Valcrema, il nuovo balsamo antisettico, raggiunge in pieno lo scopo a differenza di altri prodotti.

Non esiste infatti alcun antisettico che possa da solo eliminare la causa di tutti i disturbi della pelle. Valcrema contiene due antisettici che, emulsionati con speciali oli emollienti vengono facilmente assorbiti dall'epidermide. Irritazioni, sfoghi, punti neri guariscono rapidamente. Valcrema non ha odore di medicinale. È invisibile sulla pelle. Anche voi potete avere una pelle sana e chiara: provate il balsamo Valcrema.

Prezzo L. 230 al tubo. Chiedete compimento gratuito inviando un francobollo da L. 25 in spesa per porto a: **MANETTI & ROBERTI, Via Pisacane 8 B., Firenze.**

VALCREMA

balsamo antisettico



"un fresco respiro...."

KELLY S.p.A. MILANO



LOCALI • RADIO • venerdì 15 febbraio

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19.05 Cronaca mondiale. 19.20 Notiziario. Eco del tempo. 20 « Merry old England » musica leggera in stile americano. 20.10 La seconda patria » R. A. Langford racconto della sua vita. 21.15 « Voglie che si cantano », brani dalle opere di Giuseppe Verdi. 22.00 Concerto. 22.15 « Manon Lescaut », La Bohème. 22.30 Concertazione. 22.35 Notiziario. 22.40-23.15 Musica contemporanea. 23.00 Suite in violino e pianoforte, op. 6. 23.15 « Sonata per tromba e pianoforte ». 23.20-23.45 « Musica contemporanea ». 23.50 Suite in quattro parti su antichi testi napoletani. 23.55 Quartetto per voce, violino, violoncello e pianoforte.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Alleanza sonora. 12 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.45 Musica varia. 13.10 « Notiziario ». 13.15 « Notiziario ». 13.20 « Notiziario ». 13.25 « Notiziario ». 13.30 « Notiziario ». 13.35 « Notiziario ». 13.40 « Notiziario ». 13.45 « Notiziario ». 13.50 « Notiziario ». 13.55 « Notiziario ». 14.00 « Notiziario ». 14.05 « Notiziario ». 14.10 « Notiziario ». 14.15 « Notiziario ». 14.20 « Notiziario ». 14.25 « Notiziario ». 14.30 « Notiziario ». 14.35 « Notiziario ». 14.40 « Notiziario ». 14.45 « Notiziario ». 14.50 « Notiziario ». 14.55 « Notiziario ». 15.00 « Notiziario ». 15.05 « Notiziario ». 15.10 « Notiziario ». 15.15 « Notiziario ». 15.20 « Notiziario ». 15.25 « Notiziario ». 15.30 « Notiziario ». 15.35 « Notiziario ». 15.40 « Notiziario ». 15.45 « Notiziario ». 15.50 « Notiziario ». 15.55 « Notiziario ». 16.00 « Notiziario ». 16.05 « Notiziario ». 16.10 « Notiziario ». 16.15 « Notiziario ». 16.20 « Notiziario ». 16.25 « Notiziario ». 16.30 « Notiziario ». 16.35 « Notiziario ». 16.40 « Notiziario ». 16.45 « Notiziario ». 16.50 « Notiziario ». 16.55 « Notiziario ». 17.00 « Notiziario ». 17.05 « Notiziario ». 17.10 « Notiziario ». 17.15 « Notiziario ». 17.20 « Notiziario ». 17.25 « Notiziario ». 17.30 « Notiziario ». 17.35 « Notiziario ». 17.40 « Notiziario ». 17.45 « Notiziario ». 17.50 « Notiziario ». 17.55 « Notiziario ». 18.00 « Notiziario ». 18.05 « Notiziario ». 18.10 « Notiziario ». 18.15 « Notiziario ». 18.20 « Notiziario ». 18.25 « Notiziario ». 18.30 « Notiziario ». 18.35 « Notiziario ». 18.40 « Notiziario ». 18.45 « Notiziario ». 18.50 « Notiziario ». 18.55 « Notiziario ». 19.00 « Notiziario ». 19.05 « Notiziario ». 19.10 « Notiziario ». 19.15 « Notiziario ». 19.20 « Notiziario ». 19.25 « Notiziario ». 19.30 « Notiziario ». 19.35 « Notiziario ». 19.40 « Notiziario ». 19.45 « Notiziario ». 19.50 « Notiziario ». 19.55 « Notiziario ». 20.00 « Notiziario ». 20.05 « Notiziario ». 20.10 « Notiziario ». 20.15 « Notiziario ». 20.20 « Notiziario ». 20.25 « Notiziario ». 20.30 « Notiziario ». 20.35 « Notiziario ». 20.40 « Notiziario ». 20.45 « Notiziario ». 20.50 « Notiziario ». 20.55 « Notiziario ». 21.00 « Notiziario ». 21.05 « Notiziario ». 21.10 « Notiziario ». 21.15 « Notiziario ». 21.20 « Notiziario ». 21.25 « Notiziario ». 21.30 « Notiziario ». 21.35 « Notiziario ». 21.40 « Notiziario ». 21.45 « Notiziario ». 21.50 « Notiziario ». 21.55 « Notiziario ». 22.00 « Notiziario ». 22.05 « Notiziario ». 22.10 « Notiziario ». 22.15 « Notiziario ». 22.20 « Notiziario ». 22.25 « Notiziario ». 22.30 « Notiziario ». 22.35 « Notiziario ». 22.40 « Notiziario ». 22.45 « Notiziario ». 22.50 « Notiziario ». 22.55 « Notiziario ». 23.00 « Notiziario ». 23.05 « Notiziario ». 23.10 « Notiziario ». 23.15 « Notiziario ». 23.20 « Notiziario ». 23.25 « Notiziario ». 23.30 « Notiziario ». 23.35 « Notiziario ». 23.40 « Notiziario ». 23.45 « Notiziario ». 23.50 « Notiziario ». 23.55 « Notiziario ». 24.00 « Notiziario ».

CENTAURO AGGIORNATO



Senza parole

lista: pianista Margaret Kitchin. Musiche di **Martina Hartmann, Banks e Legley**. 22 Notiziario. 21.15-23 **Freccebladi**: Messa della Domenica.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marselle I Kc/s. 763 - m. 422,5; Parigi Kc/s. 810 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19.16 **Libretto**: Concerto da camera per sassofono e orchestra, diretto da Manuel Rosenthal. Solista: Marcel Mule. 19.30 **La Voce dell'America**. 19.50 **Notiziario**. 20 **Les Noces**. 20.15 **Controversie**, tragedia lirica in tre atti ispirata a un poema di Anatole France. 20.45 **Temì e controversie**, rassegna radiofonica a cura di Pierre Sériot. 21.05 **Salisti internazionali**: Pezzi per pianoforte interpretati da Alex de Vries - Debussy; ai Bruyères; di Feux d'artifice; di Maurice Talowsky; Sonata, Rudolf Maros; Quintetto per fiati, eseguito dal Quintetto Ungherese. Melodie interpretate dalla cantante Sofia Nosi; Peter Zwellkof; Duoeto concertato, interpretato da Roman Wislata e Piero Perr. 23.46-23.59 **Notiziario**.

PROGRAMMA PARIGINO (Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1078 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19.15 **Dischi**. 19.25 « La finestra aperta » con André Chamu, Catherine Maize, Jacqueline Jourdan e l'orchestra Edward Chekler. 20 **Notiziario**. 20.20 « Tra parentesi » di Lise Elina e Georges de Caunes. 20.30 « Trionfo di cuore », a cura di René Ferrey. 22 **Notiziario**. 22.15 **Dischi**. 22.27 « Giocattoli e compagnia » a cura di Michel Saldou. 22.47 **Leaupe Stasera**: « L'astrologia ». 22.57-23 « Ricordi per i sogni », di Catherine Sablon e Pierrette Lecomte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19.15 **Notiziario**. 19.45 **Varietà**. 20.02 **Il segretario**, commedia romantica in quattro atti, a cura di Armand Lanoux. 20.30 **Parigi**. 20.45 **Parigi**. 20.55 **Parigi**. 21.05 **Parigi**. 21.15 **Parigi**. 21.25 **Parigi**. 21.35 **Parigi**. 21.45 **Parigi**. 21.55 **Parigi**. 22.05 **Parigi**. 22.15 **Parigi**. 22.25 **Parigi**. 22.35 **Parigi**. 22.45 **Parigi**. 22.55 **Parigi**. 23.05 **Parigi**. 23.15 **Parigi**. 23.25 **Parigi**. 23.35 **Parigi**. 23.45 **Parigi**. 23.55 **Parigi**. 24.05 **Parigi**.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19.31 **Come va da voi?** 19.36 **La famiglia Duranton**. 19.45 **Notiziario**. 19.50 **Notiziario**. 20.05 **Notiziario**. 20.15 **Notiziario**. 20.25 **Notiziario**. 20.35 **Notiziario**. 20.45 **Notiziario**. 20.55 **Notiziario**. 21.05 **Notiziario**. 21.15 **Notiziario**. 21.25 **Notiziario**. 21.35 **Notiziario**. 21.45 **Notiziario**. 21.55 **Notiziario**. 22.05 **Notiziario**. 22.15 **Notiziario**. 22.25 **Notiziario**. 22.35 **Notiziario**. 22.45 **Notiziario**. 22.55 **Notiziario**. 23.05 **Notiziario**. 23.15 **Notiziario**. 23.25 **Notiziario**. 23.35 **Notiziario**. 23.45 **Notiziario**. 23.55 **Notiziario**. 24.05 **Notiziario**.

GERMANIA

AMBURGO (Kc/s. 971 - m. 309)

19.20 **Notiziario**. 19.30 **Notiziario**. 19.40 **Notiziario**. 19.50 **Notiziario**. 20.00 **Notiziario**. 20.10 **Notiziario**. 20.20 **Notiziario**. 20.30 **Notiziario**. 20.40 **Notiziario**. 20.50 **Notiziario**. 21.00 **Notiziario**. 21.10 **Notiziario**. 21.20 **Notiziario**. 21.30 **Notiziario**. 21.40 **Notiziario**. 21.50 **Notiziario**. 22.00 **Notiziario**. 22.10 **Notiziario**. 22.20 **Notiziario**. 22.30 **Notiziario**. 22.40 **Notiziario**. 22.50 **Notiziario**. 23.00 **Notiziario**. 23.10 **Notiziario**. 23.20 **Notiziario**. 23.30 **Notiziario**. 23.40 **Notiziario**. 23.50 **Notiziario**. 24.00 **Notiziario**.

Eugen Bodart: solista Rudolf Schwarz. 22.10 **Notiziario**. 22.15 **Notiziario**. 22.20 **Notiziario**. 22.25 **Notiziario**. 22.30 **Notiziario**. 22.35 **Notiziario**. 22.40 **Notiziario**. 22.45 **Notiziario**. 22.50 **Notiziario**. 22.55 **Notiziario**. 23.00 **Notiziario**. 23.05 **Notiziario**. 23.10 **Notiziario**. 23.15 **Notiziario**. 23.20 **Notiziario**. 23.25 **Notiziario**. 23.30 **Notiziario**. 23.35 **Notiziario**. 23.40 **Notiziario**. 23.45 **Notiziario**. 23.50 **Notiziario**. 23.55 **Notiziario**. 24.00 **Notiziario**.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19.20 **Notiziario**. 20 **Parata di stelle**. 21 **Canzi e musica dell'Esercito Britannico** sceneggiato. 21.30 **Rivista musicale**. 22 **Notiziario**. 22.15 **Notiziario**. 22.30 **Notiziario**. 22.45 **Notiziario**. 22.55 **Notiziario**. 23.00 **Notiziario**. 23.15 **Notiziario**. 23.30 **Notiziario**. 23.45 **Notiziario**. 23.55 **Notiziario**. 24.00 **Notiziario**.

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 27,1)

19 **Melodie e canzoni**. 19.45 « La famiglia Archer ». di Webb e Mason. 20 **Notiziario**. 20.30 **Rassegna musicale**. 21.15 **Discussione**. 22 **Concerto** diretto da Arwel Hughes. 23 **Notiziario**. 23.25 **Musica da ballo dell'America latina** eseguita dall'Orchestra Edmundo Ros. 24 « Dear Mad'm » di Stella W. Patterson. 24.15 **Quintetto** cantato da Henric Krein. Il trio Sydney Bright e la cantante Sophie Terne. 0.55-1 **Notiziario**.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5.30 - 8.15	6170	48,62
5.30 - 8.15	7260	41,32
5.30 - 8.15	9410	31,88
5.30 - 8.15	2095	24,80
5.30 - 8.15	15070	19,01
10.30 - 17.15	5110	19,85
10.30 - 17.15	21430	13,87
11.30 - 17.15	21470	13,97
11.30 - 17.15	25720	11,66
11.30 - 21.15	15070	19,91
12.00 - 12.15	9410	31,88
12.00 - 12.15	22040	13,22
17.00 - 22.00	2095	24,80
17.00 - 22.00	9410	31,88
19.30 - 22.00	7150	41,96
5.45	Mica di Liscé	6,20 Musica
7.30	Musica da ballo dell'America latina	eseguita dalla orchestra Edmundo Ros
8.15	Musica per organo	8.30 « The Good Show », varietà musicale
10.45	Complesso « The Chameleons » diretto da Ron Peters	
11 « The Short Cut », commedia radiofonica di Adrian Alington, tratta dalla novella « Conversation at an Inn » di Phyllis Bentley		
11.30	Musica per organo	
12.45	Nuovi dischi musica leggera	
presentati da Ian Stewart		
14.15	Schubert: Quartetto n. 16 in re, eseguito dal quartetto d'armonici: Anselmi; Jancsek: Sonata per violino e pianoforte, eseguito da Sandra Materassi e Luigi Dallapiccola	
15.15	Canzoni e danze rustiche	
15.45	Rassegna musicale	
16.15 « Educatring Archie » rivista musicale		
18.30 « Just Fancy », varietà		
20 Concerto orchestrale		
22 Concerto vocale-instrumentale		
23.20 Musica richiesta.		

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19.15 **Notiziario**. 19.45 **Johann Strauss**: Il mare del sole. Musica polca francese, dal « Principe Matusalem ». 20 **Strade aperte**. 20.25 **Il filosofo di compagnia**. 20.40 **Il re della musica**. 21.00 **Documentario** di Henri Stadlerhofen. 21.40 **Ernesto Hoffler**: « Le canzoni spagnole ». Due pezzi per pianoforte. 21.50 **Canzoni spagnole**. 22.05 **Chitarra** Narciso Juncos. 22.15 « Bonhomie et la srena », fantasia poetica di Jacques Givet. 22.30 **Notiziario**. 22.45 **22.45-23.15** « Il Professore » Maelstrom, di Jean Pierre Rambal e Louis Gualles.

TAGLIATELLE, SPAGHETTI, FETTUCCINE IN POCHE MINUTI

LA MACCHINA PER PASTA GARANTITA 3 ANNI
NEI MIGLIORI NEGOZI!

NEGRONETTO
SALAMI
ZAMPONI
GOTTECHINI
NEGRONI

IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.40 Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. tempo - Taccuino del buon-giorno - * **Musiche del mattino** L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)

Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - **Boll. meteor.** * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmoite-Colgate)



Il tenore Giacomo Lauri Volpi interprete di Manrico nell'edizione fonografica del Trovatore programmata alle 17.45. Questa settimana egli partecipa con Fedora Barbieri al concerto vocale strumentale di luci (ore 21 Programma Nazionale)

8.45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare):
Il Giramondo: « La Danimarca », a cura di Guglielmo Valle
Le immagini della musica, concorso a cura di Luigi Colacicchi

11.30 * **Mattinata sinfonica**
Sibelius: *Una Saga*, poema sinfonico op. 9 (Orchestra Filarmonia diretta da Paul Kletzki); Poulenc: *Concerto in sol minore*, per organo, orchestra d'archi e timpani (E. Biaga Power, organo; Roman Soule, timpano; De Pasquale, viola; Samuel Mayes, violoncello - Orchestra Columbia Symphony diretta da Richard Burgin)

12.10 **Canti popolari lituani**

12.25 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Ernesto Nicelli, Pippo Barizza, Bruno Canfora, Gino Filippini e Carlo Savina
Palomba-Vlan: *Canzone d'amore*; Bertini-Brigada: *Chiuso gli occhi... e vedo il sole*; Cherubini-Schiaia: *Cavallino sardo*; Testa-Cicchellero: *Mam bon bon*; Montano-Rizza: *So sbgliare da solo*; Nisa-Castrolì: *Dim-melo sottovoce*

12.50 * **Ascoltate questa sera...**
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 **Album musicale**
* **Musiche da film**
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio**

14.15-14.30 **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Fioceo - **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton

16.20 Chiamata marittimi

16.25 Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri

16.30 **Calendario di vecchie canzoni**
Canta Alfredo Jandoli con il Quartetto di Angelo Fiorentini

17 — **Sorella radio**
Trasmissione per gli infermi

17.45 **IL TROVATORE**
Dramma lirico in quattro parti di Salvatore Cammarano
Musica di GIUSEPPE VERDI
Secondo atto
Il conte di Luna Carlo Tagliabue
Leonora Caterina Mancini
Azucena Miriam Pivazzini
Manrico Giacomo Lauri Volpi
Ferrando Alfredo Colella
Ines Grazziella Sciutti
Ruiz Mario Carlin
Un vecchio zingaro Ezio Achilli
Un messo Carlo Mari
Direttore **Fernando Previtali**
Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana (Edizione fonografica Cetra)

18.30 Franck Petty e il suo Trio

18.45 **Scuola e cultura**
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di R. Giannarelli

19 — Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**

19.45 **Prodotti e produttori italiani**

20 — * **A tempo di mazurka**
Negli interv. comunicati commerciali
* **Una canzone di successo** (Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
SULLE SPIAGGE DELLA LUNA
Orchestra diretta da Armando Trovajoli
Partecipano Franca Valeri, Vittorio Caprioli e Luciano Salce

21.45 **Canti sulla rosa dei venti**

22 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

22.45 **Orchestra diretta da G. Stellari**
Raimondi, Gianni Marzocchi, Luciana Gonzales e il Poker di voci Zalvidar: *Bonita*; Pattacini: *Luna straniera*; Testoni-Abbate-Van Heusen: *Trappole d'amore*; Rolland: *Toc-cata*; Nisa-Redi: *Fontanelle di baci*; Stilos-Saltina: *Rock and roll in Italy*; Testoni-Abbate-Van Heusen: *Il braccio d'oro*; Petruzelli: *Sambetta*; Panzeri-Ross: *Sei tanto bello*; De Ponti: *Iridio*

23,15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9.30 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

13 **Tino Scotti e Carla Bertellini presentano**
Un disco e una pistola
Divagazioni musicali di Paolini e Silvestri
Flash: istantanee sonore (Palmoite-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
« Ascoltate questa sera... »

13.45 Il contagocce: *Vetrinetta della musica: Il jazz (Stimmenthal)*

13.50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)

13.55 **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14.45 **Le canzoni dei sette mari**
con Luisa Posselli e il complesso di Franco Chiari

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - **Boll. meteor.**

15.15 **Confidenziale**
Settimanale per la donna

18.30 * **Pentagramma**
Musica per tutti

19 — **Il sabato di Classe unica**
Come si svolge un processo
Domande e risposte agli ascoltatori

INTERMEZZO

19,30 **Girandola di canzoni**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il falismano
Piccola storia della Fortuna

SPETTACOLO DELLA SERA

20.45 **IL PRANZO E' SERVITO**
Manuale per chi invita e per chi è invitato di Falconi e Fratini
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Carlo Campanini
Regia di Renzo Tarabusi (Doppio Brodo Star)

21.15 **OTELLO**
Dramma in quattro atti di Arrigo Boito
Musica di GIUSEPPE VERDI
Otello Carlo Guichandut
Jago Ugo Savarese
Cassio Adelio Zagonara
Rodrigo Ottorino Segall
Lodovico Lorenzo Gaetani
Montano Umberto Scaglione
Un araldo Umberto Valentin
Desdemona Rosanna Careri
Emilia Anna Maria Canai
Direttore **Oliviero De Fabritiis**
Maestro del Coro Sante Zanon
Orchestra e Coro del Teatro « La Fenice » di Venezia
Registrazione effettuata il 24-1-1957 dal Teatro « La Fenice » di Venezia in occasione dell'inaugurazione della Stagione lirica 1957 (Manetti e Roberts)
Negli intervalli:
Asterisco - **Ultime notizie** - **Siparietto**

POMERIGGIO IN CASA

16 **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti

17 — * **CAROSELLO**
Arie, canzoni e ritmo
a cura di Franco Soprano

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Ricciole alla Corte di Carlo Magno
Radiosceena di Montefoschi e Savarese

TERZO PROGRAMMA

19 — **La trasformazione delle Forze Armate**
Emilio Taviani: *Esigenze e prospettive dell'avvenire*

19.15 **Giuseppe Valentini** (rev. Piatti)
Sonata in mi maggiore, per violoncello e pianoforte
Grave - Allegro - Tempo di gavotta - Andantino - Allegro
Esecutori: Fulvio Renuzzoli, violoncello; Nunzio Renuzzoli, pianoforte

19.30 **Gabriela Mistral (1889-1957)**
a cura di Carlo Bo

20 — **L'Indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven (1770-1827) *Trio in mi bemolle*, op. 3, per violino, viola e violoncello
Allegro con brio - Andante - Minuetto (Allegretto) - Adagio - Minuetto (Moderato) - Finale (Allegro)
Esecutori: Arrigo Felliccia, violino; Giovanni Leone, viola; Massimo Amfitheatrof, violoncello
Sonata op. 6, per pianoforte a quattro mani
Allegro molto - Rondò
Duo Gorini-Lorenzi

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **Piccola antologia poetica**
Pierre Jean Jouve

21.30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
CONCERTO
diretto da Lorin Maazel
con la partecipazione del soprano **Elsa Mathels**, del mezzosoprano **Christa Ludwig**, del tenore **Waldemar Kmentz**, del baritone **Heinz Rehfuss** e del basso **Hans Braun**
Franz Liszt
Christus, oratorio in tre parti, per soli, coro, organo e grande orchestra
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana (vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Nell'intervallo:
Toscanini nel trigesimo dalla morte
Ricordi e testimonianze a cura di Luigi Rognoni



Il baritone Ugo Savarese interprete di Jago nell'Otello di Verdi. Nato a Napoli, Ugo Savarese esordì al Teatro S. Carlo in Lucia di Lammermoor nel 1938, interrotta la sua attività artistica durante il periodo bellico, la riprese nel dicembre del '43 con un repertorio vastissimo. Nel '45 passò dal S. Carlo al Teatro dell'Opera di Roma per cantarvi in Aida e Traviata. In seguito in ospite del maggior teatri italiani. Ha cantato al Cairo, ad Alessandria d'Egitto, Lisbona, Bruxelles, Zurigo, Berna, Londra, Parigi Rio de Janeiro e in altre grandi città

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
15 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
15,20 **Antologia** - da « Filiosofia botanica » di Antonio Borzi: « La potenza di espansione delle piante »
15,30-14,15 **Musiche di Weber, Schumann e Wolf** (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 15 febbraio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 0,05 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
0,05-1,30: Musica da ballo - 1,30-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,30-3: Parata d'orchestra - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,30-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,30-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestra - 5,30-6: Valse, polke e mazurke - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

l'uso costante della Brillantina Linetti darà vita e splendore ai vostri capelli



Brillantina LINETTI
DONA E MANTIENE L'ONDULAZIONE

BLOCCATE IL VOSTRO APPARECCHIO

POLI-GRIP
ADHESIVE CREAM FOR HOLDING FALSE TEETH TIGHT

Non usare pasta

lissa e blocca tenacemente le dentiere. Confezionata in tubetti, di uso semplice e pratico; più efficace delle normali polveri, è preferita anche dai Medici Dentisti. In tutte le Farmacie.

FARBER - Via delle Ore, 4 - MILANO

MACCHINA PER FARE LA PASTA

IN POCHI MINUTI IMPASTA, FA LA SFOGLIA E LA TAGLIA NEI DIVERSI TIPI

la nuova **"altea"**

RAPIDA - IGIENICA
DI SORPRENDENTE COMODITÀ

Garanzia anni 3 - Prodotti C.T.

di CAPPELLI RAFFAELLO, via Parma 52, Torino

BAGNINI

FOTO-CINE

ROMA: Piazza di Spagna 86

unica Ditta che vende a **36 rate**

Quota minima: L. 590 mensili

27 MARCHE 189 modelli di macchine per foto e cine

SENZA ANTICIPO

PROVA GRATIS A DOMICILIO con diritto di ritornare la merce se non piacesse.

NIENTE BANCHE né scadenze fissate
Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale.

Nostra garanzia assoluta: **5 ANNI** che evita qualsiasi spesa futura!

CATALOGO GRATIS

TELEVISIONE sabato 16 febbraio

17.30 La TV dei ragazzi

a) **Passaporto**
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

b) **Oggi lavoro io**
Storia del cartone animato a cura di Roberto Gavioli e Walter Alberti

c) **Le avventure di Campione**
Campione deve morire Telefilm - Regia di George Archainbaud
Produzione: Champion Enterprises
Interpreti: Barry Curtis, Jim Bannon, il cane Blaze (Rebel) e Campione cavallo prodigio

Ingustamente accusato di aver provocato la morte di un cercatore d'oro, Campione, cavallo prodigio, viene condannato; ma Ricky riesce ad identificare i veri colpevoli e salvare così il fedele amico.

18.50 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello
(Necchi macchine per cucire - Binaac - Martini & Rossi - Saitwa)

21 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: Vienna
Telecronaca del Campionato Europeo di Pattinaggio Artistico Femminile

21.30 HOTEL FOLIES
Telespettacolo di Leoni e Verde, presentato da Carlo Campanini e Gisella Sofio
Orchestra di William Gassini
Regia di Vito Molinari

22.30 Borgate della Riforma
Documentario

22.40 Ricordo di Vanoni
A cura di Emmanuele Milano e Giovanni Salvi

La sera del 16 febbraio 1956, dopo aver pronunciato un mobile discorso al Senato morita, Eni Vanoni. Questo servizio intende ricordare la figura dell'Uomo e dell'insigne Statista che spese la vita per andare incontro alle necessità di coloro che soffrono.

23 - Replica Telegiornale



Harry Mimmo, ballerino, cantante, comico ad asso della Televisione americana, sarà il numero di centro del telespettacolo Hotel Folies che va in trasmissione alle 21.30

Telecronaca da Vienna

Pattinaggio Eurovisione

Nel febbraio del '28 poche centinaia di spettatori, quasi tutti svizzeri, videro nascere una stella al Palazzo del Ghiaccio di Saint Moritz. Era l'anno delle Olimpiadi invernali, quarte dopo quelle di Londra, Anversa e Chamonix; ma erano sorte, praticamente, soltanto quattro anni prima, con la designazione di una vera sede invernale (Chamonix) e con la presentazione delle specialità nordiche, cioè fondo e salto. Gli svizzeri, appassionati e interessati allo sci forse più che al calcio e alla bicicletta, aspettavano con ansia le prodezze dei Kolehmainen, dei Nurmi, dei Ritola d'inverno, che nel primo dopoguerra portavano nomi norvegesi, quali Thorleif, Grottnusbraaten, Thams, Stroemstad; i primi dominatori delle durissime corse sui 18 e 50 chilometri tra i boschi bianchi di neve, e degli splendidi voli d'acqua di 60-70 metri dai trampolini, ancora imperfetti, delle più note stazioni invernali delle Alpi. Mezza Svizzera si riversò a Saint Moritz, intorno alle piste del fondo e ai piedi del «dente» di salto; poche centinaia di iniziati pagarono il biglietto per il Palazzo del Ghiaccio, dove si esibivano i pattinatori di velocità e di artistico. Più che altro, andavano a vedere lo svedese Grafstrom conquistare la sua terza medaglia d'oro consecutiva in 8 anni. Grafstrom è stato il primo asso del pattinaggio artistico: ripeteva gli esercizi obbligatori per ore e ore al giorno, migliaia di volte all'anno. Una macchina perfetta. Arrivava alle figure libere, in cui era meno bravo, con tale vantaggio da non poter essere più superato. Gli mancava tuttavia quel «quid» che è la scintilla dell'arte, quel pizzico di fantasia che entusiasma le folle; richiamava gli appassionati, non gli spettatori.

Quel giorno di febbraio i presenti al Palazzo, assistendo alla naturale conferma del «vecchio» svedese, videro qualcosa di nuovo: una piccola norvegese bionda, graziosa, ridente, dagli occhi azzurri. Brava negli esercizi (nella «scuola», come si dice in linguaggio tecnico); bravissima, entusiasmante, veramente grande nelle figure libere. Fu la scintilla che elettrizzò l'ambiente: il ghiaccio parve sciogliersi, iniziati e spettatori occasionali si spellarono le mani, tecnici e giornalisti si precipitarono da quella ragazzina di 14 anni per complimentarla. Si chiamava Sonia Henie, la chiamarono da allora «la bionda stella polare».

Gli americani la scoprirono a loro volta quattro anni più tardi in casa loro, a Lake Placid, in occasione del secondo trionfo nella successiva Olimpiade. Sempre in caccia di nuovi talenti per il cinema, si complimentarono con lei alla maniera di Hollywood, cioè offrendole un vistoso contratto. Sonia volle resistere ancora per un ciclo olimpico: nel '36, a Garmisch, la piccola norvegese fece i suoi numeri e i suoi calcoli: i primi le fruttarono la terza medaglia, i secondi una bella cifra in dollari con molti zeri. Aveva ormai 22 anni e doveva pensare al suo avvenire. A 22 anni, infatti, un pattinatore di artistico è considerato un vecchio. Questo sport, tra i più duri che esistano, richiede sacrifici sconosciuti non solo al pubblico, ma anche alla stragrande maggioranza degli sportivi militanti. Si comincia a

7 anni e si studia da 4 a 6 ore al giorno, con infinita pazienza e quasi sempre senza grandi prospettive. Di Sonia Henie ne nascono molto poche. In Italia, abbiamo avuto Carlo Fassi, campione d'Europa e ora istruttore federale. Per Vienna e, più tardi, per i mondiali di Colorado Springs, Fassi ha preparato Emma Giardini e Carla Tichatschek: due buone pattinatrici, ancora giovani, in via di miglioramento. Le vedremo, di fronte ad avversarie di ottima classe, attraverso i teleschermi in Eurovisione, come vedremo la gara maschile e quella a coppie. Dai denti e pazienti esercizi della scuola a quelli fantasiosi e personalissimi delle «libere»; dalla geometria alla danza, con pizzico di acrobazia e il complemento della musica.

Guglielmo Moretti



Ingrid Wendl ha vinto nel '56 il campionato europeo di pattinaggio artistico.

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE
7-30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano 1) - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Plose III.

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca «Für die Frau» e «Eine Plauderei mit Frau Margarete» - Musik für jung und alt - Unser Rundfunk hat diese Woche - Das internationale Sportwoche der Woche (Bolzano 2 - Bolzano 1) - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Plose III.

19,30-20,15 Sängergroupe Hechensteiner - Blick in die Region (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere; Almanacco giuliano (Venezia III).

14,30-14,40 Terzo pagano - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste III).

19 Il circolo triestino del jazz presenta «Contrasti in jazz», a cura di Orio Girani (Trieste 1).

19,25 Orchestra Frank Chackfield (Dischi) - Trieste III.

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste III).

In lingua slovena
7 Musica del mattino (Dischi) - calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 8,30 Musica leggera (Dischi) - tocco del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.
11,30 Musica divertente (Dischi) - 12 Cuccine e costumi altrui - 12,15 Per ciascun qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,10 Complesso di Silvio Tamsé - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 15,10 Voci complessi - 15,10 Dischi - 16 Attualità della scienza e tecnica - 17 Melodie dalle riviste (Dischi) - 17,30 Beethoven - Concerto in mi minore, la maggiore (Dischi) - 18,30 A piccoli passi - 19,15 Incontro con le orchestre.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Fantasia di musiche di Offenbach (Dischi) - 21 La settimana in Italia - 21,15 Brahms: Nuove canzoni d'amore - 22 Vues-Temps: Concerto n. 5 in la minore per violino e orchestra - 22,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Balla notturno (Dischi).

ESTERE

ALGERIA
ALGERI
 (Kc/s. 980 - n. 306,1)

19 Notiziario, 19,10 Per i soldati, 19,30 La scelta di Jean Maxime - 20 Attualità senza immagine, 20,15 Schermi algerini, 20,35 Musica da film, 20,45 «Battibecchi», varietà, 21 Notiziario 21,30 Teatro, 23,15 Musica da ballo, 23,30-23,45 Notiziario.

ANDORRA
 (Kc/s. 998 - n. 300,62)

19 in richiamo, 20,15 Nuovo per signora, 20,12 Orchi, 21 prende in parola, 20,20 Nuove vedette, 20,30 Come va da voi?, 20,35 Fatti di cronaca, 20,45 Anetico, 20,50 La famiglia Duranton, 21 Orchestra Kurt Edelhagen, 21,15 Serenata, 21,25 Dal mercante di canzoni, 22 Concerto, 22,30 Mezz'ora in America, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici!, 24,1 Musica preferita.

BELGIO
PROGRAMMA FIAMMINGO
 (Kc/s. 926 - n. 324)

19 Notiziario, 21,15-21,25 Divertimento musicale, 22 Notiziario, 22,11 Musica richiesta, 22,55 Notiziario, 23,05-24 Dischi.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
 (Marseille I Kc/s. 710 - n. 422,5; Paris I Kc/s. 805 - n. 347,9; Bordeaux I Kc/s. 263 - n. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 139,6 - n. 222,4)

19,01 Jacques Chaille: Messa solenne a cappella, diretto dall'Autore - 19,30 La Voce dell'America - 19,50 Notiziario - 20,00 Concerto diretto da Raymond Chevreux - Solista: violinista Jacques Dabat, 20,30 «Nerone», di Roger Gallard - 21 Centenario: «Madame Bovary davanti ai suoi giudici e all'opinione», a cura di René Dusmieri e Geneviève des Courais, 22,30 Ernest Walker: Sonata in mi bemolle, op. 44 interpretata da Maurice Furet e Jean-Hubert, 23 Idem, 24,29; 23,25 Vividati: a) Concerto in do

maggiore (rev. Malipiero); b) Concerto in sol maggiore per due violini, reed. Ed. G. Schubert.

PROGRAMMA ARGENTINO
 (Lyon I Kc/s. 602 - n. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - n. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - n. 317,8; Paris II Kc/s. 1112 - n. 1070,0 - n. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - n. 218,8; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - n. 213,8)

19,10 Pierre Jean Veillard, 19,25 Dischi, 19,35 Mireille e il suo Piccolo teatro: «Le professeur de bonnes manières», 20 Notiziario, 20,20 Tribuna parigina, di R. Eling e Georges de Caens, 20,30 «Paris-Cocktail», di Pierre Mendelsohn, 21,20 Problemi europei, 21,25 L'ora Rock and Roll, 22,57-23 «Ricordi per i sogni» di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER
 (Nizza I Kc/s. 124 - n. 193,1; Alais Kc/s. 164 - n. 1829,3)

19,15 Notiziario, 19,45 Varietà, 20 «Appuntamento a sabato sera» di Pierre Marc Orlan e Nine Front, 20,20 Tribuna parigina, di R. Eling e Georges de Caens, 20,30 «Vero o falso?», 21 Briglia sciolta a Jacques Fabry, 22-24 «Buona sera, Europa», Qui Parigi, a cura di Jean Antoine.

MONTECARLO
 (Kc/s. 1466 - n. 205; Kc/s. 6035 - n. 49,71; Kc/s. 7349 - n. 40,82)

19,31 Come va da voi?, 19,36 La famiglia Duranton, 19,45 Notiziario, 20,10 I teneri, 20,30 Serenata a Sylvia, 20,45 Montfort, 20,45 Il sogno della vostra vita, 21,15 Il punto comune, 21,30 Da Montmartre a Montecarlo, 22 Notiziario, 22,05 «Sogni della vostra vita», 22,15-23,30 Radio-Club, Montecarlo.

GERMANIA
AMBURGO
 (Kc/s. 971 - n. 309)

19 Notiziario, 19,10 La Germania indivisibile, 19,20 Attualità sportive, 19,30 Concerto corale di reed. di Hermann Schneider, 20 «Permettete, mi chiamo Flip», canzoncine e annotazioni di un quadrupelo sulla vita da cane in generale e nel caso particolare, di Ursula Deutscherdurf, con musica e canzoni, 21,10 «Otto volte Amore», canzoni di ieri e di oggi, 21,45 Notiziario, 21,55 Di settimana in settimana, 22,10 **Bedrich Smetana**: «Dai boschi e dai prati», 22,45 Concerto sinfonico dal ciclo «Il mio pae-

se», diretto da Ernst Gebert, 22,25 Il barone, musicale, 24 Ultime notizie, 0,05 Musica da ballo, 1 Musica caratteristica, 2 Bollettino del mare, 2,15-5,30 Musica fra i mari.

FRANCOFORTE
 (Kc/s. 593 - n. 505,8; Kc/s. 6190 - n. 48,49)

19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Assia, Notiziario, Commenti, 20 Musica leggera, 21 Quiz tra Londra e Francoforte, 21,30 Robert Spier e il canto dei suoi violini, 22 Notiziario, 22,05 La settimana di Bonn, 22,30 Cocktail di mezzanotte, varietà, Nell'intervento 124: Ultime notizie, 1 «Tra la mezzanotte e il mattino», 2 Notiziario, 23,15-23,45 Musica da ballo americana, 3-4,30 Musica da Amburg.

MUEHLACKER
 (Kc/s. 575 - n. 522)

19 Alcune parole per la domenica - Propone, Orpheo, 19,30 Notiziario, 19,45 La politica della settimana, 20 Fred Raymond, La moschiera in blu, operetta diretta da Wilhelm Stephan, 21,40 Intermezzo ritmico, 22 Notiziario, 22,15 Panorama della sport, 22,30 Musica da ballo, 23 Ultime notizie, 0,10-0,55 Concerto notturno diretto da Karl Böhm, Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore.

TRASMETTITORE DEL RENO
 (Kc/s. 1016 - n. 295)

19 Commenti sulla politica interna, 19,15 Cronaca, 19,30 Tribuna del tempo, 20 Musiche richieste, 21,50 Musica del tempo, 22 Notiziario, 22,30-2 Musica da ballo, Nell'intervento 124) Ultime notizie.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
 (North Kc/s. 692 - n. 434; Scotland Kc/s. 809 - n. 370,8; Wales Kc/s. 881 - n. 340,5; London Kc/s. 908 - n. 330,4; West Kc/s. 1052 - n. 285,2)

19 Notiziario, 19,45 L'orchestra Harry Davidson e il baritone Ian Blair, 20,15 La settimana a Westminster, 20,25 Notiziario, 21 Panorama di varietà, 22 Notiziario, 22,15 Teatro del sabato sera, «The End of the Theatre», 23,45 Preghiere serali, 24,0,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
 (Droitwich Kc/s. 200 - n. 1500; Strozzi sincronizzato Kc/s. 1214)

19 Dischi, 20 Notiziario, 20,30 Programma registrato a Stuttgart.

21 «La famiglia Archer», di Weiz e Mason, 22 Concerto di Verdi e Rossini, diretto da Paul Fenouillet, con la partecipazione dei cantanti Lee Lawrence e Vanessa Lee, 23 Notiziario, 23,20 Musica richiesta, 24 Musica da ballo, 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6170	48,62
5,30 - 8,15	7260	31,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 11,15	15110	19,85
10,30 - 10,30	21430	13,87
10,30 - 11,15	21670	13,97
11,30 - 11,15	25720	11,66
11,30 - 11,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
12,00 - 12,15	15070	19,91
18,00 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

5,45 Musica di Liszt, 6,15 Canzoni e danze rustiche, 6,45 Jazz, 7,30 «Viva il re», 8,15 «L'Assoluto», 8,45 Musiche di Haydn e di Wagner, 10,45 «Ballett Shoes» di Noel Streetfield, Adattamento di Felicity Douglas, 11,30 «Take It From Here», rivista musicale, 12,30 Motivi preferiti, 14,15 Musica richiesta, 15,15 Varietà, 16,30 Il complesso «South Sea Serenaders» diretto da Ernest Penfold e il soprano Marjorie, 17 Orchestra Sandy Macpherson, 17,15 Una canzone per ognuno, con Joan Alexander, 18,30 «La famiglia Archer» di Jason Webb, 19,30 Panorama di varietà, 21,15 Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble, 22 Concerto di musica popolare diretto da Paul Fenouillet.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
 (Kc/s. 529 - n. 567,1)

19,10 Lettura di poesie, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Musica dal Palm Court di Londra con il violinista Max Jaffe e la sua orchestra, 20,30 «In town tonight», una sera di sabato a Londra, 22,15 Notiziario, 22,20-22,15 Musiche richieste, 23,15 Concerto grosso in do maggiore, op. 6 n. 10, Chopin: Concerto in mi minore per pianoforte e orchestra n. 2.

MONTECENERI
 (Kc/s. 557 - n. 568,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varca, 13,15 Concerto, 13,30 Lettura, 14,15 Interpretazioni del



Quartetto Monteceneri. **Melodie Capuiz**: Quartetto in la maggiore. **Enrico Dassetto**: Suite per quartetto d'armoni. 5. «L'accusato» giullio di John Stephen Strange. Adattamento radiofonico di Bixio Candolfi. Il puntato 16,10 T8 danzante, 16,15 Voci sparse, 17 Concerto della Radiorchestra Solista: soprano Renée Defraux. **Berlitz**: Marcia unita. **Faust**: «L'Assoluto». **Joseph Jongen**: Canzone rumena, per soprano e orchestra. **Roger Vautax**: «Images de Grèce», op. 56, sinfonia in un tempo, 17,40 «La luna si è rotta», radiodisposizione umoristico-musical di Jerro Topolano, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Visioni di Spagna, 19,15 Notiziario, 19,40 I vostri cantanti preferiti, 20 La rivista della settimana, 20,45 Tribuna internazionale di compositori, Concerto diretto da Leopold Cosella. Solisti: soprano Annelies Gamper, violinista Renato Carozzo, pianista Luciano Sprizzi. **Milko Kelemen** Jugoslavo: Improvisazioni concertanti per archi; **Edmond Cigrang** (Lussemburgo): Suite patetica per soprano e piccolo orchestra; **Marc Carles** (Francia): Concerto per viola e orchestra; **Bobusht Marinju** (Cecoslovacchia): Sinfonia «Mojica» per orchestra da camera e pianoforte, 22,15 Ticinesi raccontano, 23,30 Notiziario, 23,35 «Ul cacciaviti», varietà notturno di Sergio Maspoli, 23,10 Jazz 1957, 23,30-24 Canzonette eseguite dall'orchestra Radiosa diretta da Ferdinando Paggi.

SOTTESI
 (Kc/s. 764 - n. 393)

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del tempo, 19,45 Rivista 1957, 20,10 «L'ora in un concerto» di André Bégar-Arosa, 21,10 Canzoni, 21,40 «Pensione di famiglia» di Samuel Chevallier, 22,15 Concerto, 22,30 Lettura, 22,35-23,15 Musica da ballo.

APPENDICE POSTARADO

Grazia Potenza - Milano; Luigi Petullo - Recale; Gabriella Oltolini - Genova; Alfonso Minzoni - Varese; Italo Merlini - Taranta Peligna; Giuseppe Graffigna - Finale Ligure; Giuseppe D'Amato - Bari

I testi redazionali letti per radio non pervengono alla nostra redazione ma vengono archiviati presso il Centro di Produzione RAI che li ha divulgati attraverso la radio e la televisione. Pertanto non abbiamo alcuna possibilità di confermare o di precisare notizie attraverso la consultazione dei testi stessi. Inoltre, come è già stato precisato in altre occasioni tramite questa «Appendice», le norme che tutelano il diritto d'autore, come molte volte anche impegni contrattuali, vietano nel modo più assoluto di usare i testi e i testi redazionali letti per radio o per televisione anche se il loro uso è limitato alla privata consultazione. Molte tra le più significative conversazioni lette per Radio vengono tuttavia pubblicate dalla ERI (Edizioni Radio Italiana, via Arsenale 21, Torino) la quale, a richiesta, invia gratuitamente il catalogo generale delle sue pubblicazioni.

Aldo Meo - Ponticelli (Napoli) - Antonio Suranna - S. Severina di Calabria

Potrà sapere tutto sugli zingari attraverso il volume *Origini e vicende degli zingari con saggio di grammatica e di vocabolario del loro linguaggio*. Il volume venne edito nel 1841 dalla tipografia Lampato di Milano. Se non troverà il volume in commercio, lo troverà quasi certamente in lettura presso qualche biblioteca pubblica.

Elena Frisanco - Trento

La commedia *La porta chiusa* di Marco Praga venne rappresentata per la prima volta al Teatro Manzoni di Milano il 24 settembre 1913 interpretata da Tina di Giuseppe, Jole Piano, Egloghe Calandri, Febo Mari, Giuseppe Sterni, Antonio Valente, Armando Falconi, Camillo Pilotto. E' stata edita da Treves nel 1914.

Annetta Toscani Planatida - Cameri; Maria Luisa Rullo - Roma

La Storia di Sibilla di Oreste Feuillet venne pubblicata nel 1882 da Calman Levy a Parigi e successivamente nel 1920 dalle Edizioni Nelson pure a Parigi. Non ci risulta che sia stata edita una traduzione in lingua italiana.

David Santoni - Spoleto

Renzo Bianchi ha finora narrato sul «Radiocorriere» la vita dei seguenti musicisti: Domenico Cimarosa, dal n. 45 al n. 48 del 1955; Gioacchino Rossini, dal n. 49 del 1955 al n. 5 del 1956; Vincenzo Bellini, dal n. 9 al n. 20 del 1956 (il n. 18 escluso); Gaetano Donizetti, dal n. 21 al n. 36 del 1956 (n. 29 escluso); Giuseppe Verdi, dal n. 37 del 1956 al n. 2 del 1957 (esclusi i numeri 41 e 53 del 1956). Con il «Radiocorriere» n. 3 del corrente anno è iniziata la biografia su Wolfgang Amedeo Mozart. Potrà ottenere tutte le raccolte, o anche i numeri separati, facendone richiesta alla Direzione Amministrativa del «Radiocorriere» via Arsenale 21, Torino. Il costo dei singoli numeri arretrati è di L. 60.

Bianca Ginocchio - Genova

Gli esiti del concorso «Invito alla TV - Liguria» (15 ottobre-31 dicembre 1956) sono stati annunciati sui numeri dal 48 al 53 dell'anno scorso e 1-2 del corrente anno del «Radiocorriere». Se crede, può avere tali numeri arretrati facendone richiesta alla Direzione Amministrativa del giornale stesso via Arsenale 21, Torino. Il prezzo di ogni numero arretrato è di L. 60.

Luigi Invernizzi - Codogno

L'opera *Mireille* di C. Gounod venne presentata al pubblico nel 1864, ma l'esito fu tutt'altro che lusinghiero e l'opera venne così dimenticata. Per comporre *Mireille* Gounod si era trasferito appositamente presso Arles.

F. Delfino - Roma

Indubbiamente ella non ha avuto occasione di rilevare che nel trimestre in corso ogni giovedì, dalle 23 alle 23,15, viene trasmessa sul Secondo Programma una rubrica dal titolo «Il giornale delle scienze» che ha appunto lo scopo di tenere al corrente il pubblico, con tempestività giornalistica ed esattezza di esposizione, sui più recenti progressi delle scienze in ogni campo ed in ogni paese. Quindi, più ancora di quanto ella desidera e ci propone di realizzare.

Fanny Cavallo de Innocentis - Treviglio

Ferruccio Tagliavini è nato a Reggio Emilia nel 1913. Si un giovanissimo ai cantori della sua parrocchia

dove venne tosto soprannominato «il piccolo Caruso». Studiò musica a Parma con il Brancucci e a Firenze con Amedeo Bossi. «Rodolfo», — dice Ferruccio Tagliavini — il poeta della *Bohème* di Giacomo Puccini, è stato il primo personaggio che io ho interpretato in pubblico al teatro Comunale di Firenze nel novembre 1938».

Mr Arturo Valentino - Castronovo di Sicilia

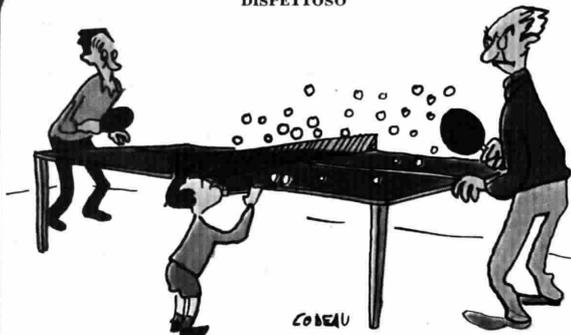
1°) Esattamente: Giorgio Bizet morì a Bougival il 3 giugno 1875. 2°) Giacomo Meyerbeer (Berlino, 5 settembre 1791 - Parigi, 2 maggio 1864) era figlio di Jacob Beer ed il suo vero nome fu Jacob Liebmann Beer fino al giorno in cui un ricco parente di nome Meyer lo nominò erede di ogni sua sostanza a condizione che egli anteponesse questo nome al suo. Fu così che il musicista prese il nome di Meyerbeer. Il nome Jacob fu invece italianizzato in Giacomo durante il periodo che il musicista soggiornò nel nostro paese. 3°) Probabilmente i discendenti della vita di Giuseppe Verdi furono omessi per scrupolo: forse il redattore avrà rilevato che il primo non è sufficientemente documentato e il secondo anche troppo sfruttato. 4°) Come è ovvio vi sono opere d'arte in cui si riscontra genialità e sincerità al loro primo apparire, ma che poi si perdono nel tempo e se sono altre di cui non si intende subito il fascino e la potenza e che diventano immortali. Può darsi che si verifichino i due casi anche per quelle cui ella si riferisce. Contraccambiando sentimenti di viva stima e simpatia.

Su Pasquale Bona

Nel *Radiocorriere* n. 52 in questa rubrica si davano notizie su Pasquale Bona. Ora è doveroso aggiungere che tutti gli interessati potranno avere notizie diffuse consultando il volume di Daniele Cellamare: *Pasquale Bona - La Nuova Italia*, Firenze 1939, esauriente in materia.

Dato che il numero delle richieste supera di gran lunga lo spazio consentito a «Postarado» e a «Appendice di Postarado», d'ora in poi non sarà più possibile prendere in considerazione quelle richieste che ci pervengono prive dell'indirizzo postale, o di quelle che, pur essendo pervenute in via privata, Sarà fatta tuttavia eccezione per le domande che possono considerarsi di interesse generale.

DISPETTOSO



— Pierino, ti prego: vai a far le bolle di sapone da un'altra parte.

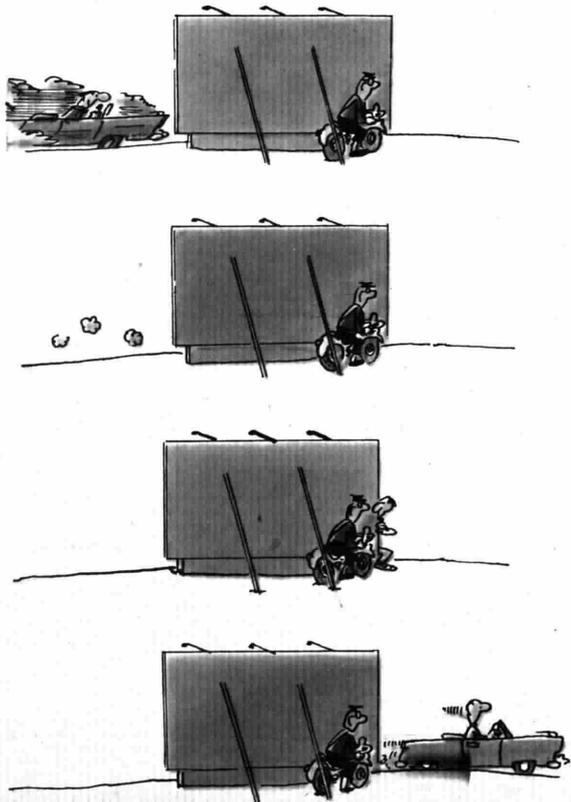
PITTURA D'OGGI



— Quel che mi preoccupa è che io questo genere di pittura lo capisco.

IN POLTRONA

AUTOMOBILISTA LIGIO



Senza parole.

IL GIOCO DELLE PARTI



Senza parole.